

# La Parola di Dio

Percepisci lo Spirito di Dio!

Questo libretto contiene una selezione delle  
Rivelazioni Divine, ricevute tramite la  
„Parola interiore“ da Berta Dudde

Translation handled by Ingrid Wunderlich

Pubblicato dagli Amici della Nuova Rivelazione

Hans-Willi Schmitz  
St. Bernardinstr. 47  
47608 Geldern-Kapellen  
Germany

++++++

Questi scritti non sono confessionali. Non vogliono reclutare da nessuna affiliazione religiosa cristiana, né da nessuna comunità religiosa. Il loro unico scopo è quello di rendere la Parola di Dio, che Egli ci dà in questo tempo - secondo la Sua promessa Giovanni 14:21 - accessibile alle persone.

++++++

*Source: <https://www.bertha-dudde.org/it>*

# Indice

6255 L'apporto della Parola divina - L'Atto di Grazia di Dio.....	6
<b>Dio E' l'Amore.....</b>	<b>7</b>
1747 Il Mistero dell'eterno Amore.....	7
6272 Lo sconfinato Amore di Dio – Il ritorno.....	7
7285 Ogni uomo può riconoscere l'infinito Amore di Dio.....	8
8289 Dio esige la fede nel Suo ultragrande Amore.....	9
<b>Dio E' la Parola.....</b>	<b>11</b>
5829 Dio E' la Parola – Il Discorso di Dio.....	11
4967 Dio parla come Padre ai figli Suoi - La dimostrazione dell'Amore.....	11
<b>La Parola di Dio L'apporto di Forza per l'anima.....</b>	<b>13</b>
3288 La Parola vivificata dallo Spirito.....	13
6401 La Parola di Dio è Vita, Luce e Forza.....	14
3162 L'apporto di Forza solo percettibile dall'anima.....	15
7026 L'effetto benedicente della Parola divina.....	15
<b>Corpo – Anima – Spirito.....</b>	<b>17</b>
1874b L'immortalità dell'anima.....	17
4757 Corpo – Anima – Spirito – La spiegazione.....	17
3963 L'orientamento del pensare e del volere dell'anima - Spirito o corpo.....	18
4732 Unire l'anima con lo spirito.....	19
<b>Accendere la scintilla divina spirituale nell'uomo.....</b>	<b>21</b>
6210 La spiegazione sulla “scintilla spirituale” e “l'anima”.....	21
7726 La piccola scintilla spirituale di Dio nel cuore.....	22
7761 La spinta della scintilla spirituale verso lo Spirito del Padre.....	23
6994 La scintilla d'Amore – La Redenzione attraverso Gesù Cristo.....	24
<b>L'Agire spirituale di Dio nell'uomo.....</b>	<b>26</b>
4060 Le condizioni per l'agire dello spirito – L'unione con Dio tramite l'amore.....	26
4869 L'Agire dello Spirito – La rinascita spirituale.....	27
8004 Il pensare giusto è anche l'agire dello spirito.....	28
8214 „L'Agire dello Spirito“ durante lo scambio di pensieri spirituali.....	29
<b>Ogni pensiero è una Forza spirituale.....</b>	<b>31</b>
1757 I pensieri sono Forza spirituale.....	31
2111 L'origine del pensiero nel cuore dell'uomo.....	31
5484 I pensieri sono correnti di collegamento con l'aldilà alla Terra.....	32
6680 Accettare o rifiutare le onde di pensieri.....	34
<b>La percezione del cuore.....</b>	<b>36</b>
2104 La percezione più interiore, una linea guida per il modo di vivere.....	36
4736 Dio parla all'uomo attraverso il cuore.....	36
6702 Dio valuta solo la volontà - La percezione più interiore.....	37
<b>La Voce interiore - La voce del cuore.....</b>	<b>39</b>

3199 La voce interiore.....	39
4104 La Volontà di Dio – La voce del cuore - La spinta interiore.....	40
5766 La spinta dello spirito – L’insoddisfazione.....	40
5402 Il segno di riconoscimento della Parola interiore.....	41
3381 La Parola sonante.....	43
3408 La Parola interiore nel tempo dell’afflizione.....	43
<b>La voce della coscienza Il sentimento per il bene ed il male.....</b>	<b>45</b>
1565 La voce della coscienza.....	45
3901 Bene e male – La Legge dall’Eternità.....	45
7432 La sensazione per il bene e per il male.....	46
8639 La libera volontà – Riconoscere il bene ed il male - La scintilla dell’Amore.....	47
<b>Sentimenti di parentela Caratteristiche e rapporti umani.....</b>	<b>49</b>
5207 La spiegazione per sentimenti di parentela - Le particelle dell’anima.....	49
1573 La razza – La vita interiore.....	50
1933a Gli istinti degli stadi antecedenti determinanti per il carattere.....	51
1933b L’ereditarietà – Attitudini – I genitori.....	51
8306 Simpatia ed antipatia.....	52
<b>La percezione per la bellezza delle Creazioni naturali e spirituali.....</b>	<b>54</b>
0396 La percezione per la bellezza della natura ed il suo scopo per gli uomini.....	54
3512 Dio Si rivela attraverso la Creazione.....	55
3670 Creazioni spirituali – La Beatitudine - “Ciò che nessun occhio d’uomo ha mai veduto...”.....	56
<b>Beatitudine sulla Terra.....</b>	<b>57</b>
3761 La Beatitudine già sulla Terra.....	57
6683 La Luce della Verità è Beatitudine.....	57
8319 Solo l’amore è Beatitudine.....	58
8659 Il cosciente libero legame con Dio è Beatitudine.....	59
8784 Senza la Redenzione tramite Gesù Cristo non esiste nessuna Beatitudine.....	60
<b>Beatitudine nel Regno spirituale.....</b>	<b>63</b>
1585 La Grazia – La contemplazione spirituale – Lo stato che rende felice.....	63
1792 La Felicità Celestiale – L’eterna Magnificenza.....	63
1812 Il mondo spirituale – Lo stato paradisiaco.....	64
4291 Creare e formare nel Regno di Luce - Nessun occhio d’uomo.....	65
<b>Preparare il cuore perché Dio vi prenda dimora.....</b>	<b>67</b>
6730 Lavoro cosciente sull’anima.....	67
7895 La Presenza di Dio – Prepararsi al tempio di Dio.....	68
1062 La felicità della presa di dimora del Signore nel cuore.....	68
<b>La Presenza di Dio percettibile nell’uomo.....</b>	<b>70</b>
7099 La fede nella Presenza di Dio - La Luce dall’Eternità.....	70
7101 La consapevolezza della Presenza di Dio.....	71
7446 Lo Spirito di Gesù Cristo E’ l’Amore - La Presenza di Dio.....	72
<b>Dedicare la volontà a Dio.....</b>	<b>73</b>

3308	La spinta interiore dell'Istruzione di Dio - La sottomissione della volontà.....	73
5632	Dedicare la volontà a Dio.....	73
7003	L'Afflusso della Forza di Dio richiede la dedizione.....	74
<b>La spiritualizzazione dell'anima superando il mondo e la materia.....</b>		<b>76</b>
3414	Spiritualizzare l'anima - Vincere la materia.....	76
3968	L'introspezione – Staccarsi dal mondo della materia - Il successo – La Verità.....	77
7215	Le seduzioni del mondo ed il superamento.....	78
<b>La maturazione dell'anima attraverso sofferenza.....</b>		<b>80</b>
7157	La sofferenza oppure l'amore come mezzo di purificazione.....	80
5194	Benedizione di malattia e sofferenza - La maturazione.....	81
6149	Portate la croce con pazienza.....	81
<b>Trasformare l'anima in amore attraverso l'amore attivo per il prossimo.....</b>		<b>83</b>
5499	Il compito terreno: la trasformazione nell'amore - La Grazia di Dio.....	83
4664	Dimostrazioni dell'amore per Dio tramite fattivo amore per il prossimo.....	83
7857	L'amore per il prossimo – Seguire Gesù – La Verità.....	84
6687	L'agire nell'amore, segno della Presenza di Dio.....	85
<b>L'umiltà del cuore.....</b>		<b>87</b>
5587	L'umiltà.....	87
7116	L'umile preghiera – L'arroganza, parte dell'avversario.....	88
<b>Diventare figli di Dio – La figliolanza di Dio.....</b>		<b>89</b>
7229	L'Amore Paterno di Dio.....	89
7165	Il giusto rapporto di figlio.....	90
4008	La figliolanza di Dio - La Divenuta Uno di Gesù Cristo con Dio.....	90
<b>Il legame con Gesù Cristo.....</b>		<b>92</b>
7489	Il legame con Gesù Cristo.....	92
7496	Gesù come Guida.....	93
4008	La figliolanza di Dio - La Divenuta Uno di Gesù Cristo con Dio.....	93
<b>La Benedizione della preghiera.....</b>		<b>95</b>
7489	Il legame con Gesù Cristo.....	95
7496	Gesù come Guida.....	96
7129	L'invocazione giornaliera del Nome Gesù.....	96
4769	La Benedizione della preghiera.....	97
<b>La forza dell'amorevole intercessione.....</b>		<b>99</b>
3734	La forma semplice della preghiera.....	99
6012	La preghiera nel silenzio - La confessione davanti al mondo.....	99
7417	Fiducia senza dubbi verso Dio.....	100
8059	La fede in una continuazione di vita dell'anima.....	101
6637	Paura del morire – Precedente sguardo al Regno spirituale.....	102
<b>L'uomo ha la responsabilità per la sua anima.....</b>		<b>103</b>
5609	Una medicina efficace per l'anima: La Parola di Dio.....	103
3974	La preghiera per povere anime.....	104

5161 La Forza dell'intercessione.....	104
<b>La vera pace dell'anima è la Pace in Dio.....</b>	<b>106</b>
3550 La responsabilità per l'orientamento dei pensieri.....	106
6302 Valutare la divina Parola.....	106
7073 Il significato della consapevolezza della responsabilità.....	107
3656 La calma e la pace dell'anima mediante una profonda fede.....	108
6580 La vera Pace.....	109

## **L'apporto della Parola divina - L'Atto di Grazia di Dio**

B.D. No. 6255

12. maggio 1955

**V**i viene portato una Luce nel buio. Dovete sperimentare l'Amore e la Misericordia di Dio, dovete essere coperti con la Sua Grazia, dovete sperimentare un diretto segno del Suo Agire ed una dimostrazione della Sua Presenza fra gli uomini che sono di una buona volontà. Dovete prendere conoscenza della Mia Parola che guido sulla Terra come Flusso del Mio Amore, perché gli uomini sono in grande miseria spirituale ed hanno urgentemente bisogno di Aiuto. Perciò Dio Stesso Si manifesta attraverso la bocca d'uomo, Egli fa risplendere il Suo Spirito giù nei cuori di coloro che si aprono a Lui ed Egli dà loro una giusta Luce. Egli trasmette loro la Verità, un sapere che mette gli uomini in uno stato di conoscenza e che deve servire ad accendere l'amore per il loro Dio e Creatore, per il loro Padre dall'Eternità, perché solo l'amore per Dio induce gli uomini di vivere secondo la Sua Volontà e di tendere a Lui. Solo l'amore risveglia negli uomini il desiderio dell'unificazione con l'eterno Amore Stesso.

E' davvero una dimostrazione dell'ultragrande Amore per voi uomini, che Dio Stesso Si annuncia a voi uomini, che Egli accende in voi una Luce che vi deve chiaramente illuminare la via che dovete percorrere sulla Terra. E' un Atto di Grazia e Misericordia che Egli Si avvicina di nuovo a voi, che una volta vi siete allontanati da Dio nella libera volontà, che Egli vi parla e cerca di muovervi al ritorno e di tendere di nuovo a Lui, il Quale Solo vuole donarvi l'eterna Beatitudine.

Voi uomini camminate nella notte per propria colpa, perché una volta la divina Luce d'Amore vi ha irradiato in tutta la pienezza, ma voi l'avete respinta. Accetatela ora, dato che risplende di nuovo, ricevete il Dono di Grazia dalla Mano di Dio e sfruttatelo bene, e sarete di nuovo ciò che eravate in principio: esseri beati colmi di Luce e Forza che operavano nella perfezione. Dio Stesso vi offre il mezzo, di cui dovete solo servirvi per riottenere la perfezione di un tempo.

Egli vi dona le Grazie che non meritate, dato che vi eravate allontanati liberamente da Dio. Ma Egli vi vuole di nuovo riconquistare, Egli vuole che ritorniate a Lui nella vostra Casa Paterna come figli Suoi, perché vi ha creato il Suo Amore e questo Amore per voi non cessa in eterno ed Egli corteggerà perciò instancabilmente il vostro amore, l'amore del figlio per il Padre, il Quale Lo E' per voi e Lo rimarrà nell'Eternità. Perciò Egli Stesso parla a voi, se Lo ascoltate e muovete le Parole nel profondo del cuore. Sentirete anche l'Amore e la Forza che cela in sé la Sua Parola. Voi stessi Lo sentirete presente, ed il vostro cuore s'infiammerà d'amore e vorrà appartenere eternamente a Lui.

Aprirete il vostro cuore al Suo Discorso, non chiudetelo di malavoglia, ma ascoltate ciò che Egli vi vuole dire. E sperimenterete una insospettata Beatitudine, sfuggirete alla notte spirituale, in voi risplenderà la Luce di un raggiante mattino che colmerà il vostro cuore con Beatitudine. Andrete incontro ad un nuovo giorno e non avrete eternamente più da temere nessuna notte buia, perché l'Eterna Luce Stessa viene a voi e colma i vostri cuori con il raggiante Bagliore.

Amen

# Dio E' l'Amore

## Il Mistero dell'eterno Amore

B.D. No. 1747

22. dicembre 1940

Sondare il Mistero dell'eterno Amore va oltre la facoltà umana, e così non sarà mai possibile ad un uomo immaginarsi Dio come l'Amore Stesso, perché Dio E' per l'uomo credente una Entità, ma l'Amore un sentimento. Entità ed Amore però sono due concetti, che possono bensì coincidere, dove l'una può significare il completamento dell'altro, ma che sono difficili da pensare come uguali. Dio come Amore è immaginabile solo in quanto l'Essere più sublime, più perfetto che deve anche stare nel più alto grado d'Amore, quindi, di conseguenza Dio e l'Amore non si possono scindere. E questa Spiegazione è anche l'unica che può essere data agli uomini, ma non svela il Mistero dell'eterno Amore, perché ogni pensiero che ne va oltre è sbagliato, perché pensieri umani non sono in grado di sondare questo Miracolo.

Ed all'uomo deve bastare di immaginarsi l'Amore come qualcosa di Inafferrabile, che può essere compreso solo con lo stesso, cioè che solo l'amore che ama penetra in un Mistero e può sempre soltanto usare il proprio grado d'amore come metro di misura, perché un "più" non gli è afferrabile. Solo quando gli sarà riuscito cambiare il proprio essere nell'amore, gli sarà facile immaginarsi Dio come l'Amore Stesso, ma come uomo non Lo sonderà mai definitivamente.

E' bensì in grado immaginarsi Dio come una Entità, benché nemmeno Questa Stessa non è immaginabile secondo concetti umani, ma l'uomo si immagina una Entità sempre come qualcosa di corporeo (una forma), anche se non è visibile all'occhio come Tale. Ma l'Amore nella sua immaginazione non può assumere una forma, ed appena Gli fosse dato una forma, sarebbe di nuovo da considerare come qualcosa come Entità. E perciò il tentativo di guidare l'uomo in questo Mistero, è del tutto inutile, condurrebbe soltanto a percorsi di pensieri errati, che potrebbero impedire l'uomo di riconoscere l'eterna Verità. L'uomo nella sua limitatezza potrà bensì sondare tutto ciò che ha a che fare con la vita terrena, ma comprendere lo spirituale richiede essere attivo nell'amore. Allora l'essere si forma anche nell'amore e quando l'anima si separa dal corpo, rimane anche soltanto l'essenziale, che ora è in sé appunto lo stesso amore, quindi non è allora da considerare come dualità, ma attraverso l'amore poteva in genere diventare solamente ciò che è, quindi l'essere e l'amore è di nuovo lo stesso.

Colui il Quale E' in Sé Stesso Amore, diventa immaginabile solo come Entità, perché per l'uomo la possibilità del comprendere si trova solo nell'essenziale. Benché percepisca anche l'amore, per quanto in piccolissima misura, non può comunque immaginarsi l'eterna Divinità come Qualcosa che si manifesta solamente nella vita dei sentimenti, perché Lo considererebbe solo come appartenente all'Entità, ma non come Entità Stessa. L'Amore è una Forza, e Dio E' la Forza, quindi Dio e l'Amore devono Essere lo stesso. E Dio deve nuovamente Essere riconosciuto come Entità, altrimenti potrebbe mancare il concetto base per l'Esistenza dell'eterna Divinità. Solo quando l'essere si è avvicinato all'eterna Divinità, è possibile fondere insieme i due concetti, ed allora all'essere verrà totalmente chiaro ciò che ora non può ancora comprendere. Ma sulla Terra gliene manca la facoltà, dato che può cogliere solamente ciò che si lascia unire con le leggi terrene, altrimenti rimane incompreso.

Amen

## Lo sconfinato Amore di Dio – Il ritorno

B.D. No. 6272

1. giugno 1955

Vi ha fatto sorgere il Mio Amore. Mi colmava uno sconfinato Amore per voi, i Miei esseri creati, e lo sconfinato Amore vi abbraccerà in tutta l'Eternità. Afferrare queste Mie Parole in tutta la loro

profondità, non è possibile per voi, perché non conoscete il divino Amore, non siete in grado di farvene un'idea, perciò potete soltanto accettare le Mie Parole come vere e credere, che non vi lascio mai cadere nell'abisso, da dove non esiste in eterno nessun ritorno.

Finché vi tenete ora lontani da Me per via della vostra libera volontà, fino ad allora non percepirete anche nulla del Mio Amore per voi. Ma più vi avvicinate a Me, più siete irradiati dal Mio Amore, ed allora comprendete anche lentamente, che e perché non potete rimanere in eterno separati da Me, comprendete che il Mio Amore vi segue e non cede a corteggiarvi, perché soltanto l'amore corrisposto vi può unire con Me e perché desidero questo amore sin dal vostro allontanamento da Me.

Il Mio infinito Amore è la Spiegazione per tutto, per il sorgere della Creazione, per il costante vivificare e rinnovare di questa, per il vostro percorso terreno e la Mia Guida secondo il destino. Ma il Mio Amore è anche la Spiegazione per ogni disagio, per catastrofi e distruzioni dovuti alla natura. Il Mio Amore è la Motivazione anche per la dissoluzione ed il cambiamento della vecchia Terra, quando sarà venuto il momento che da parte delle Mie creature il Mio Amore non viene più riconosciuto, quando sono lontane da Me più che mai, perché se non vi amassi, allora non Sarei davvero interessato al vostro ritorno, ma allora non dovrebbe nemmeno esistere nessuna Creazione e nemmeno gli uomini, che incorporano lo spirituale che tende via da Me. Ma vi amo anche, malgrado la vostra imperfezione, malgrado la debolezza e manchevolezza causata da voi stessi, perché l'Amore non cessa mai e perciò non vi può nemmeno lasciar cadere, benché Mi resistiate.

Questo Amore ottiene anche una volta il vostro ritorno a Me nella libera volontà, perché è una Forza, alla quale nulla potrebbe resistere, se non volesse regnare su tutto. Ma vuole agire insieme a voi, vi vuole rendere beati e vuole essere corrisposto con la stessa intensità, e perciò vi corteggia per il vostro amore corrisposto. Così non vi potrete separare nell'Eternità dal Mio Amore, ma vi può rendere beati solamente, se Lo corrispondete nella libera volontà. Allora però potrete sperimentare e contemplare cose insospettate, allora vi troverete nella felicità beata inesprimibile, riconoscerete ciò che ha fatto il Mio Amore per voi e che Io dovevo fare, perché non rinuncia a voi e non può rinunciare a voi che siete proceduti dal Mio Amore e rimanete in eterno nel Mio Amore.

Amen

## Ogni uomo può riconoscere l'infinito Amore di Dio

B.D. No. 7285

17. febbraio 1959

**D**ovete rendervi solo conto del Mio infinito Amore per voi ed allora accenderete anche in voi stessi la scintilla d'amore, che diventa una fiamma che arde nuovamente incontro a Me. Voglio ottenere solo questo, che in voi si accenda l'amore, che poi ci unirà di nuovo eternamente, come il disamore vi ha una volta separato da Me. E che vi amo, potrebbe esservi sempre di nuovo visibile, se osservaste tutto intorno a voi ed anche la vostra intera vita terrena in pensieri a Me, Che guido il vostro destino, Che ho creato tutto ciò che delizia il vostro occhio ed i vostri sensi, se non sono i mezzi del Mio avversario, per incatenarvi al mondo terreno materiale. Potete vedere ovunque il Mio Amore per voi, se soltanto guardate intorno a voi ad occhi aperti.

Se non vi tenesse il Mio Amore, allora intorno a voi ci sarebbe un inimmaginabile caos, perché già la vostra vita terrena sarebbe senza qualsiasi ordine, dato che devo governare secondo la legge della natura anche in coloro, che sono totalmente staccati da Me nella loro volontà. Costoro avrebbero il predominio e distruggerebbero tutto ciò che deve servire ai prossimi ancora per lo sviluppo verso l'Alto. Ma il Mio Amore impone un arresto ed impedisce loro delle violazioni, secondo la legge della natura, che danneggerebbero oltremodo tutti voi. Ma voi uomini sovente non riconoscete il Mio Regnare ed Agire, dove comunque è evidente, perché considerate ogni cosa come del tutto naturale ed accettate delle convenienze come dovute. Ciononostante è Amore che è per voi, le Mie creature, che voglio fare di voi figli Mie e che perciò dovete corrispondere il Mio Amore, affinché Mi possa unire con voi, come era in principio.

Il Mio Amore per voi non ha ancora cessato e non cesserà in eterno. Ma non Lo percepirete, finché voi stessi siete senza amore e non vi aprite alla Mia Irradiazione d'Amore. Ma quando una volta vi renderete conto del Mio grande Amore per voi, allora nel vostro cuore si scioglie il ghiaccio, ed allora la Mia Irradiazione d'Amore ha fatto effetto. Cominciate a corrispondere il Mio Amore, accendete in voi la fiamma dell'amore ed il fuoco che ora divampa, cerca di unirsi con il Fuoco dell'Amore dall'Eternità. Voi uomini dovrete soltanto badare quante volte un pietoso destino vi preserva da insolito dispiacere e sofferenze, dovete badare di più a tutto il bello e che vi rende felici nella vostra vita e pensare grati a Colui, Che vi permette di viverla. Dovete badare ad ogni più piccolo avvenimento nella vostra vita, che rivela una saggia Guida del vostro Padre celeste e dovete sapere, che nulla avviene senza la Mia Volontà o la Mia Concessione, che vi penso sempre e che dal Mio Amore faccio giungere a voi tutto ciò come vi serve. Dovete sapere, che è sempre soltanto il Mio Amore che parla da ogni avvenimento che vi riguarda.

E se ora vi rendete pienamente conto del Mio Amore, allora s'infiammerà anche in voi l'ardente sentimento dell'amore per Me, allora vorrete entrare in contatto con Me, entrerete nella Circolazione della Corrente d'Amore e vi lascerete irradiare con il sentimento che rende felice, riposerete al Cuore del Padre e sarete ben custoditi nel Suo Amore. Allora posso agire direttamente su di voi ed il Mio Amore vi darà ulteriori dimostrazioni, che potrete sperimentare solamente nell'intima unione con Me.

Amen

## **Dio esige la fede nel Suo ultragrande Amore**

B.D. No. 8289

2. ottobre 1962

**L**a vostra fede nel Mio Amore deve essere forte per comprendere che tutto ciò che avviene, è bene per voi e la vostra anima, e che non potete andare perduti, se vi obbedite rassegnati in tutto ciò che viene sopra di voi. Per quanto vi possa sembrare difficile, so che cosa siete in grado di portare, e vi assisterò pure, quando vi affidate fiduciosi al Mio Aiuto. L'assicurazione che possedete tutto il Mio Amore, deve farvi percorrere senza timore la vostra via terrena, perché chi si sente protetto nel Mio Amore, a lui non può succedere niente, per quanto venga oppresso dall'esterno. Perché Io so tutto, Io so anche della forza della vostra fede, e questa soltanto determina la grandezza della vostra miseria. Che voi ora ne possiate essere informati, che Io Stesso vi istruisca e vi spieghi il Mio Essere che E' Amore, Sapienza e Potenza, deve già dimostrarvi il Mio Amore, perché vi voglio condurre ad una profonda fede, perché la forza della fede può riuscire in tutto. Allora non esiste per voi nessun timore, allora riconoscete in Me sempre il vostro Padre, al Quale potete affidarvi come figli ed il Cui Amore infinito farà di tutto per i Suoi figli, per aiutarli nella loro via terrena e per renderli felici nell'Eternità. Dovete credere nel Mio Amore, perché questo Amore non vi lascia cadere, e vi guida e vi conduce e vi scopre il destino terreno, che può procurarvi definitiva salvezza, se soltanto la volete. E questo Amore è morto per voi sulla Croce, questo Amore vi ha riscattato dall'avversario con il Suo Sacrificio sulla Croce, che aveva un diritto su di voi, perché lo avete una volta seguito liberamente. Ma l'Amore di un Padre non lascia Suo figlio al Suo nemico ed avversario, ma lotta per questo figlio e lo salva dal suo potere. Quindi voi possedete questo grande Amore perciò avete anche la garanzia che sarete una volta liberati dal potere di colui, che ha causato una volta la vostra caduta nell'abisso. E quando camminate come uomo sulla Terra, dovete anche sapere, che l'Amore del Padre segue i Suoi figli e che anche voi fate parte di coloro, che il Suo Amore ha riscattato e che li vuole anche riconquistare, dovete sapere, che anche voi dovete donare amore al vostro Padre dall'Eternità, affinché Lui possa rendervi infinitamente felici già sulla Terra e poi nell'Eternità. Se ora potete credere nel Mio infinito Amore, allora perderete anche ogni paura e timore, ogni debolezza, perché sapete sempre che non può succedervi niente per il vostro male, perché un Padre amorevole protegge i Suoi figli da tutto ciò che potrebbe nuocerli. La certezza di possedere l'Amore del Padre, vi rende liberi e lieti, perché affidate tutto a Me e non dubitate, che Egli vi aiuta in ogni miseria. Un uomo che possiede questa profonda fede, grazie a questa fede si unirà anche strettamente con Me e potrà agire in modo insolito nei suoi prossimi, mentre presterà loro l'aiuto, che altrimenti supera il potere umano oppure la forza umana, perché nello stretto legame con Me egli stesso prende la Mia Forza ed agisce con Me ed Io tramite lui.

Perché il Mio Amore non conosce limiti, ma sovente la vostra fede stessa mette dei limiti, quando non è abbastanza forte. E nuovamente la forza della fede è conseguenza di una vita d'amore, perché soltanto l'amore rende viva la fede, che significa: "Chi vive nell'amore, vive in Me ed Io in lui", e così non esiste nemmeno nessun dubbio nell'uomo, è consapevole della Mia Presenza e poi sa anche, che il Mio Amore è illimitato e dona anche all'uomo illimitata Forza, quando questo vuole usarla di nuovo per l'agire nell'amore. Chi è in grado di credere nel Mio Amore infinitamente grande, ha raggiunto questo soltanto perché egli stesso conduce una vita nell'amore, e questo ha compreso anche l'ultima prova di volontà sulla Terra, è coscientemente ritornato a suo Padre dall'Eternità, perché desidera l'Amore del Padre, che lo attira a Sé. Ma sovente devo far passare l'uomo nella vita terrena attraverso pesante sofferenza, affinché Mi cerchi, affinché si affidi credente a Me, chieda il Mio Aiuto e nella Concessione del Mio Aiuto riconosca anche il Mio Amore. Soltanto allora anche l'uomo Mi dona l'amore che Io chiedo, che unisce di nuovo il figlio con il Padre. Ed allora la vita terrena gli ha procurato il successo, per il qual scopo egli cammina sulla Terra: che si unisce di nuovo liberamente con Me, dal Quale si è una volta separato liberamente ed è diventato infelice. Ma il Mio Amore gli vuole preparare l'eterna Beatitudine, ed una volta raggiungerà pure questa meta.

Amen

# Dio E' la Parola

## Dio E' la Parola – Il Discorso di Dio

B.D. No. 5829

17. dicembre 1953

**I**o, vostro Dio e Padre dall'Eternità, vengo vicino a voi uomini nella Mia Parola. Perché Io Stesso Sono la Parola, e se ascoltate la Mia Parola, avete fatto parlare Me Stesso a voi; siete entrati in diretto contatto con Me ed ora potete parlare della Mia Presenza, di una dimostrazione del Mio Amore e Cura per voi, ma sempre soltanto quando lasciate risuonare la Mia Parola nel cuore, quando la sentite o leggete stando in pensieri a Colui, dal quale siete interrogati, quando lasciate profondamente penetrare nel vostro cuore le Parole e non le lasciate passare oltre le vostre orecchie. Se vi sono vicino vivamente, lo determinate voi stessi, ma il Mio Amore è sempre pronto di parlarvi, di darvi una dimostrazione in forma della Mia Parola, che Io Sono reale e verace e cerco il contatto con voi. Voi stessi dunque Mi invitate a pronunciare Me Stesso, quando desiderate sentire la Mia Parola. Ma Io vengo dai Miei figli terreni anche se non Mi chiamano, per ammonirli, che devono stabilire il contatto con Me. Io parlo anche a coloro che non richiedono ancora coscientemente il Mio Discorso, mentre in mezzo al traffico del mondo gli sguardi degli uomini vengono guidati ai Miei rappresentanti, che annunciano la Mia parola anche in mezzo al mondo. Riesco a conquistare qualcuno, ma gli uomini non badano quasi mai alle Parole, che a loro risuonano incontro e che procedono da Me Stesso. Ma alcuni percepiscono, che Io Stesso parlo a loro, e lasciano penetrare la Mia Parola nel cuore, e questi reagiscono anche al Mio Discorso, si prendono a cuore le Parole e si sforzano di vivere secondo queste, loro stessi vogliono anche sentire la Mia Presenza, si collegano in pensieri con Me ed ora non li lascio più. Gli uomini non sanno quanto è facile, entrare in contatto con il loro Dio e Padre dall'Eternità, non sanno che dapprima devono soltanto aprirsi, quando parlo a loro, e che in ogni momento tramite il cosciente volere Mi muovono a parlare a loro, che Io indico loro la via attraverso la Mia Parola, sulla quale, sotto la Mia Guida, raggiungono certamente la meta della vita terrena, ma Io non cedo a chiamarli oppure lascio venire a loro sulla via quelli che chiamano, affinché si accorgano del Mio Amore e della Mia Provvidenza e facciano attenzione, quando Io Stesso parlo loro.

Amen

## Dio parla come Padre ai figli Suoi - La dimostrazione dell'Amore

B.D. No. 4967

14. settembre 1950

**S**ono Parole dell'eterna Vita che vi giungono tramite l'Amore del Padre celeste, sono Parole di Grazia e di Misericordia, Parole di Promessa ed Avvertimenti dall'eterna rovina; sono Parole della Luce, perché guidano a voi la conoscenza, vi aiutano al perfezionamento, quando vi badate e le valorizzate come il più grande Dono di Grazia del Padre ai Suoi figli. Chi ha nostalgia del Suo Discorso, a costui risuona anche la Sua Voce, la deve soltanto anche considerare come la Sua Voce per ciò che pensa dopo l'intima preghiera rivolta a Lui, perché l'interiorità del cuore che desidera il Padre, troverà sempre l'eco presso di Lui, il Quale ama oltremodo i figli Suoi e brama l'unificazione con loro. Chi considera Dio come Padre e Gli dona il suo amore di figlio, costui sentirà anche la Sua Voce nel cuore, perché a lui Si rivela il Padre, Egli gli si dà a riconoscere, perché E' sempre presente e per la Sua Presenza il più sicuro segno, è la Sua Parola. Ma voi uomini state ancora molto lontano da Dio, e perciò non sentite la Sua Voce e non credete nemmeno a coloro che hanno già stabilito l'intimo rapporto con il Padre e vi danno l'annuncio del Suo Amore ai figli su questa Terra. Egli Si può manifestare solo a troppo pochi che Lo riconoscono nella Parola, ma a loro appartiene il Suo Amore e Grazia, Egli li attira a Sé e non li lascia mai più cadere. La Parola divina è il Pegno del Suo Amore, è la dimostrazione della sempre continua Provvidenza per l'anima dell'uomo, che Egli vuole possedere

e che perciò si deve formare secondo la Sua Volontà, per poter dimorare nella Sua Presenza. Egli la istruisce costantemente, l'ammonisce e l'ammaestra ed aumenta così i beni spirituali degli uomini, che saranno una volta utili per loro nell'Eternità, che garantiscono all'anima una "Vita" nel Regno spirituale, ad essere costantemente attiva secondo la Volontà di Dio. Le Parole che Dio Stesso trasmette agli uomini sulla Terra, non rimarranno mai inefficaci, appena l'uomo stesso le desidera, cioè forma sé stesso in modo che è in grado di sentire la Voce del Padre. Allora garantiscono anche una Vita eterna, perché allora non echeggeranno inudite all'orecchio dell'uomo, ma risuonano nel cuore e come Forza da Dio risvegliano alla Vita. Ognuno può sentire la Parola divina, ma questo premette l'intima unione con Dio, e cioè un collegamento del cuore, perché parole soltanto non attirano l'Amore di Dio. E Dio sa dell'amore dei Suoi figli e li provvede anche secondo questo amore. Egli viene loro così vicino che Lo possono percepire e poi anche sentire le Sue Parole come chiari pensieri, tramite i quali Egli si annuncia loro. L'amore per Dio attende la Sua Parola ed Egli Si dona anche ad un figlio terreno credente, per dargli una dimostrazione del Suo Amore. La Sua Parola aiuta alla Beatitudine, perciò la Sua Parola dev'essere il primo ed ultimo desiderio dell'uomo che Lo ha riconosciuto tramite la Sua Grazia, allora risuonerà costantemente in lui e la sua Forza diventerà efficace in lui, vivrà eternamente.

Amen

# La Parola di Dio L'apporto di Forza per l'anima

## La Parola vivificata dallo Spirito

B.D. No. 3288

11. ottobre 1944

**E'** lo Spirito che la vivifica. La Parola da sola è morta se non la vivifica lo Spirito. E quando la sentite come Parola morta, allora non ne potete nemmeno attingere nessuna Forza, perché la Forza è Parte di Dio che si manifesta solamente attraverso lo Spirito. Ma se la Parola è vivificata spiritualmente, cioè se non la sentite solamente con l'orecchio, ma con il cuore che cela in sé lo spirito divino, allora diventa percettibile anche come Forza, la Parola vi parlerà e sarete colmati dalla Forza dello Spirito divino. La Parola da sola parla soltanto all'intelletto, ma lo Spirito nella Parola al cuore, la Parola da sola ha soltanto un valore terreno, la Parola vivificata dallo Spirito però rimane esistente nell'Eternità, perché lo Spirito è da Dio e quindi la Parola vivificata dallo Spirito è la Parola di Dio, mentre gli uomini hanno bensì anche la parola, ma è soltanto il prodotto dell'intelletto che passa, appena l'uomo come tale scompare dalla Terra. Parola morta è tutto ciò che tocca soltanto il corpo, ma lascia l'anima intoccata; la Parola vivificata spiritualmente però viene sentita dall'anima, perché parla allo spirito nell'uomo. Lo Spirito divino entra in collegamento con la scintilla spirituale nell'uomo e si manifesta nei confronti dell'anima nella Parola, ma ciò che vivifica spiritualmente è del più profondo effetto per l'uomo la cui scintilla spirituale ha stabilito il collegamento con lo Spirito del Padre. E questa Parola dà Vita, risveglia alla Vita e non può mai più valere come parola morta, perché fa diventare attivo l'uomo che dà ascolto a questa Parola. La Parola di Dio non sarà mai parola morta, soltanto la vita in essa può rimanere sconosciuta all'uomo finché non si sforza di cercarvi lo Spirito, perché questo si manifesta soltanto all'uomo che cerca, che tenta senza qualsiasi influenza dall'esteriore di penetrare nel Regno che è la Patria dello spirito, che quindi cerca inconsapevolmente lo Spirito divino e questo si manifesta ora attraverso la Parola viva, attraverso la Parola che lo Spirito di Dio guida nel grande Amore alla scintilla spirituale nell'uomo e quindi questa Parola ora deve anche diventare efficace, perché tutto ciò che vive, è in costante attività e soltanto questa testimonia della Vita. Ma se la Parola è compenetrata dallo Spirito di Dio, allora non può mai più rimanere senza effetto ed allora si rivela la sua Vita. La Parola che è vivificata dallo Spirito, porta quindi in sé la Forza e rimane ora efficace in eterno, ma sempre soltanto, quando nell'accoglienza tocca il cuore dell'uomo e non soltanto l'orecchio. Essa può bensì anche essere accolta intellettualmente, ma allora non penetra ancora fino all'anima dell'uomo, perché questa riceve solamente ciò che le viene trasmesso dall'interiore, dallo spirito. Ma la Parola che penetra nel cuore, stabilisce il collegamento con la scintilla spirituale nell'uomo e di conseguenza l'anima può essere istruita da lui, quindi accogliere la Forza che si trova nella Parola viva. Finché gli uomini non conoscono la differenza del pensare di cuore e d'intelletto, per loro è incomprendibile che l'uomo riceva dall'interiore il profondo sapere. E perciò la Parola di Dio che è veramente benedetta con la Sua Forza, può essere offerta innumerevoli volte e non può comunque fare defluire la sua Forza, perché l'uomo non apre il suo cuore, perché la Vita della Parola, lo Spirito, non trova nessun accesso alla scintilla spirituale nell'uomo ed allora la Parola, anche se è viva, rimane senza effetto ed echeggia come una Parola morta oltre alle orecchie degli uomini, simile ad una parola che viene confabulata senza pensieri, che non è compenetrata dal Soffio della Vita dello Spirito. Ma appena una Parola viene pronunciata nel profondo amore, è anche viva, perché l'amore è la Forza di Dio che risveglia sempre lo spirito nell'uomo. Se ora la Parola di Dio che è pura Forza ed Amore da Dio, viene offerta anche da uomini che stanno nell'amore e cercano di irradiare il loro amore sui loro prossimi, allora deve anche diventare efficace su costoro, perché la Forza dell'amore compenetra l'involucro dello spirito che sonnecchia ancora nell'uomo e questo si risveglia alla Vita. La Forza della Parola opera ora l'attività dello spirito nell'uomo, perché la Forza della Parola è Spirito dallo Spirito di Dio che entra in collegamento con la scintilla spirituale

nell'uomo ed ora l'Irradiazione di Dio può toccare direttamente l'anima dell'uomo e che dà all'uomo la facoltà e la volontarietà di essere attiva nella Volontà di Dio. Ma dapprima si deve sempre aprire il cuore, cioè la volontà umana dev'essere disposta per l'Agire divino. Ed è questo lo scopo della Parola di Dio, che stimoli la volontà dell'uomo mentre viene offerta prima all'orecchio e poi all'intelletto, affinché poi attraverso la volontà dell'uomo porti in sé la Vita dello Spirito, affinché diventi vivo ed agisce in e sull'uomo, affinché si formi secondo la Volontà di Dio, che cambi il suo essere inizialmente avverso e si formi secondo l'Immagine di Dio, che diventi amore per poter unirsi in eterno con l'eterno Amore.

Amen

## La Parola di Dio è Vita, Luce e Forza

B.D. No. 6401

14. novembre 1955

**C**hi sente la Mia Parola, sente Me. Ma come potete riconoscere che Io Stesso parlo a voi? Allora chiedetevi seriamente, quando vi opprime il Mio avversario e vuole generare in voi dei dubbi per via della Verità di ciò che ricevete tramite la Voce interiore. Cadrete sempre di nuovo in dubbi, benché li vincerete sempre di nuovo, ma questo è il suo sforzo, di trattenervi dal collegamento interiore con Me, perché vorrebbe ostacolarvi di accogliere la Mia diretta Parola, perché sa che la Mia Parola è Luce, nella quale il suo agire diventa chiaramente riconoscibile, nella quale viene scoperto da ognuno che cerca la Verità. Ma voi possedete una conferma, possedete la viva testimonianza di Me, perché la Mia Parola vi dà la Vita, vi dà Luce e Forza. E la Mia Parola vi insegna l'amore. Già solo questo è una testimonianza che l'eterno Amore vi parla ed ognuno che vive fino in fondo la Mia Dottrina dell'amore, si risveglia alla Vita e giunge alla conoscenza.

Quello che ricevete attraverso la Parola interiore, non è una parola morta, è Vita, Luce e Forza in sé. Perché ogni uomo che è di buona volontà, se ne senta interpellato, anche se non gli è nota l'Origine, perché la Mia Parola agisce su ogni uomo che non Mi presta nessuna resistenza. E così a costui può rimanere tranquillamente nascosta l'Origine, non ha bisogno di sapere del sorgere di ciò che gli è stato offerto, egli sente che sono Parole di Verità, perché viene interpellata la sua anima e toccata profondissimamente, perché la Mia Forza anima questa Parola che ha la sua Origine in Me e questa Forza non rimane mai senza effetto dove è stata abbattuta qualsiasi resistenza.

Ed il Mio avversario sa della Forza e Potenza della Mia Parola e vorrebbe spegnere la Luce. Non gli riuscirà però, perché il suo effetto è inconfondibile anche là, dove viene ricevuta direttamente da Me. Cercherà comunque sempre di nuovo a spargere dubbi nel cuore, ma la Luce ha già un bagliore troppo chiaro, che si possa evidenziare la sua astuzia e perfidia. La Mia Parola stessa testimonia di Me e della Verità, perché esiste una Spiegazione che soddisfa ognuno che desidera la Verità. La Mia Parola però avrà un effetto solo sugli uomini che non Mi aggrediscono, i quali, anche se pensano di non poter credere in Me, vogliono comunque riconoscere solamente ciò che corrisponde alla Verità. Costoro non si possono sottrarre all'impressione che vengono interpellati da una Potenza saggia, la Quale ascoltano ora anche volontariamente.

Rifiuterà la Mia Parola soltanto l'uomo che non desidera nessun legame con quella Potenza e che perciò appartiene anche a colui che Mi ha giurato l'inimicizia. Coloro che chiedono, riceveranno sempre il Chiarimento, ma questi Chiarimenti soddisfanno solamente colui che desidera la Verità. E la Mia Parola lo tocca anche, perché Io Stesso parlo anche a lui nella Mia Parola. Perciò badate solo all'effetto di ciò che il Mio Discorso ha trasmesso ad un uomo. E voi stessi potrete giudicare da Chi è proceduta la Parola, perché chi si fa interpellare da Me, chi non è dunque il Mio aperto avversario, a costui posso anche regalare la Luce, che lo tocca anche benevolmente, perché irradia dal Mio Amore.

E questo vi sia poi anche una dimostrazione, Chi vi parla, che la Mia Parola rende gli uomini felici, che trovano l'esaudimento, che a loro viene offerto un Cibo con cui si possono saziare e che il desiderio aumenta sempre di più e vorrebbero costantemente essere nutriti. Ora nel bagliore della Luce d'Amore per loro è tutto comprensibile, ed una non-verità, quindi un sapere errato, non può mai portare l'illuminazione ad un uomo e perciò non lo può nemmeno rendere beato. Il Mio avversario

però teme la Luce della conoscenza e tenta di tutto per spegnerla di nuovo. Ma un uomo che è una volta risvegliato alla Vita, non ritorna mai e poi mai più nell'oscurità e nello stato di morte. La Mia Parola è Luce e Vita ed in ciò riconoscete Chi vi parla e cade ogni dubbio nel Donatore, perché avete già la Luce.

Amen

### **L'apporto di Forza solo percettibile dall'anima**

B.D. No. 3162

19. giugno 1944

L'anima percepisce ogni apporto di Forza spirituale, benché il corpo non lo sente. E perciò l'uomo stesso non può giudicare in quale grado di maturità si trova, perché in lui matura solo lo spirituale, ma per questo il corpo non sperimenta nessun cambiamento, quindi non fa assolutamente riconoscere nessun progresso spirituale. E perciò l'uomo come tale deve ancora sovente combattere contro le bramosie e debolezze puramente corporee, mentre l'anima se n'è già liberata. Ma allora viene dominata dal corpo e quindi di nuovo legata a questo, cosa che l'anima non ama. L'anima riceve bensì costantemente la Forza e diventerà anche presto vincitrice del corpo, gli presenterà quale pericolo sia il suo desiderio e questo le riuscirà anche quasi sempre, perché la Forza spirituale diventa efficace appena l'anima capita in miseria. Nessun uomo può maturare senza tentazione, perché la sua forza deve crescere nella resistenza e questa è per l'anima ogni tentazione che deve superare.

Il corpo pretende per sé come prima ciò che è parte del mondo, finché l'anima non lo domina del tutto, cioè lo rende incline al suo tendere. Allora può considerare la materia totalmente superata, perché lo spirito in lei è ora più forte e determina l'anima ed il corpo e viene volontariamente ascoltato. L'apporto di Forza deve però procedere nel modo che tocchi solamente l'anima, perché altrimenti la volontà di resistenza del corpo sarebbe subito spezzata in una certa costrizione, perché allora sarebbe un tendere inconsapevole per la ricompensa, ma non un tendere da sé alla perfezione, cosa che muoverebbe allora l'uomo a sopprimere bramosie terrene e godimenti corporei.

Per questo motivo l'afflusso di Forza ha l'effetto solo sull'anima spingendola inarrestabilmente all'attività d'amore, a prestare resistenza a gioie terrene ed al costante lavoro su sé stessa, senza che il corpo ne venga pregiudicato nel suo agire e desiderare. Ma dato che l'anima ha bisogno di lui per eseguire delle azioni a cui l'incarica lo spirito in sé, il corpo perde lentamente il collegamento con il mondo e le sue gioie, perché eseguirà sempre ciò che l'anima esige da lui, anche se inizialmente con titubanza e con i sensi ancora rivolti al mondo. Ma la Forza dello spirito è più vigorosa e la resistenza del corpo è spezzata, appena l'anima si dà totalmente allo spirito in sé, allora determina anche il corpo ad unirsi al suo desiderio e tendere ed è passato ogni pericolo di un appiattimento mondano.

Minori sono le lotte che l'uomo deve condurre contro le tentazioni da parte del mondo, più alto è il suo stato di maturità. Se soccombe nella lotta contro il mondo, questo è un arresto del suo sviluppo, finché non ha di nuovo lottato per rialzarsi, finché non rende di nuovo possibile all'anima l'apporto di Forza che esclude un fallimento. Ma le tentazioni del mondo sono comunque necessarie ed anche salubri, perché in queste l'uomo deve mettere alla prova la sua forza ed ogni lotta, ogni vittoria è un progresso verso l'Alto. L'anima deve rimanere in una lotta sempre continua per la perfezione, non deve cedere nella preghiera per il sostegno di amici spirituali, deve sempre ricordarsi che il suo pensare e tendere diminuisce o aumenta anche l'afflusso di Forza, secondo se è rivolto al mondo o al Regno spirituale. Ma il corpo le è stato dato affinché lo vinca, perché solo attraverso la tentazione cresce la sua forza, se ha la seria volontà di diventare perfetta.

Amen

### **L'effetto benedicente della Parola divina**

B.D. No. 7026

27. gennaio 1958

Il massimo guadagno dell'uomo è che venga apportato il nutrimento spirituale alla sua anima, perché solo allora può maturare sulla Terra, solo allora sarà adempiuto lo scopo della sua vita

terrena. Ciò che quindi contribuisce a rendere l'uomo ricettivo per la Parola di Dio, corrisponde anche alla Volontà di Dio, e ciò che contribuisce ad approfondire il legame con Dio, procurerà anche all'anima dei beni spirituali, perché questo nutrimento dell'anima le può essere trasmesso solo nel diretto legame con Dio. E' questo che gli uomini non possono ancora comprendere, che Dio li può nutrire solamente con il Pane del Cielo, quando vengono a Lui Stesso con fame e sete, a Colui che ha promesso loro Cibo e Bevanda. Ma "venire a Lui" non significa andare nella casa di Dio, non significa compiere delle azioni riconoscibili esteriormente oppure pronunciare belle parole. Significa soltanto il legame profondo, interiore con Dio, che è come aprire il cuore per ricevere la corrente della Sua Forza d'Amore, ricevere la Sua Parola, il Pane del Cielo dalla Sua Mano. Perché la Sua Parola è la Carne ed il Sangue, è il giusto nutrimento per l'anima, è la Sua diretta Irradiazione d'Amore nel cuore di un uomo, che l'anima percepisce come vero Cibo e vera Bevanda.

L'uomo deve dapprima ricevere la conoscenza della Volontà di Dio attraverso la Sua Parola, ed attraverso questa gli deve essere guidata anche la Forza per adempiere la Sua Volontà. L'adempimento della Sua Volontà però procura all'anima il progresso spirituale, per cui la Parola di Dio dev'essere assolutamente guidata all'uomo, affinché diventi beato. Sotto "guidare la Parola di Dio" però non è da intendere ogni predica, che può bensì toccare l'orecchio, ma che l'uomo lascia anche echeggiare oltre da sé quelle parole, se l'uomo dapprima non è entrato nell'intimo legame con Dio, affinché senta la predica come un diretto Discorso di Dio e quindi non rimane nemmeno senza effetto su di lui. Perché la parola può anche essere fatta soltanto di lettere pronunciate, che fa mancare ogni senso spirituale oppure possono anche essere accolto soltanto come parola pronunciata, ma non secondo il suo senso spirituale. E questo senso spirituale viene soltanto dischiuso all'uomo da Dio Stesso, per cui il legame con Lui è inevitabile. Solo allora la Parola ha l'effetto per l'anima come ristoro, come un Nutrimento di cui ha bisogno per l'edificazione, che le dà la Forza di svilupparsi verso l'Alto. E per stabilire il legame con Dio, serve nuovamente la propria volontà, perché un intimo legame con Dio non potrà mai essere stabilito per dovere o come formalità.

Una vera serietà deve animare l'uomo, se la ricezione o l'ascolto della Parola dev'essere di Benedizione. E questa vera serietà può colmare l'uomo in ogni ora ed in ogni luogo, si può unire con Dio sempre ed ovunque ed attendere l'affluire della Sua Parola, perché già un pensiero meditativo rivolto a Lui gli assicura un afflusso di Forza, un Dono, che gli viene distribuito alla Tavola del Signore. Più l'uomo sosta in pensieri con il suo Dio e Padre, più quei pensieri saranno colmi d'amore, e Dio gli parlerà mentalmente e gli trasmetterà ciò di cui l'anima ha bisogno. Ricevere la Parola di Dio è il più alto guadagno che un uomo possa raggiungere nella vita terrena e non deve mai cessare, perché Dio parla costantemente a coloro che desiderano ascoltarLo e che perciò ascoltano o leggono la Sua Parola nel più intimo collegamento con Lui, oppure si lasciano interpellare mentalmente da Lui. Le loro anime matureranno, perché ricevono abbondantemente il Nutrimento, a loro viene offerto costantemente il Cibo e la Bevanda, vengono ristorati e fortificati costantemente alla Tavola del Signore, come Egli Stesso ha promesso con le Parole: "Prendete e mangiate, prendete e bevete, fate questo in memoria di Me.

Amen

## Corpo – Anima – Spirito

### L'immortalità dell'anima

B.D. No. 1874b

4. aprile 1941

La costruzione di un essere umano richiede sempre le stesse parti costituenti, corpo, anima e spirito. Il corpo, l'involucro esteriore, esegue le funzioni che l'anima determina. Quindi il corpo è soltanto l'organo, attraverso il quale viene portata all'esecuzione la volontà dell'anima. Al momento della morte l'anima non ha più bisogno di nessun organo, che le serve come sulla Terra, quindi nell'Opera di Creazione visibile, perché il suo luogo di soggiorno cambia e lei passa in regioni, dove non dev'essere fatto nulla che sia visibile nell'esteriore. Il corpo è diventato caduco, perché era soltanto il mezzo per il corso della via terrena, dove l'anima doveva formarsi a portatrice dello spirito divino.

Lo spirito, la terza parte costituente dell'essere vivente. Sonnacchia bensì in ogni uomo, ma entra in azione solamente, quando la volontà dell'anima gli dà più attenzione che al corpo, quando quindi l'anima non prende troppo sul serio le pretese che a quelle che le pone lo spirito, che significano sempre soltanto la retrocessione dei bisogni terreni. Perché il corpo, l'anima e lo spirito si appartengono, ma possono seguire delle mete separate. L'anima non può più rivolgere la sua volontà alle pretese del corpo, ma le può anche lasciare inosservate ed ora rendere utile la sua volontà allo spirito in sé, ed appunto l'orientamento della volontà determina la sua vita nell'aldilà, cioè lo stato nel quale l'anima dimora dopo la vita terrena, che le può procurare felicità o sofferenza. La vita terrena, le funzioni del corpo, sono solo uno stadio passeggero, nel quale l'anima si trova. L'anima lo spinge ad ogni agire sulla Terra, ma non è proprio da pensare come spenta, quando il corpo non può più eseguire la sua funzione. L'anima ha bensì abbandonato il corpo, perché ora prende dimora in regioni, dove non ha più bisogno dell'involucro esterno.

Considerare l'anima come pure finita, sarebbe una totale falsa opinione del suo essere, perché l'anima è qualcosa che non può passare. Attraverso la morte corporea dell'uomo non può più determinare le sue funzioni, ma attraverso la mancanza di maturità, cioè quando dà troppa poca considerazione allo spirito in sé, può anche cadere in uno stato di inattività; ma non può giammai "non essere più", perché lei è qualcosa di spirituale, che è imperituro, mentre il corpo è fatto da una sostanza terrena, da materia, e perciò è sottoposto ad un costante cambiamento, ma alla fine si dissolve nelle sue parti costituenti primordiali, appena l'anima ha abbandonato il corpo.

Amen

### Corpo – Anima – Spirito – La spiegazione

B.D. No. 4757

9. ottobre 1949

Per l'uomo è incomprendibile in quale rapporto stanno vicendevolmente il corpo, l'anima e lo spirito. E per questo è anche difficile da spiegare loro "l'agire" dello spirito. Lo spirito è il contrario del corpo, mentre l'anima si trova in mezzo ai due, quindi si deve in certo qual modo decidere per il corpo o per lo spirito, ma non può mai rivolgersi contemporaneamente ad ambedue. L'anima all'inizio dell'incorporazione come uomo, è dedita totalmente al corpo. L'anima dell'uomo ha quindi la tendenza a soddisfare tutti i desideri del corpo, cioè pensare, percepire e volere, essi sono soltanto predisposti per il corpo perché egli stesso è ancora materia e cerca di unirsi alla materia. Quindi l'uomo avrà solamente dei desideri per i beni materiali, perché questi sono la quintessenza di ciò che piace al corpo. Lo spirito non arriva quasi per nulla ad essere stimato, l'anima non ascolta ciò

che le dice lo spirito. Non può affermarsi, perché il corpo ha ancora il privilegio ed impegna l'anima in tutto e per tutto, cioè domina il suo sentimento e la sua tendenza.

L'anima può anche riconoscere la non validità delle cose terrene, può considerare non importante il desiderio del corpo, può pretendere di più dalla vita terrena che solamente beni materiali. Allora lo spirito giunge al suo diritto. Ora egli si esprime nei confronti dell'anima e viene da lei ascoltato. L'anima comincia a dirigersi in un'altra direzione, ora non chiede più niente per il corpo, ma tende verso beni spirituali, si lascia istruire, cioè accetta senza resistenza ciò che le trasmette lo spirito, anzi si sente felice e bada sempre meno al suo corpo oppure cerca di rendere anche lui incline a ciò che lo spirito chiede all'anima: di deporre la materia terrena, per scambiare beni spirituali. Ora lo spirito ha vinto sul corpo. Ambedue, spirito e corpo cercano di vincere per sé l'anima e quando riesce allo spirito di respingere i desideri della carne, egli è vincitore. Ma che cosa è da intendersi per "spirito"? -

Lo spirito è il Divino nell'uomo, e ciò che caratterizza gli uomini come creature divine, lo spirito è il legame che unisce l'uomo con lo Spirito del Padre dall'Eternità. E' la consapevolezza nell'uomo di essere unito dall'Eternità con lo Spirito del Padre. Appena entra in azione, solo allora l'uomo si riconosce come "creatura di Dio", prima è consapevole di sé soltanto come essere vivente, che vorrebbe conquistare tutto ciò che la vita gli offre. Ma quando l'uomo si riconosce, allora il mondo non gli significa più nulla, allora cerca beni superiori, allora i suoi pensieri sono rivolti al Regno spirituale allora cerca di entrare in comunicazione con Colui il Quale gli ha dato la Vita, allora il suo pensare è giusto ed il suo volere ed agire corrispondenti alla Volontà divina. Allora opera quindi lo spirito da Dio nell'uomo al Quale ora l'anima si dedica, la guida e l'ammaestra affinché corpo, anima e spirito diventino ora uno e stabiliscano l'unione con Dio, perché lo spirito spinge ininterrottamente verso lo Spirito del Padre, con il Quale è legato e lo rimane in tutte le Eternità.

Amen

## **L'orientamento del pensare e del volere dell'anima - Spirito o corpo**

B.D. No. 3963

26. gennaio 1947

**M**eno resistenza l'anima presta allo spirito in sé, con più evidenza esso si può manifestare e più udibile è la sua voce all'uomo, perché allora l'anima determina anche i sensi corporei ed organi per le loro funzioni, che poi corrispondono all'influenza dello spirito. Quindi dapprima il pensare e volere dell'uomo si deve riferire alla vita interiore, affinché lo spirito nell'uomo possa diventare efficace. E così un uomo il cui pensare e volere è rivolto prevalentemente alla conservazione ed al ben vivere del corpo, non può mai essere colmato dallo Spirito di Dio, perché allora né l'anima può sentire la voce dello spirito in sé, né potrebbe trasmettere del bene spirituale agli organi dell'intelletto, perché questo sarebbe incapace di accogliere. E così la seria volontà di essere istruito dallo spirito in sé, è la prima premessa che si manifesti, perché la volontà procede dall'anima e può essere riferita allo spirito oppure al corpo. E la volontà determina i pensieri che però procedono poi dallo spirito nell'uomo, appena gli è stato reso possibile l'agire. Allora l'uomo si può lasciare del tutto alla sua influenza, penserà ed agirà sempre nel modo giusto se adempie la condizione che permette l'agire dello spirito.

Per prima cosa il pensare e volere dell'uomo dev'essere rivolto alla sua vita interiore, deve voler provvedere all'anima e non al corpo. Inoltre deve essergli chiaro che ha da adempiere un compito sulla Terra, gli dev'essere chiaro che si deve fare del Comandamento divino dell'amore la linea di condotta del suo cammino di vita per adempiere la Volontà di Dio; inoltre deve portare il desiderio per la purissima Verità e cercarla interiormente, deve ascoltare nell'interiore ciò che Dio come il Donatore della Verità gli trasmette attraverso il Suo Spirito. Deve chiedere il Suo amorevole ammaestramento, altrimenti gli rimane nascosto il Dono più delizioso di Dio, perché non se ne rende degno.

E quindi l'anima deve costantemente lavorare su di sé, cioè adeguare il suo pensare, sentire e volere del tutto alla Volontà di Dio e così formarsi come vaso d'accoglienza per lo Spirito divino, che poi può agire in lui illimitatamente. Il procedimento in sé è una trasmissione di Forza dal Regno spirituale, cioè Dio Stesso guida la Sua Irradiazione nel cuore dell'uomo, che quindi cela ora del Divino in sé che

deve manifestarsi in forma di sapere, di profondissima Sapienza, quindi la conoscenza più luminosa. Lo stato del sapere è già un adeguamento all'eterna Divinità la Quale E' in Sé pura Luce e Forza.

Uomini nei quali lo Spirito divino può agire, saranno sempre circumfluiti dalla Luce, ma solo possibile riconoscibile da colui che è in grado di contemplare spiritualmente, mentre l'occhio corporeo non percepisce nulla di straordinario, l'uomo può dedurre all'agire dello Spirito divino solo dagli effetti esteriori, dall'aumentato sapere. Se l'uomo è circumfluito dalla Luce, allora anche lui stesso è un portatore di Luce, stando per così dire in contatto con il mondo spirituale è diventato una stazione di Forza che ora da parte sua può di nuovo elargirla e quindi conduce oltre l'Irradiazione divina là dove viene accettata senza resistenza.

Ogni apporto di Forza e Luce necessita della volontarietà del ricevente. La minima resistenza però la impedisce, la resistenza però viene opposta dal pensare e volere, attraverso un distogliere dell'anima dallo spirito in lei ed un rivolgere al corpo, cioè assecondare i suoi desideri e bramosie. Allora l'anima si unisce con il corpo invece di stabilire, secondo il suo compito, l'unificazione con lo spirito in sé, che poi provvede alla totale unificazione con lo Spirito del Padre dall'Eternità. Quindi viene lasciata all'anima in quale direzione si rivolge; da parte dello spirito trova sempre il sostegno, ma mai da parte del corpo. Questo esige costantemente, mentre lo spirito dà e come unica prestazione di risposta richiede la rinuncia della resistenza, per poter agire senza ostacolo, cioè di far valere del tutto la sua influenza sull'anima. Se all'anima riesce con l'aiuto dello spirito rendere anche il corpo incline ai suoi desideri, allora è garantita anche la spiritualizzazione del corpo, cioè le sue sostanze materiali entrano pure nello stato che permette l'irradiazione della Luce, è scomparsa ogni resistenza e questo ha per conseguenza, che l'anima sente in sé in tutta la chiarezza la voce dello spirito e la può anche riferire udibilmente all'orecchio corporeo, che quindi l'uomo sente in sé la Voce divina sonante e sta nella Luce più chiara, cioè è colmato dal sapere più profondo, perché la Forza dell'Amore di Dio fluisce attraverso lui in tutta la pienezza, perché ha avuto luogo l'unificazione dello spirito nell'uomo con lo Spirito del Padre dall'Eternità e l'anima è maturata e può entrare come essere di Luce nel Regno spirituale nell'insospettata Beatitudine.

Amen

## Unire l'anima con lo spirito

B.D. No. 4732

4. settembre 1949

**B**adate affinché la vostra anima maturi, affinché lo spirito in voi si possa unire con lei, cioè che lui si possa far comprendere da lei ed influenzarla secondo la Mia Volontà. Allora la vostra anima maturerà, quando vi sforzate di vivere nell'amore, quindi fate tutto ciò che è bene, quando combattete contro i vostri errori e debolezze, se cercate di diventare perfetti. Basta già la volontà, che lo spirito in voi diventi efficace in quanto annuncia all'anima ciò che deve fare, in modo che l'anima aspira percettibilmente a ciò che è la Mia Volontà. Più alto è il grado di maturità dell'anima, più comprensibili le diventeranno le manifestazioni dello spirito. Il pensare, sentire e volere dell'uomo saranno rivolti allo spirito, cioè l'uomo si occupa di più con la sua vita interiore, con la formazione in Alto della condizione della sua anima che con i pensieri terreni. E tutto questo è l'operare dello spirito nell'uomo, che esercita la sua influenza sull'anima, che ora si è unita con lui e si lascia attirare verso l'Alto. Perché lo spirito nell'uomo è la Mia Parte, e di conseguenza può condurre solo a Me, cerca l'unificazione con lo Spirito del Padre, che però ha luogo solamente, quando l'anima è pronta, quando l'uomo attraverso una vita d'amore abbatte le barriere che lo hanno finora separato da Me. L'anima, il pensare, sentire e volere nell'uomo, deve intraprendere la direzione verso di Me senza costrizione, allora risveglia alla Vita la scintilla spirituale in sé. Ed ora inizia il suo operare e questo mai senza successo.

Quando voi uomini avete compiuto questo, allora lo spirito in voi non vi darà più pace, cercherà sempre e sempre di nuovo di determinare l'anima a dargli ascolto, cioè ora l'uomo non camminerà più spensieratamente, ma si occuperà seriamente con il suo benessere dopo la morte, rifletterà sullo scopo

della sua vita terrena, desidererà stare nella Verità e cercherà le occasioni, dove questa gli viene offerta. I suoi sensi saranno orientati spiritualmente.

E dovete aspirare per primo a concedere il potere su di voi alla scintilla spirituale in voi, cosa che può avvenire di nuovo soltanto attraverso la seria volontà per la perfezione. Com'è la vostra volontà, così è anche il vostro agire, se la volontà è rivolta a Me, allora vi guiderà sicuramente anche a Me, e lo sentirete nella direzione dei vostri pensieri, che si occupano sempre di più con lo spirituale, perché questo fa bene all'anima, quindi lei dà volenteroso ascolto allo spirito. Cercate tutti di raggiungere questa condizione, che lo spirito in voi si possa manifestare, allora avete da registrare un grande progresso nel vostro sviluppo. Perché appena l'anima si lascia all'influenza dello spirito, è data ogni garanzia per il suo sviluppo verso l'Alto, allora vi attira a Me ciò che è la Mia Parte, allora vi unite con Me, ed avete adempiuto il compito della vostra vita terrena, quando ha avuto luogo l'unificazione con Me.

Amen

# Accendere la scintilla divina spirituale nell'uomo

## La spiegazione sulla “scintilla spirituale” e “l'anima”

B.D. No. 6210

12. marzo 1955

**V**i viene sempre dato un chiarimento, se lo desiderate, perché il pensare errato può anche portare a dubbi, il pensare errato mostrerà delle lacune, mentre la Verità è la Sapienza senza lacune, che vi dà la Luce che aumenta la vostra conoscenza, affinché impariate a comprendere anche Me ed il Mio Essere, il Mio Agire ed Operare come il più alto e più perfetto Spirito e perciò la vostra fede in Me diventa anche più profonda e più viva, cosa che procura unicamente la Verità. La conduce a voi il Mio Amore, mentre il patrimonio mentale errato è l'opera del Mio avversario, che vuole distruggere in voi la fede in Me. Ed Io vi istruirò sempre nella stessa Verità, vi viene trasmesso questo sapere che coincide sempre e non vi sarà riconoscibile nessuna contraddizione.

Io Sono Spirito di Eternità in Eternità. E da Me è di nuovo proceduto dello spirituale, esseri della stessa sostanza spirituale, che erano perfetti come Me, ma che erano prima creati da Me. Che e perché questi esseri hanno perduto la loro perfezione, ve lo ha sottoposto già molte volte il Mio Amore, affinché vi doveva diventare comprensibile il Mio Piano di Salvezza ed essere risvegliato e fortificato il vostro amore per Me. Quello che si trova nello stato dell'imperfezione, non può però più essere considerato come “divino”; appartiene ad un'altra sfera che quella, nella quale Io Mi trovo, come anche tutto lo spirituale rimasto nella perfezione. Ha assunto un altro essere, è totalmente cambiato in sé, il suo essere è contrario al Mio Essere Ur, e malgrado ciò è e rimane Forza proceduta da Me, che è fluita fuori nell'Infinito ed una volta fluirà anche di nuovo indietro a Me, ma giungerà a Me solamente, quando lo spirituale essenziale è di nuovo nello stato della perfezione. Questi esseri proceduti da Me, che si sono allontanati, allo scopo del loro ritorno alla loro origine, sono stati dissolti in innumerevoli particelle spirituali, in innumerevoli sostanze, alle quali è stata assegnata una destinazione nella Mia intera Creazione, per percorrere ora un cammino che conduce sicuramente di nuovo verso l'Alto, indietro a Me. Ho quindi di nuovo attirato lo spirituale caduto a Me, perché nel suo stato indebolito a causa della sua grande distanza da Me, non avrebbe mai intrapreso questa risalita. Ed ho ottenuto che tutte le particelle appartenenti ad un essere spirituale si ritrovassero di nuovo. Ed ho dato a tutte queste particelle ora una forma esteriore che era adeguata ad adempiere un grande compito: ad indurre l'anima, l'unificazione di quelle particelle spirituali, ad una attività che ristabiliva lo stato primordiale, la perfezione.

Ho vivificato quindi dapprima la forma esteriore morta, il corpo umano, con l'anima, con l'essere spirituale che primordialmente era la Mia immagine, ma da sé stesso era uscito dalla sua costituzione perfetta. Ed affinché ora l'anima giungesse di nuovo alla perfezione, ho lasciato cadere una scintillina della Mia eterna Forza d'Amore in quest'anima. All'anima si è aggiunto qualcosa di divino, che la doveva aiutare sulla via al suo perfezionamento. Una scintilla d'amore ha ora stabilito il collegamento con l'Eterno Amore, che ora deve però essere accesa prima dall'uomo attraverso la propria volontà, che arde bensì in ogni uomo, che può bensì essere attizzata all'ardore più alto, ma come anche soffocato, ma allora ogni collegamento con Me è impossibile, cosa che conduce alla rinnovata relegazione. Questa scintilla spirituale, che è la Mia Parte, è nell'anima umana dall'inizio della sua incorporazione fino alla morte del corpo dell'uomo.

Se l'anima durante la vita terrena si è unita con il suo spirito, cioè accende la divina scintilla dell'Amore in sé e lascia determinare il suo pensare, volere ed agire da questo spirito d'amore, allora ha anche raggiunto il suo stato primordiale e ritorna a Me, perché la Mia Parte spinge verso di Me, quindi ora deve svolgersi l'unificazione di quest'anima con Me come figlio Mio. Ma se l'anima non ha mai badato a questa scintilla d'amore, se l'ha quindi totalmente soffocata, allora lei stessa ha di

nuovo rinunciato alla parte divina, che era la sola che la poteva aiutare alla Vita. Quindi ha di nuovo liberamente scelto la morte, la relegazione nella solida forma, dove ora la divina scintilla spirituale non la può seguire, perché influenza solo l'essere consapevole dell'io, se questa gliene dà la possibilità, ma mai l'essenziale derubato della sua consapevolezza, che nella volontà legata deve fare com'è la Mia Volontà.

Solo la volontà della libertà permette l'Agire del Mio Spirito, ma quest'ultima lo può anche impedire, per cui l'anima può anche entrare nel Regno spirituale, senza essersi mai resa conto dello spirito in sé. Queste anime sono perciò anche nell'aldilà per un tempo infinitamente lungo nell'oscurità, perché la divina scintilla spirituale non può risplendere, perché si è staccata dall'anima nel momento della morte ed è di nuovo ritornata alla sua Origine. L'essere ora è consapevole del suo io, ma ancora colmo di resistenza, per cui è anche impossibile l'effetto d'amore dello spirito. Perciò è indicibilmente difficile risvegliare alla Vita tali anime dal loro stato morto, ma non è impossibile. Ora guizzano delle scintille d'amore anche in questo Regno, quindi la Mia Irradiazione d'Amore cerca sempre di nuovo di accendere quelle anime e di stimolare la loro volontà di muoversi in questo Raggio di Luce e d'Amore e ad un'anima volenterosa si aggiunge ora anche di nuovo il Mio Spirito, ma ora non agisce più sull'anima dall'interiore, ma dall'esteriore, cioè viene guidata alla conoscenza da parte del mondo di Luce, cosa che però sulla Terra poteva avvenire attraverso la scintilla spirituale attiva in lei, se l'uomo avesse permesso il suo agire. Perciò la risalita nel Regno spirituale è immensamente difficile.

Ma non può mai essere rinnegato che l'anima sia il vero essere auto consapevole, che una volta è caduto come spirito angelico creato primordialmente. Soltanto, l'anima è ancora "caduta" così a lungo, finché non si è ancora unita con il Mio Spirito, finché in lei non domina il principio dell'amore e non ha di nuovo assunto il suo essere come in principio. La scintilla spirituale nell'uomo, la Parte di Me Stesso, è appunto quell'amore che manca al caduto, ma che viene posta nel cuore dell'uomo come minuscola scintillina e che ora deve da lui stesso essere attizzata ad una fiamma che divampa in alto. L'essere caduto ha rinunciato all'amore ed ha respinto il Mio Amore. Senza amore non potrebbe mai ritornare a Me, ma Io lo voglio riconquistare e perciò metto in quest'anima una scintillina del Mio Spirito Dio, ma che dev'essere accesa nella libera volontà all'ardore più alto.

L'essere può anche respingere il Mio Amore e malgrado ciò nell'aldilà non viene lasciato senza Aiuto, ma il salire in Alto nel Regno dell'aldilà è diverso che sulla Terra. L'anima non può mai raggiungere il grado che le può procurare la Vita terrena. Ma se si lascia condurre volontariamente dal Mio spirito in sé, se attraverso una vita d'amore risveglia la scintilla spirituale in sé ed ora è anche entrata già in collegamento con Me, Io stesso quindi posso ora agire su di lei, perché non si oppone alla Mia Irradiazione d'Amore e cambia tutto il suo essere e lo adegua al Mio Essere Ur. Nel Regno spirituale non le vengono offerte le stesse possibilità, ma l'anima è aiutata di giungere dall'abisso alla Luce, se non si oppone agli sforzi del mondo di Luce e sprofonda di nuovo nell'abisso più profondo, che significa una nuova relegazione.

La divina scintilla spirituale in voi è l'amore che sonnecchia in ogni uomo come la Mia Parte e che può essere accesa, ma questo deve avvenire nella libera volontà. Questa scintilla spirituale non ha nessuna forma, ma può colmare tutta l'anima e quindi spiritualizzarla, perché l'anima è lo spirituale una volta caduto, l'essere auto consapevole, che deve di nuovo diventare uno spirito d'angelo, che era in principio.

Amen

## La piccola scintilla spirituale di Dio nel cuore

B.D. No. 7726

15. ottobre 1960

**E**d il Mio Nome dev'essere magnificato davanti al mondo, perché dovete riconoscere su ed in voi **Chi** Si rivela a voi, dovete sentire nel cuore, quando siete interpellati da Me ed allora Mi dovete coscientemente dire lode e ringraziamento, perché Mi riconoscete. La misura del Mio Amore è illimitata e non si svuoterà mai, si aprirà sempre di nuovo la Fonte dell'Amore e della Forza e si

riverserà su di voi, e potrete sempre sentire la Vicinanza del Padre vostro. E questa è la Mia Grazia che Io riverso su di voi, perché voi, come figliolini, siete ancora deboli ed avete bisogno del Mio Aiuto. E se ora vi annuncio che Sono in mezzo a voi, allora rimanete in silenziosa riverenza e date a Me i vostri cuori. Ed Io li accetterò tutti e li riporterò al perfezionamento con amorevole Provvedimento. E comincerete a vivere in intima unione con Me. Il vostro occhio spirituale sarà raggianti, limpido, vi splenderà la Luce della conoscenza, perché avete trovato la via del ritorno al Padre il Quale E' in voi, perché voi stessi Gli avete preparato la dimora, perché Mi avete aperto la porta del cuore, quando ho bussato ed ho desiderato entrare.

Quando siete venuti su questa Terra come uomo, Sono già venuto a voi, ho messo in voi una piccola scintilla del Mio Spirito di Dio, una piccola scintilla d'amore che doveva crescere in voi ad una fiamma, che si doveva di nuovo unire con il Fuoco del Mio Eterno Amore. In voi è quindi una Parte di Me Stesso, quando vi incorporate come uomo sulla Terra, e con ciò è quindi stabilito un collegamento con Me, che però deve dapprima diventare consapevole in voi, mentre dovete cercare nella libera volontà un collegamento con il vostro Dio e Creatore e che è già esistente, perché avete questa **volontà** di essere unito con il vostro Dio e Creatore. Questa piccola scintilla di Dio è in voi che vi dà l'impronta come creatura divina, quando la lasciate irrompere in voi.

E questo può avvenire, quando cambiate il vostro essere nell'amore. Perché una volta avete invertito nel contrario il vostro essere che era puro amore; avete assunto l'essere del Mio avversario che è privo di qualsiasi amore e vi siete perciò allontanati da Me. Ma eravate figli del Mio Amore, eravate proceduti dal Mio Amore ed Io non rinuncerò eternamente a voi, non vi lascerò al Mio avversario, perché il Mio Amore per voi è ultragrande. Ma non trovereste mai di nuovo la via del ritorno a Me, se per la vita terrena non vi avessi aggiunto una piccola scintilla del Mio Spirito di Dio, del Mio eterno Amore, perché questa piccola scintilla di Dio vi deve di nuovo guidare incontro a Me, vi deve spingere verso di Me, deve vincere sul corpo ed attirare a sé l'anima, il suo vero io, affinché l'anima si unisca con lo spirito e quindi può anche aver luogo l'unione con Me, con lo Spirito del Padre dall'Eternità.

Questa scintilla spirituale vive in voi, ma si tiene in silenzio, finché voi stessi non le date la libertà attraverso la vostra volontà, affinché si possa manifestare. Ma allora manifesto Me Stesso in voi. Allora è adempiuto lo scopo della vostra vita terrena ed allora la vostra vita è solo ancora una unica preghiera di ringraziamento e di lode, perché allora è anche di nuovo cambiato il vostro essere nell'amore, perché senza amore la Mia piccola scintilla spirituale non avrebbe potuto giungere alla Vita. Ma quando il Mio spirito in voi si può comunicare, allora è data la dimostrazione che Io Stesso Sono presente in voi, è data la dimostrazione, che il figlio ha trovato la via nella Patria, al Padre, che ha superato la voragine che lo teneva separato dal Padre attraverso delle Eternità, che ora viene di nuovo irradiato dalla Forza del Mio Amore, come era in principio.

Amen

## **La spinta della scintilla spirituale verso lo Spirito del Padre**

B.D. No. 7761

1. dicembre 1960

**L**o spirito in voi spinge inarrestabilmente al collegamento con lo Spirito del Padre dall'Eternità, ma non sempre sentite la sua spinta, non sempre badate alle manifestazioni che vi fa giungere, non sempre badate a ciò che vi vuole trasmettere. Ma esso è in voi, ognuno porta in sé la scintilla spirituale come Parte dello Spirito del Padre e con ciò è anche inseparabilmente unito con lo Spirito del Padre. E dato che la scintilla spirituale riposa in voi, ogni uomo può anche prendere la via verso di Me, la Cui Parte siete voi, perché venite spinti dall'intimore a cercare il legame con Me. Potete però anche respingere questa spinta interiore e rimanere rivolti al Mio avversario, perché allora lo spirito in voi si ritira, non agisce quindi per nulla in modo costringente sulla vostra volontà. Così è determinante unicamente la vostra volontà per il successo oppure il fallimento della vostra vita terrena. La libera volontà però è il segno dell'appartenenza divina, quindi questa deve rimanere conservata all'essere, altrimenti rimarrebbe eternamente imperfetto.

Che l'uomo possa ora pensare e volere in modo giusto e sbagliato, deve però essere possibile, perché deve trovare una decisione nella vita terrena. Due Forze agiranno su di lui, che quindi cercano di influenzare il suo pensare e volere. Queste due Forze però sono diverse, sono opposte una all'altra. Io ed il Mio avversario cerchiamo di conquistare l'anima dell'uomo, ed ogni Potere agisce diversamente su di lui. Il Mio avversario cerca di conquistare per sé il corpo, quindi di determinare attraverso il corpo l'anima per il suo pensare e volere, mentre Io cerco di influenzare l'anima attraverso lo spirito. I desideri dello spirito e del corpo sono di specie totalmente diversa.

Se l'anima si lascia però determinare dallo spirito in sé al suo volere e pensare, allora appartiene anche presto a Me, perché allora il suo pensare e volere sarà giusto, cioè corrisponderà alla Mia Volontà e l'anima viene condotta di nuovo nella Luce, alla sua perfezione di una volta. Se però l'anima cede al desiderio del corpo, allora ha vinto il Mio avversario, perché allora la volontà ed il pensiero rimangono distolti da Me, entrano totalmente nella volontà del Mio avversario e l'anima rimane ancora in grande lontananza da Me per un tempo infinitamente lungo. Ciononostante anche lei porta in sé la Mia scintilla spirituale, ma le impedisce ogni manifestazione, non può affermarsi, non ascolta la sua spinta ed al suo desiderio, adempie però ogni desiderio al corpo.

Quest'anima è bensì anche unita con Me, perché eternamente non esiste nessun essere-staccato da Me come Forza creativa, ma non ne sente nulla ed è perciò in uno stato di isolamento, che è sempre uno stato d'infelicità. Allora Mi presta una resistenza, che Io non spezzo con la Forza e così allunga il tempo della distanza da Me di nuovo per un tempo infinitamente lungo.

Mentre invece l'anima, che bada alla manifestazione del suo spirito, Mi viene sempre più vicino e la sua separazione da Me molto presto sarà sospesa, perché la scintilla spirituale non riposa, finché non si sarà svolta l'unificazione con Me, perché lo spirito nell'uomo ora determina unicamente il suo pensare e volere e questo non può essere altro che buono e giusto, perché Sono Io Stesso, il Quale ora agisce e può anche agire in voi, perché avete rinunciato alla vostra resistenza di una volta ed ora posso di nuovo lasciar irradiare in voi la Mia Forza d'Amore. Quindi, ogni uomo Mi può trovare, perché ha in sé una Guida che non prende nessun'altra via che quella che conduce a Me. E se ora segue questa Guida, allora raggiungerà anche garantito Me Stesso, si unirà sempre più intimamente con Me, perché Io Stesso lo attraggo tramite lo spirito che è in voi, perché siete la Mia Parte.

Amen

## **La scintilla d'Amore – La Redenzione attraverso Gesù Cristo**

B.D. No. 6994

15. dicembre 1957

**N**essuno è capace da sé di aiutare la sua anima alla libertà, se non sperimenta il Mio Sostegno, se non lo compenetra la Forza dello Spirito, se la scintilla spirituale in lui, che è la Mia Parte, non gli dà istruzioni dall'interiore ed influenza il suo pensare, di rivolgersi sempre di nuovo a Me in Gesù Cristo in modo, che si liberi con Me da colui che lo teneva legato già attraverso delle Eternità. Questa liberazione è possibile attraverso l'Opera di Redenzione che Io Stesso ho compiuto per voi nell'Uomo Gesù. Ci vuole soltanto ancora la vostra propria volontà di liberarvi dal Mio avversario. Allora otterrete anche certamente la libertà.

Così la Forza dello spirito che sonnecchia in voi non è da sottovalutare, lo dovete risvegliare alla vita e poi vi guiderà e orienterà i vostri pensieri a Me in Gesù Cristo, perché a questo scopo ho messo in voi una minuscola scintillina del Mio Spirito d'Amore, affinché riesca l'Opera di Redenzione, affinché il Mio soffrire e morire sulla Croce non sia stato invano per il singolo uomo. Una singola opera d'amore risveglia in voi lo spirito e si manifesterà, mentre vi stimola al continuo agire nell'amore. Allora dovete anche percepire effettivamente la "Forza dello Spirito" che vi spinge inarrestabilmente verso di Me.

La liberazione dal potere del Mio avversario vi deve riuscire, se soltanto vi servite della Forza dello spirito, perché allora chiedete a Me Stesso la Forza che Io vi concedo davvero. Ogni legame con Me, sia attraverso la preghiera oppure anche attraverso l'agire d'amore, vi procurerà sempre la Mia Forza,

ed i vostri pensieri dimoreranno sempre di più presso di Me ed il vostro tendere verso l'Alto sarà sempre più evidente. A voi tutti è accessibile la Forza dello spirito, perché voi tutti avete quella Mia scintilla d'amore in voi e dovete soltanto volere affinché si accenda, non dovete soltanto prestare nessuna resistenza, quando si vuole esprimere, cioè dovete badare ad ogni somnesso moto del vostro cuore e seguirlo, perché vi stimolerà sempre all'agire nell'amore. Se eseguite questi stimoli, allora la Forza dello spirito si svilupperà sempre di più, avrete pensieri luminosi ed anche la comprensione per molti avvenimenti, che ad altri uomini sono incomprensibili.

Sentirete in voi una spinta rafforzata al legame con il Regno spirituale, cioè il desiderare mondano verrà respinto e si faranno avanti sempre di più i desideri spirituali, sarete sempre accessibili a discorsi spirituali e rivolgere sovente i vostri pensieri in Alto, verso di Me, perché la scintilla spirituale in voi vi spinge verso di Me, verso lo Spirito del Padre dall'Eternità. Vi attiro quindi attraverso il Mio Spirito, perché da soli non potete fare nulla. Ma che vogliate ed eseguiate la vostra volontà, lo ha procurato l'Opera di Redenzione di Gesù, perché Egli ha conquistato attraverso la Sua morte sulla Croce per voi uomini la volontà rafforzata, Egli ha conquistato per voi le Grazie senza numero, che vi aiutano tutte nella vostra debolezza alla difesa contro il Mio avversario, perché senza Aiuto sareste troppo deboli per la resistenza.

La Redenzione attraverso Gesù Cristo opera anche affinché lo spirito nell'uomo possa liberarsi più facilmente, che soltanto la più minuscola volontà d'amore lo ammette già all'agire e che si possa manifestare sempre più evidente, più vi unite con Gesù Cristo, più vivamente Lo conoscete e riconoscete la Sua Opera di Redenzione. Allora siete anche redenti, perché la Forza del Mio spirito agirà ora in voi, vi potrete di nuovo attivare colmi di Luce e Forza per la Benedizione dei vostri prossimi, che sono ancora senza Luce e senza Forza. Quindi Sono sempre Io Stesso in Gesù Cristo che vi devo aiutare alla liberazione, altrimenti non potreste liberarvi in eterno dal vostro torturatore, perché non siete capaci di prestargli resistenza, finché siete ancora la sua parte, cioè non rivolgete la vostra volontà ancora al divino Redentore, il Quale soltanto vi può svincolare da lui, se vi rivolgete coscientemente a Lui per l'Aiuto. La piccola scintilla spirituale in voi, la Parte di Me Stesso, vi spingerà a questo appena gli concedete il suo agire. Vi parlerà attraverso il cuore e vi spingerà a compiere delle opere d'amore. Perciò ognuno di voi può essere libero, ma non verrà esercitata nessuna costrizione sull'uomo, nemmeno da parte della Mia scintilla d'amore. Ma Sono sempre pronto ad aiutare, perché il Mio Amore per lo spirituale debole, non redento, non cesserà ed una volta conquisterà anche questo per Sé.

Amen

# L'Agire spirituale di Dio nell'uomo

## Le condizioni per l'agire dello spirito – L'unione con Dio tramite l'amore

B.D. No. 4060

9. giugno 1947

**V**oi potete attingere un sapere da tutti i campi, se lo desiderate e vi lasciate istruire dalla voce dello spirito. Ma la condizione è che dapprima adempiate ciò che Io pretendo da voi, ciò che vi viene reso noto dai Miei servitori, che accettiate ed agiate quindi secondo la Mia Dottrina dell'amore. Questa è la premessa per poi penetrare anche in un sapere profondo.

Se ricevete tramite ammaestramenti umani lo stesso sapere senza un precedente agire d'amore, allora con ciò non potrete fare nulla, non potrete darlo ai vostri prossimi in modo vivente, perché dato che non ha ancora trovato accesso al vostro cuore, vi manca sia il dono del presentarlo come anche il fervore della convinzione interiore, e risuona totalmente senza effetto oltre alle orecchie di coloro che l'ascoltano, se l'ascoltatore non è reso capace tramite l'agire d'amore, che è la condizione di accogliere le Sapienze con il cuore e l'intelletto. Allora il Mio spirito opera come in quegli uomini, egli viene istruito dallo spirito in sé, anche se tramite la bocca di colui che è egli stesso colmo di comprensione per ciò che dà agli altri.

La giusta predisposizione d'animo verso di Me, verso i Miei Comandamenti, è la condizione di base per stare nel sapere secondo la Verità, non importa in quale modo o in quale forma è offerta. E perciò queste Comunicazioni che vengono trasmesse agli uomini come bene mentale spirituale dal Regno spirituale, non sono mai esaminate da un uomo a cui manca la cosa principale, il collegamento con Dio tramite l'amore. Un esame sincero ed un giudizio onesto richiedono l'inevitabile agire dello spirito, ed il Mio spirito opera solamente là dove è escluso ogni agire da parte dell'avversario, dove la scintilla spirituale divina stabilisce il contatto con lo Spirito del Padre dall'Eternità, che è possibile soltanto tramite un formarsi nell'amore.

L'uomo può formarsi nell'amore in ogni situazione di vita, e perciò ogni uomo può anche far diventare efficace il suo spirito, ma l'accoglimento del bene spirituale deve anche essere esercitato, altrimenti la voce dello spirito non è udibile, come deve essere fatta attenzione anche ai pensieri, quando lo spirito non può esprimersi in modo udibile. Non è un linguaggio del mondo che usa lo spirito, sono Parole della Luce e dell'Amore, delle Parole che trasmettono la conoscenza, che annunciano un profondo sapere, la purissima Verità ed il grande Amore di Dio, che un buon Padre comunica ai Suoi figli. E così il cuore deve accogliere queste Parole, perché l'intelletto da solo può bensì accogliere il contenuto, ma non può mai afferrare il loro senso nella sua profondità, perché la Parola divina deve essere percepita, ma non deve essere soltanto ascoltata. E questa è la faccenda del cuore, altrimenti l'Amore di Dio non può essere riconosciuto e quindi nemmeno diventare efficace.

Il cuore umano è la sede del sentimento, cioè l'anima si comunica al corpo tramite il cuore, e così anche lo spirito vuole esprimersi attraverso il cuore. Lo spirito si include nella vita dei sentimenti dell'anima e vuole contemporaneamente essere portato in ascolto dal corpo; egli vuole in certo qual modo unirsi con l'anima per lo stesso agire. Egli vuole attirare l'anima nel Regno spirituale ed anche rendere il corpo adeguato alla sua volontà. E quindi l'uomo deve collaborare in questa unificazione del corpo con l'anima, deve volere che venga gratificato dallo spirito, che venga istruito e contribuire per sentire la voce, che è possibile solamente quando ha formato la sua anima attraverso una vita nell'amore disinteressato in modo che ora sia più inclini allo spirito che al corpo, che venga spinta dal cuore per desiderare la Luce e l'amore, affinché ora il suo desiderio venga esaudito, perché questa è la condizione, affinché vengano desiderati i Doni dello Spirito.

L'intelletto da solo esaminerà oppure giudicherà, ma non è mai influenzato dal sentimento, l'intelletto da solo richiede dimostrazioni che non possono essere fornite nelle Verità spirituali, ma il cuore si accontenta e lascia valere il suo sentimento come dimostrazione e perciò giudicherà più affidabile e più giusto e riconoscerà la Verità come tale. Esso possiede perciò una facoltà sulla quale l'intelletto non può elevare nessun diritto. E così è quindi comprensibile che si può giudicare giustamente gli avvenimenti dell'agire dello spirito soltanto, quando l'esaminando stesso richiede il Consiglio allo spirito e quando si rende degno per la sua manifestazione, cioè quando adempie tutte le condizioni che gli procurano l'agire dello spirito. Perché ora anche il suo sapere viene approfondito e diventa più ampio, e gli sono chiari tutti i collegamenti che non potrebbe mai sondare con il solo pensare intellettuale.

Perché Dio Si cela agli uomini che Gli sono ancora distanti, affinché vengano a Lui e richiedano il suo Aiuto, che Lo invocino per il pensare illuminato, perché quest'invocazione proviene dal cuore ed apporterà anche al cuore ciò che serve all'anima per l'unificazione con il suo spirito. Il cuore potrà ricevere l'Amore e la Grazia e non andrà mai a vuoto, quando si apre tramite l'intima preghiera a Dio, il Quale l'ascolterà sempre.

Amen

## L'Agire dello Spirito – La rinascita spirituale

B.D. No. 4869

29. marzo 1950

Lasciate diventare attivo il Mio spirito in voi, allora starete anche nella Verità, perché l'Agire dello Spirito vi garantisce questa. Allora lo Sono Io Stesso Che guida bene il vostro pensare, Che quindi riversa il Suo Spirito su di voi. Questo non deve sempre essere necessariamente un Agire evidente, cioè straordinario, com'è la diretta Trasmissione della Mia Parola dall'Alto, ma l'Agire dello Spirito può anche aver luogo in un modo del tutto naturale, se soltanto l'uomo adempie la condizione che Io ho allacciato al Mio Agire nell'uomo.

Egli ha bisogno solo di voler il giusto e di vivere così, com'è compiacente a Me, cioè, deve adempiere la Mia Volontà che si esprime nell'agire d'amore. Allora il suo spirito è già risvegliato, Egli sarà anche totalmente convinto di pensare bene, solo che attribuisce ancora a sé stesso questa facoltà, ma non al Mio Agire in lui, finché gli viene dato chiarimento attraverso i Miei servi sull'Agire dello spirito nell'uomo. Questo gli sarà ora anche comprensibile, ma totalmente soltanto quando Io Stesso posso agire in lui tramite il Mio spirito, altrimenti mette ancora in dubbio una tale Dottrina oppure la rifiuta magari come improbabile. Ma quando il Mio spirito può essere attivo in un uomo, allora lui è anche conquistato per l'eterno Regno, perché questo è già un atto della rinascita spirituale, un atto della liberazione dallo stato legato. Ora il Mio spirito guida l'uomo e lo conduce anche con sicurezza verso la meta, alla Vita eterna.

Se dunque l'uomo tende coscientemente verso Me, se sta nella ferma fede in Me, il suo percorso di vita è nell'amore e bada alle sue percezioni interiori, ai suoi pensieri ed al suo sapere che aumenta continuamente, sovente senza nessuna influenza dall'esterno, allora può anche accettare con sicurezza, che il suo spirito è risvegliato alla vita ed ora non è più da temere uno sprofondare nell'abisso. Allora i suoi pensieri coincidono anche con la Mia Parola data dall'Alto, mediante la Quale Io vorrei preparare tutti gli uomini per questo procedimento, affinché poi loro stessi si trovino in diretto collegamento con Me, loro Padre dall'Eternità. E così riceveranno anche conoscenza del Mio Operare ed Agire nell'Universo, affinché imparino anche ad amarMi come loro Creatore e Padre ed ora stabiliscano il contatto con Me, in modo che Io Stesso possa trasmettere loro la Verità, mediante la quale diventano beati.

Amen

**A**nche questo è l'agire del Mio spirito, che l'uomo impara a pensare in modo giusto. Il Mio spirito non si manifesta solo insolitamente, ma ogni uomo che lo risveglia in sé alla Vita, percepirà una illuminazione interiore, penserà nel modo giusto. Ed allora riconoscerà anche sempre la Verità come tale, saprà anche della Mia Volontà, perché i suoi pensieri vengono guidati dalla scintilla spirituale che cerca il collegamento con lo Spirito del Padre dall'Eternità. Portare alla vita lo spirito in sé richiede solo un cammino di vita nell'amore. E quando un uomo vive nell'amore, deve anche giungere alla fede, perché lo istruisce mentalmente il suo spirito, perché gli diventa comprensibile una cosa dopo l'altra. Ma la premessa è sempre che esiste la libera volontà di credere, quindi potrà sempre credere, quando vuole credere.

Quello che all'uomo non è dimostrabile, lo vuole quasi sempre rifiutare e deve comunque ammettere che un sapere spirituale, di cui fa parte anche la fede in Me Stesso, non è dimostrabile, e malgrado ciò può diventare convinzione. Però non la procurerà l'intelletto, ma istruzioni mentali che giungono dall'Alto, quindi pensieri che nascono nel cuore, non nell'intelletto. L'uomo si deve lasciare appunto a volte guidare dal suo sentimento, allora, quando conduce una vita nell'amore, si avvicina sovente di più alla Verità che attraverso l'attività dell'intelletto, altrimenti il suo pensare viene influenzato dal Mio avversario, che non gli fa mai trovare la Verità, ma rende sempre più profonda la sua oscurità spirituale.

Perciò vengono interpellato da Me tutti gli uomini che sono volenterosi di amare, perché li conduco nel loro pensare e così viene loro portato vicino la Mia pura Verità, allora l'accetteranno con disponibilità e la potranno anche riconoscere come Verità. E quando Io ho ottenuto che prendono una volta conoscenza della Mia Parola che giunge a voi uomini dall'Alto, allora non esiste più nessun pericolo che queste anime vadano perdute, perché allora può già agire la Mia Forza, com'è sfuggito al pericolo ogni uomo il cui cammino di vita fa riconoscere l'amore.

L'apporto della Mia Parola però deve avere lo scopo della maturazione dell'anima, che non è possibile senza l'apporto di Forza. E dato che la Mia Parola è benedetta con la Mia Forza, una volontà d'amore, per quanto debole, può ancora essere fortificata e l'uomo può maturare ancora sulla Terra. Allora viva coscientemente la sua vita terrena, può anche conquistare una fede convinta, quando viene istruito da Me su di Me ed il Mio Essere e su tutti i collegamenti, sul giusto rapporto dell'uomo con Me ed il suo compito. Allora sarà illuminato il suo pensare interiore e perciò accetterà anche tutto; nemmeno allora non ha dimostrazioni, ma ha la convinzione interiore che è così e rimane fedele a questa convinzione. Perché chi ha trovato una volta la Verità, non ne rinuncia per via di un altro sapere. Senza amore l'uomo non può pensare in modo giusto ed allora non servono a nulla nemmeno tutte le conferenze, tutte le parole di un predicatore, per quanto buono, la Verità non trova nessun accesso nel cuore dell'uomo, perché questo è indurito. E più la fine è vicina, più è riconoscibile l'indurimento dei cuori degli uomini, perché l'amore è raffreddato, la materia tiene incatenati i cuori ed i loro pensieri appartengono solo ancora al mondo ed i suoi beni. Non desiderano beni spirituali e senza desiderio non li possono ricevere. Dov'è riconoscibile la piccola scintilla d'amore, là dev'essere attizzata. Agli uomini deve sempre soltanto essere tenuto davanti il Mio Amore e devono essere stimolati all'adempimento dei Miei Comandamenti dell'amore ed eseguendoli, procura loro incomparabili tesori. L'amore è tutto, lo spirito viene risvegliato alla Vita, il pensare degli uomini viene illuminato ed innegabilmente trovano anche la fede, quando viene guidata a loro la pura Verità, che non possono ora nemmeno più rinnegare intellettualmente, perché si manifesta contemporaneamente lo spirito dall'interiore ed illumina il loro pensare.

E perciò passerà ancora molta miseria sulla Terra, per stimolare gli uomini all'aiuto amorevole, perché tutti sono bensì capaci di amare, ma non tutti sono volenterosi di amare. Ma la miseria può smuovere i loro cuori e se hanno compiuto una volta un'opera d'amore, allora loro stessi trovano una felicità interiore e raccolgono l'amore corrisposto, che opera di nuovo come Forza e spinge a rinnovato agire nell'amore. Lasciatevi sempre di nuovo stimolare all'agire nell'amore, credetelo, che

non esiste null'altro per giungere all'eterna Vita nella Beatitudine che l'amore, che deve colmare il vostro cuore e che vi unisce intimamente con Me, perché: "Chi rimane nell'amore, rimane in Me ed Io in lui ..."

Amen

## **„L'Agire dello Spirito“ durante lo scambio di pensieri spirituali**

B.D. No. 8214

14. luglio 1962

**D**a Me irradia una Luce e questa Luce impedirà sempre che vi muoviate nel pensare errato, quando desiderate pensare nel modo giusto. Quando Io Stesso illumino il vostro spirito significa, che vi sentite sentimentalmente attirati oppure respinti, quando voi stessi dovete emettere un giudizio su un bene mentale che vi viene offerto come Verità. Dovete sempre soltanto badare ai vostri sentimenti, ma sempre nella volontà di essere giusti e onesti ed ora immergervi nel bene mentale senza pregiudizio e sentirete se vi s'addice oppure se opponete verso questo un rifiuto interiore.

“Io effondo il Mio Spirito su ogni carne”. Così è la Mia Promessa che si adempie anche davvero. Ma sovente non riconoscete “l'agire del Mio spirito”, perché ve l'aspettate sempre come un procedimento insolito. Ed il Mio spirito si manifesta sovente in modo celato, e soltanto raramente posso rivelarMi tramite un uomo, che Io possa parlare direttamente agli uomini attraverso lui. Gli uomini credono quasi sempre, che Io Stesso parli tramite loro, ma allora si troverebbero in uno stato mentale, cioè rinuncerebbero alla propria volontà ed allora concedono l'accesso a forze spirituali che ora si possono esprimere.

Quando Io parlo ad un uomo tramite il Mio spirito, allora il suo cuore sente le Mie Parole come chiari pensieri, che lui ora però esprime nel suo solito modo di parlare, quindi le scrive oppure esprime i suoi punti di vista durante uno scambio spirituale, che però sono guidati dal Mio spirito e perciò corrispondono alla Verità, oppure lui sente in sé la Parola sonante, che premette un grado molto alto di maturità dell'anima, quindi i suoi pensieri si sviluppano, si sente interpellato interiormente e poi dà questo Discorso anche ai suoi prossimi.

E proprio sapendo ciò, può essere condotto ad errate supposizioni, quando degli esseri spirituali che sono deceduti sulla Terra, si manifestano e cercano di trasmettere il loro sapere agli uomini che hanno una certa facoltà medianica, perciò Io sottolineo sempre di nuovo, che degli uomini possono bensì sentire in sé la Mia Voce, ma non possono mai comunicare letteralmente “la Mia Voce”, ma possono dare ad altri soltanto il contenuto a senso, scrivendolo così com'è a loro comprensibile e quindi accolgono nel dettato la Mia Voce, oppure si adempie nel contenuto ciò che Io trasmetto loro in modo che si esprimono verso i prossimi e cercano di comunicare nel proprio modo di parlare ciò che hanno sentito, per cui Io metto loro le Parole in bocca, quindi guido il loro parlare e pensare secondo la Verità.

“Io effondo il Mio Spirito su ogni carne e servi e serve profeteranno...” L'agire del Mio spirito è una conseguenza di una vita d'amore, e dove dunque l'amore viene vissuto, là il Mio spirito si risveglierà, e questo orienterà costantemente il pensare di un uomo in modo giusto, istruirà l'uomo dall'interiore e gli irradierà la Mia divina Luce d'Amore. E costoro sono quindi anche colmi dello Spirito e possono considerarsi con ragione come i Miei servi e le Mie serve, perché si sentiranno spinti sempre dall'interiore a testimoniare di Me e del Mio Regno, di confessare il Mio Nome davanti al mondo e di annunciare ai loro prossimi ciò che Dio e Padre pretende dai Suoi figli, che Egli li ama e vuole renderli beati, e quando costoro parleranno ovunque soggiornano, se in una cerchia maggiore o minore, là pronunceranno soltanto la pura Verità, perché Io Stesso posso effondere il Mio Spirito in tali vasi.

Quindi potete considerare ogni uomo profondamente credente, colmo d'amore, anche colmo del Mio Spirito, ed i suoi pensieri saranno sempre ben guidati e rivolti a Me, per il Quale ora può lavorare nel silenzio e procurare molta Benedizione. Ed a quest'uomo giungerà tramite il Mio spirito anche l'annuncio sull'avvenimento avvenire, perché tutto il terreno è sempre in relazione con il processo di

maturità spirituale, con lo stato spirituale degli uomini. Ed il Mio spirito li proteggerà dal diffondere la non-verità, ma il loro agire silenzioso sovente non viene riconosciuto come il lavoro nella Vigna del Signore.

Amen

# Ogni pensiero è una Forza spirituale

## I pensieri sono Forza spirituale

B.D. No. 1757

30. dicembre 1940

**S**tando nella conoscenza, l'uomo non considera più il suo bene di pensieri come conquistato propriamente, cioè, come proveniente da sé stesso, ma come ciò che è realmente: l'irradiazione di esseri spirituali, che vogliono dare agli uomini il loro sapere e cercano di trasmetterlo a questi finché se ne saranno appropriati come bene di pensieri. Un pensiero è perciò una Forza spirituale, qualcosa di spirituale, che si è fatta strada dal Regno dell'aldilà alla Terra, per essere accolto dall'apparecchio dei pensieri dell'uomo, che ora gli arriva alla coscienza. Il pensare dell'uomo deve di conseguenza ora corrispondere allo spirito di quell'essere, che prende possesso dell'uomo oppure al quale l'uomo si affida.

Questa irradiazione di Forza degli esseri spirituali è enorme, ma nello stesso modo come degli esseri buoni si sforzano anche quelli cattivi, inviando le irradiazioni alla Terra, ma queste possono essere sempre soltanto ricevute da esseri terreni i quali hanno gli stessi sentimenti. Così verranno guidati all'uomo quelle trasmissioni di pensieri, che corrispondono al suo essere. Verrà distribuito sempre ciò che è stato desiderato, e quindi la Verità viene offerta là dove si trova l'uomo affamato di Verità, ma la menzogna là dove ugualmente è a casa la menzogna. Il bene dei pensieri dell'uomo sarà costituito perciò come lo vuole l'uomo stesso, perché riceve anche secondo la sua volontà dagli esseri spirituali.

ÖL'uomo non può far sorgere nulla di proprio, è totalmente incapace di far nascere da sé stesso dei pensieri, appunto perché i pensieri sono Forza spirituale, ma questa Forza gli deve dapprima essere rivolta dal Regno spirituale. Solo l'uomo ignaro crede sé stesso autore dei suoi pensieri. Lui pronuncia soltanto l'opinione di coloro, che sono del mondo e che sostengono, che il pensare sia semplicemente la funzione di determinati organi, e che si formi totalmente indipendente dall'influenza estranea. Di conseguenza l'uomo coltiva da sé tutti i suoi pensieri e crede che non vi sia alla base nessuna influenza diretta o indiretta – che quindi dei pensieri buoni o cattivi, profondi o superficiali avrebbero sempre la loro origine nell'uomo stesso e perciò sarebbero merito proprio.

La Forza spirituale che esiste in questo caso, viene da lui negata, perché non la riconosce per niente. E perciò non è possibile nemmeno convincere facilmente tali uomini sulla Verità, cioè che essa venga trasmessa sulla via dei pensieri, perché non comprendono ancora bene il procedimento del pensare, quindi non lo possono neanche credere. Il vero essere del pensiero è per loro ancora qualcosa di incomprensibile e lo rimarrà pure fino al momento in cui riconoscono la loro propria imperfezione, quando si tratta di risolvere dei problemi profondi, quando il percorso dei pensieri fallisce, se l'uomo deve dare da sé l'ultima spiegazione. Soltanto quando si rivolge fiducioso e desiderando la Verità agli esseri spirituali e chiede a loro chiarificazione, sperimenterà su sé stesso come ora gli affluisce la Forza spirituale in forma di pensieri, ed allora riconoscerà che lui non può essere l'autore di tali pensieri, ma che gli è stato trasmesso qualcosa di spirituale da esseri spirituali dal Regno dell'aldilà.

Amen

## L'origine del pensiero nel cuore dell'uomo

B.D. No. 2111

13. ottobre 1941

**O**gni pensiero sale dalla profondità del cuore ed ora prende la sua via agli organi predisposti per questo, dai quali viene percepito come pensiero e portato all'espressione. Perché prima che il pensiero dell'uomo giunge alla consapevolezza, deve nascere nel cuore, cioè nel più interiore dell'uomo. Quello che lo muove più profondamente, lo percepisce nel cuore, e questa percezione fa

sorgere il pensiero, cioè non percettibile con il cuore, ma nato dalla vita dei sentimenti, e solo ora viene guidato al cervello che accoglie il pensiero e lo trattiene in un certo qual modo, finché l'uomo non se ne renda conto. L'uomo crede che il pensiero ha la sua origine nel cervello, che sorge là attraverso l'attività organica, perché non sa nulla dell'essere del pensiero. E perciò non gli sarà credibile la spiegazione che il pensiero ha la sua origine nel cuore. Ma gli verrà più comprensibile, quando considera il cuore come centro del suo sentimento, quando si sforza a considerare anche il pensiero come un sentimento. La soluzione più semplice però è che si riverseranno delle correnti spirituali fulmineamente in un vaso d'accoglienza e vengono trattenute dalla volontà dell'uomo.

Quindi il pensiero è Forza spirituale che viene deviata sulla via del cuore al cervello, quivi trattenuta, senza essere penetrata nella consapevolezza dell'uomo. E dipende sempre dalla volontà se un pensiero viene afferrato dagli organi disposti per questo, perché appena l'uomo vuole, solo allora entrano in funzione ed accolgono il pensiero che sale dal cuore e lo elaborano, cioè viene assoggettato ai pensieri già esistenti e viene per così dire inserito in un patrimonio mentale già esistente ed ora può essere escluso o attivato arbitrariamente, secondo la volontà dell'uomo. Perché gli organi pensanti dell'uomo sono costruiti in modo, che ogni percezione del cuore si rifletta come una immagine.

Ed appena si bada all'immagine attraverso la volontà dell'uomo, questa viene trattenuta, cioè si imprime su retine finissime predisposte per questo e diventa così visibile all'uomo in ogni momento, quindi se la potrà immaginare come vuole. Questa è la cosiddetta capacità di ricordare. Quando delle impressioni o immagini vengono portate dopo molto tempo alla consapevolezza dell'uomo, allora sono attivi gli organi pensanti. Ritrovano sulle retine coperte da innumerevoli immagini ciò che la volontà umana vorrebbe immaginarsi, e così delle impressioni da tempo passate, che hanno mosso il cuore dell'uomo prima che venisse formato il pensiero, possono essere ricordate in ogni momento, perché, una volta accolte dalla volontà dell'uomo, rimangono esistenti come impressione, finché innumerevoli impressioni non rendono offuscate le immagini, quindi la capacità di ricordare diventa così debole, che non giungono più chiaramente alla consapevolezza.

Ora delle impressioni spirituali respingeranno impressioni ed immagini terrene. Se quindi il cuore è ricettivo per le correnti di Forza dal Regno spirituale, allora anche la volontà è disposta a trasmettere al cervello ed a trattenere i pensieri ora nati, perché percepisce beneficamente la corrente di Forza ed il suo tendere è di contemplare sovente le immagini formatesi in questo modo. Di conseguenza, queste immagini s'incidono particolarmente chiare in modo che presto riempiono tutto il pensare dell'uomo.

Con ciò Forza e pensiero è un concetto, solo che è differente se l'origine del pensiero è la Forza vitale che giunge all'uomo oppure la Forza trasmessa dal Regno spirituale. Ma il pensiero nasce sempre nel cuore perché ogni Forza fluisce dapprima al cuore e da lì viene condotta oltre. Attraverso la volontà umana però il condurre oltre al cervello può essere impedito oppure il pensiero respinto, prima che si possa manifestare nell'immagine. E perciò l'uomo è anche responsabile dei suoi pensieri, perché la sua volontà decide quali pensieri si imprimono chiaramente e la sua volontà decide quali pensieri vengono sempre di nuovo portati alla consapevolezza.

Amen

## **I pensieri sono correnti di collegamento con l'aldilà alla Terra**

B.D. No. 5484

12. settembre 1952

**I**l legame dalla Terra al mondo spirituale può sussistere in ogni tempo, perché i pensieri possono passare di qua e di là, cioè perché i pensieri sono in fondo i raggi di collegamento, che vengono inviati dal Regno spirituale e catturati dagli uomini sulla Terra e possono anche di nuovo essere ri-inviati in altra forma. Quindi, continua ad esistere il collegamento dall'Alto verso il basso, che non può essere negato. Ma questi collegamenti sono quasi sempre ancora inconsapevoli all'uomo, perché finché non è ancora credente e non è giunto ad una certa conoscenza attraverso l'amore, non sa ancora nulla del nesso del mondo spirituale con quello terreno. E perciò non può nemmeno controllare, con quale Regno sta in collegamento attraverso il suo pensare. Perché, sia dal Regno della Luce come anche dal regno dell'oscurità possono arrivare delle correnti di pensieri che lui accoglie, che lui stesso

però può determinare attraverso la sua volontà. Appena è credente, desidera la Luce, la sua volontà è rivolta a Dio come l'eterna Luce e gli assicura ora anche l'apporto dal Regno della Luce. Il suo pensare sarà buono, perché accoglie coscientemente le correnti di pensieri buoni e respinge ciò che gli viene portato dal regno dell'oscurità. La sua volontà determina il cuore di accogliere ed il suo intelletto di dare ad altri ciò che lo tocca come corrente di pensieri dal Regno della Luce.

Così si spiega dunque il pensare buono, voluto da Dio, che darà di sé inevitabilmente quell'uomo, che vive nella fede e nell'amore. Il desiderio di servire Dio, spingerà ora un tale uomo che pensa bene, di comunicare al prossimo le sue conoscenze, i suoi pensieri, di guidarlo per così dire nello stesso pensare, perché rende felice lui stesso. Ed a Dio compiace questa volontà. Troverà anche sempre il sostegno, perché una giusta volontà è la prima cosa per far giungere gli uomini in Alto. Ora, ogni buon pensiero ha per così dire la sua origine in Dio, non può mai essere messo da parte come anti divino, è la Forza che procede da Dio, che viene catturata e guidata oltre da esseri di Luce, finché non tocca il cuore dell'uomo ed accolto da lui. E tali buoni pensieri non mancheranno mai il loro effetto sui prossimi, che sono di buona volontà.

E' comunque una grande differenza fra il patrimonio mentale conquistato attraverso l'attività dell'intelletto, quindi dall'utilizzo della forza spirituale attraverso l'intelletto, e del diretto apporto del patrimonio spirituale mentale attraverso il grande Amore di Dio. L'intelletto sospende la sua attività per il tempo dell'apporto, per questo però entra nell'attività l'anima come strumento di ricezione. Si apre l'orecchio spirituale e si riversano le correnti di pensieri dal Regno spirituale e vengono catturate. Le radiazioni dal Regno di Luce toccano l'orecchio spirituale, questo le conduce all'anima, lei si sente interpellata, cioè "riceve", lo conduce all'intelletto, che l'accoglie meccanicamente, si attivano gli organi corporei di trattenerle e di occuparsi solo dopo con ciò che è stato ricevuto, cioè attraverso la propria riflessione, attraverso l'attività intellettuale, di farle diventare una proprietà spirituale. Ricevere premette sempre un donatore o mittente, al contrario della produzione propria, un risultato del proprio lavoro, in questo caso una vivace attività d'intelletto.

Dio Stesso vuole dare qualcosa che gli uomini non possiedono e non se lo possono nemmeno procurare da sé stessi. Perciò Lui guida la Sua Parola sulla Terra ed attraverso la Parola un sapere, che corrisponde alla Verità, che nessun uomo potrebbe far sorgere con la propria forza, che deve soltanto essere accettata per possederla. Dio istruisce l'uomo, il mondo di Luce lo istruisce, ma sempre soltanto attraverso lo spirito che riposa inattivo nell'uomo stesso, finché la volontà dell'uomo non lo determina a manifestarsi, finché il Regno spirituale non vale di più per l'uomo che il regno terreno, finché l'uomo non entra nel legame con Dio e con ciò trova l'accesso al Regno dal quale gli viene la Verità.

Se Dio Stesso però istruisce l'uomo, gli viene data la Verità come vero sapere. Non viene preteso da lui di prestare un lavoro d'intelletto, ma dal cuore salgono quei pensieri, che lo spirito risveglia nell'uomo che, dato che è Parte dello Spirito divino del Padre, può generare soltanto dei pensieri secondo la Verità, che l'orecchio dell'anima sente e riconosce, perciò la deve riconoscere, perché all'uomo contemporaneamente con la Verità gli viene anche data la facoltà di giudizio per il giusto e vero.

L'uomo si può anche considerare come istruito da Dio, il cui intelletto è attivo con fervore attraverso l'intima preghiera rivolta a Dio per la sua Illuminazione. Allora crede di essersi elaborato da sé stesso il risultato mentale, ma gli è giunto comunque attraverso il suo spirito, ma non nel modo insolito.

E' diverso però, quando la Verità di Dio viene guidata alla Terra, quando Dio istruisce un uomo attraverso la Parola interiore. Allora costui riceve direttamente attraverso la trasmissione verbale un voluminoso sapere che prima non possedeva, che non sonnecchiava come subcoscienza in lui e che non conquista attraverso il lavoro mentale. E comunque proviene dall'interiore, perché è lo spirito divino nell'uomo che gli parla, che gli trasmette così il sapere, che tocca l'anima come Parola pronunciata, che nel cuore sorge come pensiero, che non viene formato dall'uomo secondo la propria volontà, ma che forma sé stesso in parole del più profondo significato, che l'uomo come ricevente disponibile, scrive così come le ha sentite.

Questo è un insolito procedimento in quanto che non si scopre nessun'altra fonte che l'interiore dell'uomo; è l'Acqua viva, che defluisce dal corpo di colui, che Dio Stesso istruisce attraverso il Suo Spirito, perché lo Spirito divino è la Fonte primordiale, che ha davvero in tutta la Pienezza l'Acqua della Vita. L'umanità vi passa oltre, solo pochissimi si ristorano con l'Acqua della Vita, solo pochissimi uomini sanno della pura Verità di Dio e vi si fortificano e da ciò stanno anche in collegamento con il mondo spirituale, da dove proviene la Luce, la Verità e la Vita.

Amen

## **Accettare o rifiutare le onde di pensieri**

B.D. No. 6680  
29. ottobre 1956

**S**iete circondati ininterrottamente da onde di pensieri, che hanno la loro origine nel Regno spirituale, che in certo qual modo sono irradiazione dal mondo spirituale buono o cattivo, dal Regno di Luce o dal regno dell'oscurità. Queste onde di pensieri possono incontrare resistenza oppure trovare dei cuori aperti, rispetto a questo gli uomini si trovano anche in un pensare, che può essere ora vero e buono oppure errato e cattivo. Perché questo lo determina l'uomo attraverso la sua volontà. Lui viene costantemente irradiato oppure anche interpellato da esseri e cioè degli esseri buoni e cattivi cercheranno di trasmettere sugli uomini le loro forze di pensieri e quindi vengono respinti o accettati, perché il pensare dell'uomo è libero. Il suo modo d'essere interiore si apre o si chiude, quando è circondato da queste onde di pensieri.

Un uomo quindi, che è di buona volontà, il cui essere è già cambiato, che cerca il legame con Dio, si lascia anche oltremodo facilmente influenzare dalle correnti divine, si aprirà sempre volontariamente a tali pensieri che vengono inviati dalla Regione divina. La sua anima li percepirà come piacevoli, li accetterà e li guiderà all'intelletto, che poi si occupa con tali pensieri e da ciò stabilisce il contatto con tali esseri che cercano di istruirlo mentalmente. Pure così si svolge il procedimento della trasmissione di pensieri dal mondo oscuro su quegli uomini che sono di spirito offuscato. Anche costoro non trovano nessuna resistenza. Quello che però viene trasmesso a questi e quegli uomini di patrimonio mentale, è totalmente opposto e quindi anche da valutare in modo differente. Perché la Luce e l'oscurità sono opposti, così anche le correnti mentali che sorgono da quei Regni. Ciononostante ambedue le Correnti hanno accesso a tutti gli uomini, in modo che dipende solamente dalla volontà dell'uomo, di catturarli oppure di respingerli. E così di conseguenza gli uomini possono cambiare in ogni momento la loro volontà e così anche il loro pensare, perché sono costantemente circondati da onde di pensieri e sia il mondo di Luce come anche il mondo oscuro si sforzano inarrestabilmente per trovare accesso al cuore dell'uomo.

Dato che tuttavia l'uomo si muove in mezzo al mondo, dato che i suoi sensi terreni vengono sempre toccati da cose terrene, anche i suoi pensieri saranno orientati molto più terrenamente, quindi vengono catturate delle onde di pensieri, che procedono a colui che appartiene al mondo terreno. Ciononostante l'uomo può anche essere ricettivo nel mondo per correnti di pensieri, che agiscono in modo pareggiante, che quindi illuminano bene il valore terreno ed inducono l'uomo, ad aprirsi anche per le correnti di pensieri dal Regno di Luce, in modo che quindi il pensare dell'uomo può essere sano anche in mezzo alla vita del mondo.

Ed il desiderio per il patrimonio spirituale dal mondo di Luce può essere maggiore, quando la volontà dell'uomo è prevalentemente orientata su quel Regno, che si trova al di fuori di quello terreno. Allora il suo cuore si aprirà continuamente e risuoneranno sempre delle onde di pensieri che gli vengono inviate da lì. Respingerà dei pensieri orientati terrenamente oppure li lascerà venire vicino a lui solamente, quando è necessario nella vita terrena, e delle forze che agiscono negativamente avranno solo raramente l'accesso, perché questo lo impedisce la volontà dell'uomo e questo stesso può soccombere solamente con una insolita debolezza, cosa che una volontà fortificata pareggerà sempre di nuovo.

Finché l'uomo vive sulla Terra, è esposto alle influenze di forze, e perciò rimane anche una certa lotta, una costante manifestazione della volontà, e finché questa volontà è indebolita, l'avversario di

Dio ha influenza sugli uomini, che si fa riconoscere quindi nel pensare. Tutta la vita terrena si trova sotto l'influenza di buone o cattive forze e la volontà dell'uomo che unicamente decide, e quindi anche il vostro pensare dipende dal fatto, fin dove la vostra volontà è rivolta a Dio; perché ogni pensiero fluisce dal Regno spirituale, ma può toccare solamente un cuore aperto. Ma chi giunge a Dio, respinge i pensieri che hanno la loro origine nel regno avverso a Dio, benché lo circonda sempre.

Amen

## La percezione del cuore

### La percezione più interiore, una linea guida per il modo di vivere

B.D. No. 2104

9. ottobre 1941

**I**l sentimento più interiore dell'uomo è la linea di condotta per il suo cammino di vita. Finché l'uomo non s'interroga, egli né rifiuta, né afferma ed allora si manifesta la Voce in lui, che deve soltanto osservare, per essere sulla retta via. Poter affermare sovente è molto difficile finché manca la fede, ma soltanto la volontà gli porta la decisione. Se questa è buona, allora l'uomo accetta senza pensare ciò che gli dice la sensazione più interiore, perché con la sua domanda ha aperto il suo cuore all'influenza degli amici dell'aldilà. Ma l'uomo la cui volontà è ancora sotto il potere dell'avversario, chiude il suo cuore a tutti i sussurri. Quindi egli oppone resistenza e rifiuta, cioè rinnega. Alla voce del cuore baderà sempre solamente l'uomo che è volenteroso di fare il giusto, perché costui pone delle domande e s'aspetta la Risposta. L'uomo non volenteroso vive senza porre delle domande che riguardano il sapere spirituale, perché rinnega tutto lo spirituale, cioè una Vita al di fuori della vita terrena. Ad uno che non fa domande, non gli si può dare nessuna risposta.

Il pensare dell'uomo si muove quasi sempre intorno a cose terrene e considera il tempo per ricerche spirituale come un tempo perduto. Ma allora è ancora predisposto così materialmente, che non ha nessuna sensazione per la Voce sommersa. Perciò non bada nemmeno ai moti più interiori. Quindi la Voce interiore suonerà prevalentemente là, dove comincia a cedere l'amore per il mondo, il senso per tutto il terreno, per la materia, perché soltanto allora l'uomo si occupa con pensieri più profondi, e questi fanno sì che pone sovente delle domande in sé, che ora si dà per così dire anche la risposta, che però veramente gli hanno trasmesso mentalmente gli amici spirituali, perché appena la sua volontà è buona e non si ribella contro Dio, gli giungerà anche mentalmente la Verità, e può dare tranquillamente fede alla Voce del cuore – quindi alla sua più intima percezione - ed ora farà ciò a cui è spinto. La volontà deve tendere solamente al bene, deve voler fare il giusto, allora gli verrà mostrata anche inevitabilmente la via che deve percorrere.

Amen

### Dio parla all'uomo attraverso il cuore

B.D. No. 4736

11. settembre 1949

**Q**uello che vi comanda il cuore, lo dovete fare, perché Io vi parlo tramite il cuore, premesso che volete sentire la Mia Voce. Potete quindi lasciar parlare il cuore oppure anche l'intelletto, cioè potete dare considerazione al vostro sentimento oppure anche lasciar regnare la ragione, quindi tendere a qualche vantaggio tramite il vostro agire, mentre questo vantaggio non raggiunge il cuore. Ma se volete che Io vi consigli, mentre dapprima chiedete l'istruzione a Me, allora dovete soltanto badare al vostro sentimento e sarà davvero giusto quello che ora fate. Allora soltanto il vostro cuore è il mediatore della Mia Volontà e potete seguire la sua voce.

Così verrete anche istruiti secondo il sentimento, cioè rifiutate istintivamente ciò che è falso ed accettate ciò che corrisponde alla Verità. Così si spiega anche, perché degli uomini che sono intimamente legati con Me, rifiutano per sensazione, quando vengono a loro sottoposti degli insegnamenti errati. Questo è il segno che la loro anima si difende contro qualcosa d'imperfetto, che nel desiderio per qualcosa di giusto e vero viene avvertita dallo spirito in lei di non accettare qualcosa di non vero, che quindi si predispone inconsapevolmente in modo animoso e non nasconde la sua predisposizione, ma la dichiara apertamente. Allora Io Stesso induco quest'uomo che si esprima nel rifiuto, perché Io voglio che degli insegnamenti errati vengano marchiati come rovinosi per l'anima.

Se però in un uomo la voce interiore tace, che non riconosce il falso di un'azione o di un insegnamento, allora non desidera il Mio Consiglio, ma è convinto di sé stesso o della sua capacità di giudizio. Non domanda e perciò non può ricevere nessuna Risposta. Non posso parlare a lui tramite il cuore, dato che non bada ai suoi sentimenti. La volontà di rifiuto si risveglierebbe comunque in lui, se soltanto desiderasse seriamente la pura Verità, che potrebbe però trovare solamente tramite ed attraverso Me. Chi cade vittima di un insegnamento errato, deve cercare la colpa in sé stesso, perché appena desidera la Verità, gli verrà offerta, perché Io parlo sempre tramite il cuore a coloro che vogliono essere istruiti da Me, perché non lascio nessun uomo nell'errore che desidera la Verità.

Amen

## **Dio valuta solo la volontà - La percezione più interiore**

B.D. No. 6702

30. novembre 1956

**V**oi uomini determinate da voi stessi la direzione della volontà, perché il vostro più intimo pensare e volere non può essere influenzato per costrizione da nessuna parte, persino quando venite obbligati a tenere segreto il vostro pensare e volere. Pure così vi può essere indicato dall'esterno anche attraverso buoni insegnamenti ciò che dovete fare per vivere bene dinanzi a Dio, vi possono essere portati vicini i Comandamenti dell'amore che vi devono indurre a questo giusto cammino davanti a Dio. Anche ora è di nuovo determinante il vostro più intimo pensare e volere, benché anche se nell'esteriore viene adempiuto da voi questo insegnamento dell'amore. Perché viene valutata solamente appunto quella volontà, che voi uomini dovete orientare nella direzione giusta. E così potete svolgere delle opere apparentemente buone, ma alle quali manca la spinta interiore dell'amore, ed allora sono senza valore davanti a Dio. Potete tuttavia anche essere impediti nell'agire d'amore attraverso circostanze esteriori, e ciononostante il vostro pensare e volere può essere rivolto a questo agire nell'amore. Ed allora Dio guarderà e valuterà di nuovo soltanto questa buona volontà che in tutta la libertà avete orientata in modo giusto. La spinta interiore di voler aiutare dimostra questa giusta volontà, che però manca a tutti coloro che l'avversario di Dio tiene ancora incatenati.

Dato che nella vita terrena si tratta della trasformazione della vostra volontà che primordialmente si era rivolta all'avversario, è della massima importanza appunto il motivo di ogni azione degli uomini, che dimostra l'orientamento della volontà; perché un buon volere e pensare dall'interiore è già la prova di volontà superata, la volontà si è distolta dall'avversario e rivolta a Dio. Se Dio viene riconosciuto, questo non è ancora nessuna dimostrazione che il cuore pensi così come parla la bocca. La volontà rivolta a Dio non può fare altro che tendere anche ad una vita nell'Ordine divino, e così l'uomo sentirà anche la spinta interiore all'amore, e quello che fa, sarà motivato in questa spinta d'amore. E se l'uomo viene ostacolato di portare all'esecuzione la sua volontà, questa stessa rimarrà comunque sempre rivolta a Dio, e tramite questa volontà lui sarà giustificato davanti a Dio. Quindi deve sempre essere agito sulla volontà dell'uomo in modo favorevole tramite buoni insegnamenti, tramite l'annuncio del Vangelo, affinché l'uomo sappia della Volontà di Dio, alla Quale ora la sua volontà si deve adeguare.

Ora è dapprima determinante la predisposizione dell'uomo, il valutare gli insegnamenti e quindi il divenire attivo secondo questi insegnamenti, che richiedono sempre soltanto l'amore per Dio e per il prossimo. E queste azioni devono svolgersi dalla spinta interiore, allora la volontà è stata guidata nella giusta direzione, ma non nella costrizione. E così delle azioni d'amore, che vengono pretese da pressione o promesse, possono essere totalmente inutili, quando manca la volontà d'amore interiore, quindi non l'azione stessa, ma la volontà determina il superamento della prova di volontà dell'uomo sulla Terra. Quello che si svolge nell'interiore di un uomo è determinante e questo lo può giudicare solamente Dio Stesso, al Quale sono noti tutti i pensieri, tutti i moti del cuore umano. Perciò la volontà rivolta a Dio è anche la più sicura garanzia per l'uomo, che lui stesso venga afferrato da Dio, il Quale ora non lo consegnerà mai più al Suo avversario. E per quante volte si troverà in pericolo, perché l'avversario non vuole rinunciare a lui, Dio lo tiene saldo, ed Egli Si rivela anche a lui, in modo che l'uomo si dichiari sempre di più per Dio e tenda a Lui come la sua meta più sublime.

Amen

# La Voce interiore - La voce del cuore

## La voce interiore

B.D. No. 3199

25. luglio 1944

**A**scoltate la voce del cuore, vi indicherà nel modo giusto. La volontà dell'uomo è sempre indecisa e questo dimostra che viene influenzata da differenti forze spirituali che lo vogliono conquistare per sé. Allora l'uomo si deve decidere, non deve rimanere indeciso, ma deve dare una direzione alla volontà e poi deve badare alla voce interiore, che lo vuole consigliare alla giusta utilizzazione della sua volontà.

Questa voce sarà più chiaramente udibile, più è fervente e vuole camminare sulla retta via. Allora lo avverte e nei casi di tentazione, fortifica la sua resistenza, lo ammonisce e si annuncia sempre fedelmente, quando l'uomo corre il pericolo di voler andare per proprie vie che non corrispondono del tutto alla Volontà di Dio. E' quasi inudibilmente sommessa in coloro che camminano nella vita senza scrupoli, che chiedono poco di ciò che è giusto e che cosa è ingiusto. Sovente viene fatta totalmente tacere, perché l'uomo non tende a sentire e la voce sommessa viene soverchiata attraverso la voce del mondo. Allora l'uomo è in grande pericolo, deve decidere sé stesso e si lascerà influenzare molto di più dalle forze distolte da Dio e di conseguenza sarà il suo agire.

L'uomo che ha la volontà di vivere nel modo giusto, quindi secondo la Volontà di Dio, non viene mai lasciato senza assistenza spirituale, il suo pensare viene guidato, cioè la libera volontà non gli viene tagliata, ma i pensieri gli vengono così vicino che li deve accogliere, se non si distoglie coscientemente da loro. E se la sua volontà è debole, le forze spirituali si sforzano doppiamente di trasmettergli il patrimonio mentale e ci vuole soltanto l'ascolto nell'interiore, cioè l'uomo deve soltanto tenere un silenzioso dialogo con sé e verrà chiaramente istruito mentalmente su ciò che deve fare o non fare. Sovente però gli uomini non sostano in questa breve, intima contemplazione, i loro pensieri fuggono presto qui, presto là, e questo ha l'effetto dell'indecisione, di un indugio, sia verso il bene che verso il male.

Perciò siete sempre di nuovo ammoniti a dare ascolto alla voce del cuore, affinché agiate chiari e decisi e non deviate dalla retta via. Una volontà indecisa fornisce una buona meta d'attacco per l'avversario di Dio, perché allora comincia il suo potere su costui ed ogni tentazione mette la volontà davanti alla decisione pro o contro. Se l'uomo bada alla voce interiore, non ha bisogno di lottare a lungo, resisterà alla tentazione, perché lo assistono anche le Forze buone, appena dà loro la sua attenzione, perché la sua volontà dà agli esseri di Luce il diritto di rivolgergli la Forza, mentre l'assenza di volontà li ostacola in questo, perché l'uomo non viene provveduto con la Forza contro la sua volontà, benché gli esseri di Luce siano preoccupati nel più grande amore per l'anima dell'uomo. Ma anche il loro agire è sottoposto alla Legge divina che rispetta per prima la libera volontà.

La voce interiore però è udibile solo da colui che ascolta nell'interiore nella libera volontà e perciò non è mai da considerare come costrizione, ma può essere sentita ed anche non udita, può essere eseguita ed anche lasciata inattesa, secondo la volontà dell'uomo. E' solamente una silenziosa ammonitrice ed avvertitrice, un aiuto per il debole ed una guida per gli indecisi, non si imporrà, ma la sentirà solamente colui che vi tende l'attenzione. Costui però viene guidato bene e potrà percorrere la via della sua vita senza preoccupazione, perché quando segue la voce del cuore sa anche, che agisce nel modo giusto e vive secondo la Volontà di Dio.

Amen

**A** voi che Io amo, perché tendete verso di Me, vi metterò sentimentalmente nel cuore ciò che dovete fare e ciò non dovete fare. E se vi affidate a Me nella preghiera, se Mi presentate ciò che vi preme oppure vi muove mentalmente, lo sentirete nel cuore, ed a ciò a cui ora vi sentite spinti o di ciò che desiderate, fatelo, e sarà giusto davanti ai Miei Occhi. Se vi raccomandate a Me nella preghiera, allora non potete più peccare, perché allora Io non permetto più nessun peccato. Se Mi pregate per la Mia Protezione, allora ve la concedo, ed allora vi potete affidare tranquillamente alla voce del cuore, cioè potete fare ciò che il vostro cuore desidera.

Io Sono vostro Padre, Io voglio che veniate a Me pieni di fiducia, ed Io voglio davvero donarvi come lo fa un Padre amorevole. Vi voglio dare ciò che vi rende felici, se non è a vostro danno. E dato che voi stessi non potete misurare ciò che è bene o a danno per l'anima, allora venite a Me, datevi totalmente a Me, presentateMi le vostre miserie sia spirituali che terrene, ed Io vi voglio rispondere, cioè mettere la Mia Volontà nel vostro cuore in modo che vogliate il giusto, cosa che poi potete anche eseguire. E così potete venire a Me con tutte le faccende e non rimarrete mai senza risposta, perché Io ve la metto nel cuore.

Dovete soltanto badare alla voce del cuore, dovete sapere che ogni spinta interiore è sempre l'influenza da Forze che vi vogliono determinare ad eseguire o non fare qualcosa. Le forze dell'oscurità vi vorranno sedurre al peccato, le Forze della Luce all'agire compiacente a Me. Lasciate vincere su di voi l'influenza delle Forze di Luce, ed allora non potete mai peccare.

Ed affidatevi sempre a queste Forze, appena cercate il contatto con Me nella preghiera, appena tenete con Me il dialogo e chiedete a Me Consiglio in tutte le vostre miserie. Io amo le Mie creature, la Mia Meta è soltanto la salvezza della loro anima. E dove questa non è in pericolo, le concedo anche tutte le gioie terrene che non influenzano il tendere spirituale. Ma Io voglio Essere sempre il vostro Mentore, perciò dovete sempre lasciare la decisione a Me e dopo l'intima preghiera, interrogate il vostro cuore e vi guiderà davvero bene.

Amen

**La spinta dello spirito – L'insoddisfazione**B.D. No. 5766  
10. settembre 1953

**S**iete bensì spinti dal Mio spirito di adempiere la Mia Volontà, ma non ne siete costretti, perché la costrizione danneggerebbe l'anima. Ma se Mi sacrificate totalmente la vostra volontà, se rinunciate ad ogni resistenza contro di Me, quindi se volete solo essere della Mia Volontà, allora non potete altro che muovervi nell'Ordine, che è il Mio Principio di base sin dall'Eternità. Allora non trasgredirete più coscientemente contro questo Ordine, vi comporterete sempre in modo come Io lo esigo da voi, quindi non peccerete più coscientemente. Perché allora seguite volontariamente la spinta dello spirito, vi lasciato da lui guidare e quindi siete guidati da Me, ed in Verità, bene. Dovete e potete anche fare di più che evitare soltanto il peccato e di aborrire l'ingiusto; siete anche indotti tramite il Mio spirito, ma se non cedete a questa sua spinta, allora non siete ancora soddisfatti di voi stessi, senza però aver peccato, perché certo, non trasgredite contro i Comandamenti dell'amore per Dio ed il prossimo, ma non li adempite nemmeno con fervore, e la vostra anima percepisce una ammanco e l'opprime, perché sente che non fa nessun progresso nel suo sviluppo. Ogni insoddisfazione con sé stesso è una manifestazione dell'anima che si sente oppressa.

Voi uomini non dovete sempre rimanere sullo stesso gradino, dovete tendere, dovete fare tutto ciò che promuove lo sviluppo verso l'Alto, e dovete costantemente lavorare su di voi ed a ciò vi stimola costantemente lo spirito. Se seguite il suo stimolo, allora sentirete anche una pace interiore, perché allora avete adempiuta la Mia Volontà e questa sensazione vi rende felici. Io rispetto bensì la vostra volontà di entrare nella Mia e la valuto bene, ma cercate anche di mettere in atto ciò che Mi promettete.

Cercate di dare sempre più amore, di svolgere opere dell'amore disinteressato, cercate di edificare tutta la vostra vita sull'amore, allora vivrete in coincidenza con il Mio spirito in voi ed allora non lo ascoltate soltanto, e lasciate inosservato tutto ciò che viene detto a voi da altra parte. Lasciate conquistare il predominio allo spirito in voi, subordinatevi del tutto alla Mia Volontà e rimanete costanti nel tendere alla perfezione. Ed il vostro cuore sarà colmato da una pace che annuncia Me e la Mia Presenza in voi e non potete altro che vivere nella pienissima armonia con Me ed il Mio spirito.

Amen

## **Il segno di riconoscimento della Parola interiore**

B.D. No. 5402

29. maggio 1952

**S**i è infiammata una enorme battaglia fra le Potenze del Regno della Luce e quelle dell'oscurità, perché è il tempo della fine di questa Terra, la Terra si trova davanti ad uno sconvolgimento per via dello spirituale, che ora si trova al centro di questa battaglia. Il principe dell'oscurità si rende conto che si tratta del suo potere, che ha solo ancora poco tempo e perciò tenta di tutto, per rafforzare il suo potere. E' una lotta fra la Luce e la tenebra, che viene condotta dalla parte dell'oscurità con astuzia e perfidia ed alla quale soccomberanno molti uomini, che si lasciano sedurre dall'apparenza e dalla maschera. Dove si possono includere i Miei messaggeri di Luce, non esiste nessun pericolo, ma anche Lucifero si serve a volte dell'abito di Luce, ed allora è difficile riconoscere da uomini inesperti, che hanno stabilito il legame solamente per apparenza, ma interiormente sono ancora così separati da Me, che Io non posso assisterli con evidenza, che soccombono quindi liberamente alle seduzioni e tentazioni del Mio avversario, perché si rivolge a loro in qualche modo mondano e perciò loro agiscono anche in modo mondano. In tempo di oscurità spirituale un Raggio di Luce fa bensì molto bene e risplenderà sempre un Raggio che viene percepito dall'oscurità come felicità.

Il Mio avversario tuttavia opera sovente come parallelo, vuole fare la stessa cosa, ma la sua forza non basta, lui sa che gli uomini cercano la Luce e perciò va loro incontro pure come luce. Ma è una luce, che non diffonde nessuna chiarezza, è soltanto una luce d'inganno, è in certo qual modo un fantasma che passa, quando viene osservato con attenzione. Ciononostante è certo che Lucifero si veste sovente con un abito di luce per confondere gli uomini, ma che lo può fare solamente, quando la volontà degli uomini gli offre un fondamento dove possa ancorarsi.

Questo non sarà mai il caso là, dove l'intimo amore per Me garantisce la Mia Presenza, ma è facile là, dove un grado di disamore impedisce questa Mia Presenza e concede l'accesso al Mio avversario, perciò un servitore che è totalmente dedito a Me, non ha da temere questo agire di Lucifero, invece deve far valere la massima prudenza, chi si trova ancora nei legami mondani, anche se leggeri, perché Lucifero s'insinua là, dove Io non Sono, ma non può mai inserirsi là, dove la Mia Presenza è sicura. Il Mio avversario cerca attraverso non-verità, errore e menzogna di oscurare lo spirito degli uomini, mentre Io, dove agisco, dò una Luce attraverso la purissima Verità, una chiara limpida comprensione per tutti i problemi spirituali e per il Mio Agire ed Operare, per il Mio eterno Piano di Salvezza. Al Mio avversario una cosa non è data: di manifestarsi attraverso la Parola interiore.

Ed ora fate attenzione: Quali sono i segnali della Parola interiore, della manifestazione del Mio Amore per voi, della trasmissione di Forza, che vi tocca nello stato diventato Parola?

La Mia Parola tocca il vostro cuore ed il vostro cuore risponde, la Mia Parola può quindi essere percepita, e questa percezione viene formulata dall'intelletto dell'uomo, se questo è pronto per lasciar valere le Irradiazioni divine, se quindi l'uomo ascolta coscientemente in sé ciò che Io gli annuncio. Io posso però anche parlare la lingua di una persona, spinto da una forza, dove quindi l'intelletto dell'uomo è escluso e questa Forza si serve della bocca dell'uomo per farsi sentire. Anche un essere di Luce può fornire questa manifestazione di Forza, ma anche delle forze dell'oscurità possono rendersi utile l'occasione, quando un uomo si apre per entrare in contatto con forze invisibili.

Ora è determinante la volontà, da quale forze viene catturato; ora viene messa in moto la lingua dell'uomo che parla, spinta da quella forza, ma non Sono Io Che parlo, benché delle Forze buone

possano trasmettere del patrimonio spirituale all'uomo che corrisponde anche alla Mia Volontà. La Mia Parola però è la Mia diretta Irradiazione che può bensì essere anche deviata attraverso un essere di Luce sul cuore dell'uomo, ma sempre nel modo, che l'orecchio spirituale senta la Mia Parola che quindi l'uomo venga interpellato da Me e Mi senta, ma non che il suo orecchio corporeo senta ciò che dice la sua bocca. Lo comprendete?

Quando parlo Io, allora Mi sente l'orecchio spirituale, l'interpellato accoglie la Mia Parola nel cuore. Ma se parla un essere attraverso l'uomo, allora l'uomo sente parlare sé stesso, e cioè in modo come se la bocca parlasse meccanicamente, cosa che è anche il caso, perché un essere si serve di lui per manifestare sé stesso. Questo essere può anche parlare su Incarico Mio e da tali Manifestazioni gli uomini possono pure trarre una grande utilità; ma si può includere anche uno spirito immondo, cosa che è poi il caso, quando l'uomo muove dei propri pensieri che sono orientati al terreno oppure, quando nella debolezza di volontà, si lascia totalmente all'agire spirituale, quando uno stato diventa per così dire medianico, cioè, quando lui stesso non può più controllare ciò che pronuncia la bocca. Allora egli è solamente un megafono meccanico per forze spirituali, ed allora è sempre d'obbligo la prudenza di accettare dei risultati spirituali come Verità, allora è necessario un serio esame, che l'errore non debba essere dichiarato come Verità.

Chi sente la Mia Parola, viene interpellato attraverso lo spirito in lui, che è una Parte di Me Stesso. Quando lo spirito si manifesta nell'uomo, può essere percepito solamente dall'orecchio spirituale dell'uomo, ma non dall'orecchio corporeo. L'orecchio spirituale è una faccenda di sentimento, l'uomo percepisce nel cuore il Mio Discorso, anche se non lo può trasmettere udibilmente sui prossimi. Ma se è la Mia Volontà che dia oltre la Mia Parola, allora l'uomo è anche in grado di guidare oltre la sensazione del suo intelletto, che ora trattiene la Parola percepita e la formula in modo comprensibile, perché il Mio Discorso è un'Irradiazione di Forza, un tocco dell'anima dell'uomo, e questa Forza diventa una forma attraverso la Mia Volontà, che è per voi la Parola.

Tutti gli uomini possono bensì sentirsi interpellati da Me, coloro che Mi amano e che vogliono entrare in contatto con Me, che quindi attendono una Manifestazione d'Amore, perché Mi chino ai Miei figli che Mi invocano e li ascolto; dò loro anche la Risposta, li consolo, dò loro dei Consigli, Ammonimenti, Avvertimenti, assicuro loro il Mio Aiuto e se ascoltano attentamente in sé, sentiranno anche la Mia Voce sommessa, ma sempre in modo che credano di dire a sé stessi queste Parole, che vorrebbero sentire volentieri. Se un uomo è eletto per portare la Verità fuori nel mondo, per annunciare ai prossimi il Vangelo, allora deve essergli guidata la Verità stessa prima da Me, e questo avviene attraverso la Parola interiore, attraverso un procedimento, che premette appunto per primo che l'orecchio spirituale dell'uomo sia educato in modo che ciò che Io gli trasmetto ora secondo il sentimento, che sente come la 'Parola spirituale', che non se l'aspetta di essere interpellato così che lo sente il suo orecchio corporeo, ma attende nella profonda fede nel Mio Amore anche il Mio Discorso, cioè si apre alla Corrente della Forza d'Amore e sente il tocco come Parole espresse, che ora il cuore trasmette all'intelletto, cioè fornisce all'intelletto in certo qual modo comprensibile le necessarie spiegazioni, per poter elaborare la lingua spirituale.

Una tale ricezione della Parola obbliga ad una missione, perché il ricevente accoglie un patrimonio spirituale dalla Mia Mano, Io Stesso Mi comunico a lui e questo succede in un modo così semplice, che il prossimo non nota quasi nulla di straordinario e l'unica dimostrazione dell'Irradiazione del Mio Amore sono delle Sapienze fermate per iscritto, che Mi dimostrano nella Mia Entità. Perciò non dovrebbe essere difficile riconoscere la Mia Parola, perché attraverso la guida alla Terra della Mia Parola c'è lo scopo di rappresentare Me Stesso agli uomini in modo che imparino ad amarMi, ma questo è possibile solamente, quando Mi rivelo a loro come Padre amorevole, quando spiego loro che soltanto l'Amore è determinante per il Mio Agire ed Operare, e che viene dato loro perciò la conoscenza del Mio Piano di Salvezza dall'Eternità.

Quello che la Mia Parola trasmetterà ad un uomo, deve quindi essere chiarificante, non deve confondere, non deve suonare incomprensibile o esaltare, deve suonare chiaro e puro, comprensibile per tutti gli uomini e perciò rendere felice; deve agire sugli uomini a cui viene trasmessa, anche come

un Raggio d'Amore, deve toccare i cuori degli uomini e trovare l'eco là dove si aprono, l'uomo deve sentirsi interpellato da Me e da ciò essere il più profondamente impressionato. Io Stesso devo essere riconosciuto come Donatore della Parola, perché attraverso la Mia Parola rivelo Me Stesso.

Amen

## La Parola sonante

B.D. No. 3381

27. dicembre 1944

**L**a Parola interiore risuona bensì chiara e percepibile, ma soltanto a colui che ascolta nell'intimore ed attraverso il cammino nella sua vita forma il suo cuore in modo che Dio Stesso Si possa manifestare attraverso questo cuore. L'anima dell'uomo dev'essere così intimamente unita con la scintilla spirituale in sé, che possa sentire in ogni momento la sua voce e la scintilla spirituale che è una Irradiazione di Dio, si può manifestare, perché l'uomo sente la sua voce come delle parole pronunciate, che in lui risuonano delle parole e quindi non possono essere mal comprese, perché come gli uomini parlano l'uno all'altro da bocca a bocca, così Dio parla con gli uomini tramite il cuore.

Questo è il procedimento che non è spiegabile in un altro modo, ma è comprensibile per colui che ha una volta sentito la Voce divina. Lui sente nel cuore ciò che Dio gli dice ed è ultra felice di questa Grazia, perché ora per lui non c'è più nessun dubbio, nessuna malafede, nessuna domanda, perché tutto gli viene confutato oppure risposto appena sorge in lui un dubbio oppure una domanda. La Parola sonante è per l'uomo una dimostrazione che è Verità tutto ciò che credeva prima. La Parola sonante annuncia all'uomo la Presenza del Padre celeste, la Sua Vicinanza che rende incredibilmente felice, ma risuona nel cuore oltremodo sommessa e fine che soltanto con la massima attenzione è percettibile. Dev'essere stabilito il più intimo legame mentale con Dio e poi deve iniziare l'ascolto, l'attesa della Sua Grazia che ora fluisce in lui percettibilmente.

Sentire in sé la Voce divina sarà possibile solamente all'uomo il cui cuore si è formato nell'amore, perché è l'Amore divino che si manifesta nei confronti dell'uomo e questo può manifestarsi solamente dov'è l'amore. Ma se l'uomo ha una volta ricevuto un Dono di Grazia, allora può sentire ovunque ed in ogni momento la Sua Voce, deve soltanto stare nell'intimo dialogo con Lui e già sentirà chiara e limpida la Risposta. Non avrà nessun dubbio sulla Verità di ciò, perché sente la Vicinanza di Dio e gli è anche comprensibile che Dio Si annunci udibilmente.

Prima però che il figlio terreno abbia raggiunto un determinato grado di maturità attraverso una vita nell'amore disinteressato, non può nemmeno sentire la felicità di una beata unificazione con Dio. Ma deve sempre e continuamente ascoltare nell'intimore e chiedere intimamente questa Grazia, affinché riceva la Forza di vivere secondo la Volontà di Dio ed il Suo eterno Amore Si china su di lui, affinché senta chiara e limpida la Sua Voce, affinché Egli possa parlare a lui attraverso il cuore ed il figlio terreno senta il Suo Amore ed è ultrafelice già sulla Terra.

Amen

## La Parola interiore nel tempo dell'afflizione

B.D. No. 3408

17. gennaio 1945

**N**el tempo dell'afflizione sentirete chiara e limpida la Voce dello Spirito, appena mantenete il contatto con Dio e desiderate sentire Lui Stesso, perché Egli non vi sottrae il Suo Dono di Grazia, Egli ve lo lascia sempre giungere abbondantemente, perché sa ciò di cui avete bisogno, Egli sa che avete bisogno di consolazione e fortificazione e che soltanto Lui ve le può offrire. Vi unirete sempre più intimamente con Lui ed Egli vi ricompenserà più ancora con la Sua parola, con il Suo Amore, che Egli manifesta nella Parola. Non sentirete così duramente l'afflizione, perché Dio Stesso la leva via al di sopra di voi. Lui può fare in modo che siate lieti nel cuore malgrado la miseria esteriore, farà in modo che vi accontentiate e che siate pazienti, affinché non sentiate nessuna mancanza e desideriate solo una cosa, che Egli Si riveli a voi, che Egli vi parli e riceviat i Suoi Doni.

Ed Egli vi esaudirà questo desiderio, egli acutizzerà il vostro orecchio spirituale e sentirete la Sua Voce ovunque ed in ogni tempo. Il Cibo spirituale vi renderà più profondamente felici che ogni esaudimento terreno. Il vostro corpo si accontenterà di poco, non vi baderete più, ma la vostra anima verrà rifocillata in pienezza e non avrà mai da languire. Quando vi si avvicina la miseria terrena, non vi renderà più scoraggiati, perché vi trasporterà verso Colui il Quale vi ha promesso il Suo Aiuto, perché vi ama come un Padre ama i Suoi figli.

Il tempo dell'afflizione quindi non deve avere per voi nessuno spavento, quando vi sentite come figli Suoi e tenete l'intimo dialogo con Lui. Egli vi risponderà e sentirete la Sua Voce nel cuore, e quello che vi dice vi solleverà e vi renderà felici, vi farà forti e fiduciosi, farà ammutolire tutte le preoccupazioni e miserie in voi, perché sarete in grado di credere profondamente e irrevocabilmente, perché vi istruisce lo Spirito e la Sua Voce vi tocca come un incoraggiamento Paterno che non dubiterete mai e poi mai. Il vostro cuore giubilerà, perché riconoscete l'amorevole Padre Che vi degna con la Sua Voce. Il vostro progresso spirituale vi fa dimenticare tutto, vi fa sopportare tutto ciò che il corpo prende su di sé in sofferenze e privazioni, perché il corpo diventa più insensibile, più l'anima si spiritualizza. L'anima però sarà felice, appena ha raggiunta la meta di sentire Dio e di percepire la Sua Voce, ogni qual volta che lo desidera.

Amen

# La voce della coscienza Il sentimento per il bene ed il male

## La voce della coscienza

B.D. No. 1565  
13. agosto 1940

**N**on avete nessun sicuro segnale per ciò che è giusto, se non la voce della coscienza, la voce del cuore, che vi indica veramente bene. Sovente vi viene indicato attraverso questa voce ciò che compiace a Dio. E se una volta non sapete bene che cosa dovete fare, pensare o dire, potete soltanto invocare Dio in tutta l'intimità, ed Egli ve lo annuncia in modo che scompare ogni dubbio, ogni insicurezza e siete certi e consapevoli del vostro agire.

Ogni falso pensiero fa scaturire in voi un disagio ed ogni pensiero giusto vi renderà lieti, perché tutto lo spirituale si sforza sempre di trasmettervi mentalmente ciò che dovete fare o non fare, e se accogliete volenterosamente queste trasmissioni, fanno scaturire in voi anche il sentimento della soddisfazione interiore, mentre il contrario fa scaturire in voi un sentimento di disagio, per farvi rendere conto così della voce interiore. La spinta degli amici spirituali ad una buona azione è sovente il motivo che quest'azione venga ora anche eseguita, perché l'uomo da solo ha la volontà troppo debole se non viene stimolata al bene. E se dà ascolto soltanto alla voce interiore, viene anche guidato bene. La conoscenza di ciò che è giusto gli verrà pure se vuole agire bene, perché la sua volontà rivolta a Dio gli indica costantemente ciò che è sbagliato, perché questa volontà attira le buone Forze sapienti e questo lo istruiscono ora secondo la Verità.

Anche le forze avverse si sforzano di far valere la loro influenza, hanno comunque successo soltanto là, dove l'uomo è indifferente o senza volontà, cioè segue ogni influenza spirituale senza pensare, se lo istruiscono delle forze buone o cattive. Là le forze cattive hanno gioco facile, benché dopo la voce della coscienza suoni come rimprovero e tolga all'uomo la soddisfazione interiore. Se questa ora non viene considerata, esiste la possibilità che poi le buone Forze spirituali possano agire con più influenza, ma tali rimproveri silenziosi all'interno del cuore conducono sovente che l'uomo cerchi di non udirla, che non bada a questi e quindi rende ottusa la coscienza e non ascolta più la voce sommessa.

Questo è estremamente a svantaggio dell'anima, perché l'uomo difficilmente lotta per fare buone azioni, dato che la sua forza è soltanto scarsa, dato che non procede contro la resistenza attraverso la voce della coscienza, e non si rifugia nemmeno in Dio, il Quale Solo può rendere forte la volontà e gli invia la Forza spirituale in Aiuto. Ma se l'uomo cura la voce della coscienza in sé, se esegue tutto ciò che gli ordina la voce di fare o non fare ed infine ascolta questa voce dopo ogni domanda all'eterna Divinità, non percorrerà quasi un'altra via che quella che conduce alla conoscenza.

Amen

## Bene e male – La Legge dall'Eternità

B.D. No. 3901  
11. ottobre 1946

**A**nche il male è concesso da Me, ma non è mai la Mia Volontà, perché il male contraddice la Mia Legge dall'Eternità, è una volontà orientata male, che tende via da Me e verso qualcosa di totalmente antidivino, uno stato che contraddice totalmente lo stato Ur dello spirituale creato da Me.

Allo spirituale creato da Me però deve essere possibile tendere al bene ed al male, deve esistere il bene ed il male, se l'essere vuole rimanere perfetto o diventarlo nella libera volontà. Tutto ciò che contraddice la Mia Legge dall'Eternità è male, tutto ciò che rimane nel Mio Ordine, è bene; ma che l'essere secondo il suo desiderio possa sentire o svilupparsi in ogni direzione, è la Mia Volontà, e che

possa sentire nel suo cuore ogni brama, è la Mia Opera. Ma la Mia Sapienza ed il Mio Amore è alla base che ho creato l'essere così, perché lo voglio condurre all'eterna Beatitudine e questo ha per condizione un tendere al bene nella libera volontà. Per poter sviluppare la Forza, vi deve anche essere una resistenza, per essere buono, l'uomo deve anche avere la possibilità di poter essere cattivo e diventare o rimanere buono per propria spinta, altrimenti la sua perfezione sarebbe puramente un'Opera del Mio Amore, a cui manca il grado più sublime, perché la libera volontà è inevitabile, che però dapprima dev'essere messa alla prova. Il male non può mai e poi mai essere chiamato bene e presentato come procedente da Me, benché Io conceda spazio anche al male, benché Io lo permetta. Pensare, parlare o agire male è al di fuori del Mio Ordine divino. Se però impedissi, grazie alla Mia Volontà, che l'uomo possa pensare, parlare ed agire male, non sarebbe una creatura libera, autonoma che vuole da sé, ma semplicemente un prodotto della Mia Forza di Volontà, che però non potrebbe mai avere la pretesa della perfezione. Ma Io voglio formare per Me delle creature perfette che posso irradiare con la Mia Forza d'Amore e le voglio quindi rendere oltremodo beate. Per questo devono aver sostenuta la prova di volontà, per tendere con la propria spinta, nella totale libera volontà al massimo grado di perfezione. Questo richiede anche la possibilità di poter sprofondare nello stato dell'imperfezione, nella più grande lontananza da Me.

La Mia Volontà è e rimane buona in tutta l'Eternità, e ciò che si sottomette liberamente alla Mia Volontà, sarà e rimarrà buono; ciò che agisce contro la Mia Volontà, cioè che preferisce il male, non lo impedisco, ma deruba sé stesso della sua perfezione, non sostiene la prova della volontà e deve, se è sprofondato anche nell'abisso più profondo, inevitabilmente tendere di nuovo verso l'Alto nella libera volontà, benché questo richieda un tempo infinitamente lungo per giungere di nuovo nel grado della perfezione, che permette la Mia Vicinanza. Proprio per questo alla sua volontà dev'essere dato uno spazio, ma all'eterno divino Ordine deve poter essere agito in modo contrario, che però non posso mai approvare e che non è mai e poi mai la Mia Volontà. Perciò bene e male sussisteranno finché tutto lo spirituale non è dissolto, cioè finché tutto ciò che è proceduto da Me, abbia sostenuto nella libera volontà la prova di volontà di tendere al buono, al divino, finché nella libera volontà abbia trovato Me ed ora possa godere tutte le letizie delle eterne Beatitudini come essere il più sublimemente perfetto.

Amen

## La sensazione per il bene e per il male

B.D. No. 7432

19. ottobre 1959

Ognuno è in grado di discernere il bene dal male, se soltanto pensa all'effetto su sé stesso, se pensa a ciò che serve a lui stesso per il benessere oppure gli crea apertamente un disagio, per non parlare di certi procedimenti che causano con evidenza dei danni o grandi sofferenze. L'uomo saprà sempre quello che gli serve per il meglio, cosa augura a sé stesso oppure ciò che respingerebbe da sé, quando lui stesso fosse la meta di attacchi oppure anche di buone azioni di un prossimo. L'uomo sa molto bene ciò che è giusto o ingiusto, per cui gli sono stati dati anche i comandamenti dell'amore, che richiedono ancora una volta di fare ciò che nell'uomo è nascosto lievemente come la sensazione, a cui lui però non bada sempre. Perciò i Comandamenti divini dell'amore gli devono far notare i suoi obblighi verso Dio ed il prossimo. Deve imparare a vivere consapevolmente, sempre con la scala dei Comandamenti divini nella sua conduzione di vita.

Come sensazione sa molto bene, che il prossimo richiede da lui la stessa cosa che desidera lui dall'altro: venirsi incontro amorevolmente e rispettare ciò che gli appartiene, come però anche l'aiuto quando il prossimo ne ha bisogno, perché nella stessa situazione gli sarebbe anche grato per lo stesso riguardo che trova da lui, per la comprensione, per le proprie miserie. L'uomo deve sempre soltanto mettersi al posto del prossimo ed allora saprà anche, che cosa è giusto in ogni caso. Ora decide però la misura dell'amore dell'io, che domina ancora l'uomo, perché anche se sa che cosa deve fare e che cosa è bene dinanzi agli Occhi di Dio, il suo amore dell'io può però essere così forte, che non è in grado di portare un sacrificio a favore del prossimo. Allora deve usare una grande violenza, per vincere il suo amore dell'io a vantaggio del prossimo, ma non si può dire che non fosse capace di

discernere il bene dal male, che non sapesse, che è obbligato verso il prossimo, ma proprio il suo sapere ingrandisce il peccato dell'omissione che commette, se non lenisce la miseria del suo prossimo, anche se ne è capace, perché lo ostacola soltanto il suo ultragrande egoismo di svolgere un'opera d'aiuto, ma lui sa che la dovrebbe compiere secondo la Volontà di Dio e del Suo Comandamento dell'amore. Lui sa com'è essere lui stesso nella miseria ed allora è grato per ogni aiuto. Così deve anche pensare al prossimo nella sua miseria e non negargli l'aiuto, anche quando gli costa un sacrificio del superamento. La sua opera d'amore viene però valutata di più e sarà ricompensato ciò che ha fatto per amore per il prossimo.

Quindi, ogni uomo potrà comprendere i divini Comandamenti dell'amore, perché in ogni uomo esiste il sentimento per il giusto e per l'ingiusto, per il bene e per il male, come non potrà nemmeno "peccare impunemente", perché riconoscerà sempre la sua ingiustizia sul prossimo. Dapprima lo deve trattenerne l'amore per il prossimo da un procedere peccaminoso verso di lui, deve combattere il disamore, allora la via non sarà più lunga fino all'esercizio dell'amore al prossimo, perché la scintilla d'amore è in lui, e si accenderà anche facilmente, quando si astiene da tutte le azioni empie contro il prossimo e lo vuole quindi preservare da danni di ogni genere. Allora non è più lontano per dimostrargli dei servizi d'amore, perché mette sé stesso al posto del prossimo che si trova nella miseria ed ora lo vuole anche aiutare. Bene e male, giusto ed ingiusto, devono venir separati coscientemente, l'uno dev'essere combattuto, all'altro si deve tendere. Allora la via non è più lunga fino all'attività disinteressata nell'amore, perché allora l'uomo è di buona volontà ed agirà nella Volontà di Dio, agirà, penserà e parlerà secondo i Comandamenti dell'amore per Dio e per il prossimo.

Amen

## **La libera volontà – Riconoscere il bene ed il male - La scintilla dell'Amore**

B.D. No. 8639

8. ottobre 1963

**T**utta l'esistenza terrena come uomo ha soltanto uno scopo, di portare lo spirituale ancora imperfetto che si trova come anima incorporata in un involucro, all'ultimo perfezionamento. Perciò tutto il cammino di vita deve essere orientato affinché corrisponda al Principio del divino Ordine: L'uomo deve sempre soltanto pensare e volere bene, deve sempre soltanto eseguire delle buone azioni, cioè tutto il pensare, volere ed agire dev'essere portato dall'amore, perché allora l'uomo lo può usare in ogni direzione, dato che ha una libera volontà. Può condurre un cammino di vita buono come anche cattivo, non potrà venir costretto in nessun modo. Ogni uomo ha in sé anche il sentimento per il bene e per il male, perché ha in sé un silenzioso ammonitore, la voce della coscienza, e perché sente su sé stesso l'effetto dell'agire bene e male, benevolmente oppure sofferto. Perciò si dice anche: ama il tuo prossimo come te stesso, fa a lui lo stesso di ciò che rende felice te, e non lo danneggiare, perché anche tu stesso non vuoi essere danneggiato.

Ogni uomo può fare la differenza di bene e male, se soltanto è onesto verso sé stesso. Se ha però una cattiva volontà, allora cerca anche di raggirare la Legge dell'Ordine, allora nega persino il sentimento per il bene e per il male. Allora però inganna solo sé stesso e davanti a sé non potrà mai sostenere quest'affermazione. Appena all'uomo manca ogni sentimento di responsabilità, tutto il suo cammino di vita è soltanto una bugia verso sé stesso, non vuole essere buono, perché è ancora saldamente incatenato all'avversario di Dio, ma lui stesso sa che è cattivo, anche se verso il prossimo non vuole ammetterlo e cade sempre più profondamente nei peccati. Un uomo al quale mancasse il consapevole sentimento per il bene e per il male, non potrebbe dover rispondere una volta per il cammino della sua vita terrena. Ma è sempre soltanto la sua libera volontà di come conduce la sua vita, e per questa deve rispondere. Se a lui stesso viene causata un'ingiustizia, allora vi si ribellerà anche. Quindi sa anche del giusto e dell'ingiusto.

L'avversario però è in grado di ottundere talmente il suo sentimento, che alla fine è per costui soltanto ancora uno strumento cieco, che lui si fa usare totalmente senza volontà per tutte le cattive azioni ed allora diventa già un diavolo, benché cammini ancora come uomo sulla Terra. La sua anima tuttavia è totalmente dominata dal nemico, da colui che cerca di precipitare tutte le anime nella rovina.

Che a tali anime non può essere destinata nessun'altra sorte se non quella di una nuova relegazione nella solida materia, sarà poi anche comprensibile per voi uomini che vi sforzate di vivere nell'Ordine divino. Ogni uomo sulla Terra può giungere al perfezionamento, ma è unicamente determinante la sua volontà, se nella debolezza della volontà cerca l'appoggio e chiede la fortificazione, oppure ha in sé il desiderio di vivere bene e giusto. Allora gli verrà dato ogni aiuto immaginabile. Questo desiderio potrebbe essere in ogni uomo, perché Dio non esclude nessuno, al quale offre le Sue Grazie, che però devono anche essere accettate e valutate liberamente. E questo lo decide l'uomo stesso.

E' tuttavia sbagliato il pensiero che un uomo fosse totalmente incapace di raggiungere la sua meta sulla Terra, perché sarebbe "insolitamente" aggravato con debolezze ed istinti. Rispetto a questi è anche l'apporto di Grazia ed anche degli uomini particolarmente aggravati arriveranno in situazioni di vita, in cui possono riflettere e darsi al loro Dio e Creatore, che però non lo facciano, dipende nuovamente dalla libera volontà, ma che lo possano fare non è da negare, altrimenti la Giustizia, la Sapienza e l'Amore dovrebbero essere negati a Dio. Egli però lotta per ogni anima, per conquistarla per Sé, perciò non rimane davvero nessun mezzo tentato per aiutarla. Se però l'anima di un uomo dà ascolto all'avversario e chiude le sue orecchie a Colui il Quale la ama veramente, allora viene anche tirata giù dall'avversario, e lei non se ne difende, ma gli è in tutto succube e questo significa anche, che ricade a lui di nuovo totalmente e rimane sua di nuovo per un tempo infinitamente lungo.

Voi uomini non dovete dimenticare, che la scintilla divina dell'amore viene data ad ogni uomo all'inizio della sua incorporazione sulla Terra, che questa deve soltanto essere accesa e con ciò è eliminato il pericolo di una caduta nell'abisso. Ogni uomo può essere attivo amorevolmente, ma se è volenteroso d'amare, è lasciato a lui liberamente, ma decide il successo della vita terrena e la sua ulteriore sorte, che può essere felicità e Beatitudine nel Regno di Luce oppure anche la rinnovata relegazione nella solida materia, perché la definitiva meta che Dio Si è posto sin dal principio, non può essere raggiunta diversamente.

Amen

# Sentimenti di parentela Caratteristiche e rapporti umani

## La spiegazione per sentimenti di parentela - Le particelle dell'anima

B.D. No. 5207  
9. settembre 1951

**E**sistono sovente dei vincoli segreti tra gli uomini, che loro stessi non si possono spiegare e che hanno il loro motivo nella costituzione dell'anima. Perché le anime mediante il genere della loro formazione, possono incontrare delle anime del tutto simili, e questa somiglianza fa sorgere nell'uomo un sentimento di parentela, che però non è in grado di spiegare con il suo intelletto. E perciò tali moti di sentimento non possono essere mai sondati scientificamente, ma sono semplicemente delle sensazioni spirituali che si manifestano e la cui origine può essere anche soltanto spiegata spiritualmente.

In ogni anima è ben compresa l'intera Creazione, ma come anche la Creazione comprende in sé le Opere più differenti, come anche il mondo animale fa riconoscere una inimmaginabile molteplicità, così anche le anime degli uomini sono diverse nel loro genere, perché la composizione è diversa in ogni anima, che, malgrado la formazione esteriore approssimativamente simile, deviano caratterialmente e sentimentalmente, che sono appunto riconoscibili in questa diversità.

Si possono tuttavia incontrare anche tali anime nella vita terrena che dimostrerebbero una evidente somiglianza, se l'uomo fosse in grado di vedere spiritualmente, perché la forma e la specie dell'anima è percepibile soltanto con gli occhi spirituali. Ma le anime stesse percepiscono la loro parentela e perciò si sentono straordinariamente attratte reciprocamente, che però non è da confondere con il puro istinto corporeo per un collegamento. L'appartenenza animica è riconoscibile nell'evidente sintonia del pensare e percepire degli uomini, nell'armonia sul campo spirituale e nello stesso tendere, in un sentimento dell'unione reciproca, che non ha bisogno di essere manifestata corporalmente.

Queste anime sono in sintonia, non si combattono e sono sempre pronte ad aiutarsi a vicenda, sentono la loro uguaglianza e tendono a credere di aver condotto una vita comune antecedente e malgrado ciò, sono soltanto le particelle dell'anima assemblate nello stesso rapporto, che danno il risultato a questa sintonia, e non è indispensabile che siano state unite. Una volta però appartenevano alla stessa cerchia degli angeli caduti ed hanno percorso lo stesso cammino dello sviluppo, che comprendeva anche la stessa durata di tempo, per cui si spiega il tendere reciproco. Perché lo stesso percorso di sviluppo forma anche le anime nello stesso modo, e se ora tali anime s'incontrano nella vita terrena, in cui è anche sviluppata la consapevolezza dell'io, allora si manifestano in loro anche i primi segni della reminiscenza, ma così debole, che presume soltanto un certo collegamento, che però sovente si spiega in modo sbagliato.

Nella vita terrena all'anima è stata tolta la reminiscenza sui suoi stadi antecedenti, ma ciononostante le sono rimaste le sue sensazioni. Le stesse sostanze animiche dell'anima si riconoscono, perché si sono allineate nello stesso rapporto nel Tutto, e questo riconoscere può diventare consapevole all'uomo ed ora risvegliare la sensazione di parentela. L'anima dell'uomo è così meravigliosamente assemblata, e possono risuonare in lei innumerevoli suoni, come su un prezioso strumento. Un accordo può ora risuonare come un suono ed è già una pregustazione al legame delle anime in sintonia nell'aldilà, dove la costante unificazione dello stesso spirituale fa parte della Beatitudine nel Regno spirituale, che quindi già sulla Terra può avere il suo inizio, ma è semplicemente una vicissitudine delle anime, ma non del corpo.

Questo sia ben inteso, che dei legami animici sono di specie totalmente diverse dai legami corporei, che l'armonia delle anime ha dei fondamenti del tutto diversi e non è da ricondurre ad una vita in due come esseri umani in un precedente sviluppo, perché persino dove questa supposizione fosse giusta,

che delle anime si incontrano di nuovo da una precedente incorporazione, le sensazioni di un'armonia delle anime è da motivare in modo totalmente diverso, e quella spiegazione sarebbe sempre una conclusione sbagliata. Ogni anima troverà bensì una volta il suo partner, ma poi sempre come completamento del suo io, benché ad ogni anima rimanga la sua individualità. Ma allora l'anima ha già raggiunto un altro gradino di sviluppo che sulla Terra, ed allora sarà anche penetrata nel sapere fino al punto da poter riconoscere tutti i collegamenti e che può contemplare spiritualmente ciò che sulla Terra non le avrebbe potuto essere reso comprensibile. E l'unificazione di anime che si completano, è indescrivibilmente beatificante e fornisce anche più Forza alle anime per l'agire e quindi per l'adempimento del loro compito nel Regno spirituale, e le anime tendono sempre di più all'unificazione con Dio, per trovare ora in questa unione la più sublime felicità e Beatitudine che non finiranno mai.

Amen

## La razza – La vita interiore

B.D. No. 1573

18. agosto 1940

Vengono sollevate così infinitamente tante domande in un tempo dell'emancipazione spirituale, e queste domande riguardano sempre ancora una regione poco esplorata, la vita interiore del singolo uomo. Perché una cosa è chiara per tutti, che la vita interiore di ogni singolo uomo è differente, e per questo si cerca ora una spiegazione.

Agli uomini manca ogni conoscenza. Passano con una convinzione che non tollera nessuna obiezione di mettere in collegamento la formazione interiore dell'uomo con la costruzione del corpo; quindi partono dal fatto che una determinata razza umana deve anche avere lo stesso sentire, che quindi la vita interiore sia condizionata dalla razza. E questa opinione dà ora motivo per tutte le possibili domande. Questo insegnamento della razza, su cui si basano oggi tutte le teorie, è giustificato solo in quanto illumina le manifestazioni esteriori, l'aspetto, il modo d'essere, che una determinata razza fa riconoscere anche determinati segni di riconoscimenti esteriori.

La razza però non ha mai qualche influenza sul percepire interiore dell'uomo, che però è l'unico determinante nel rapporto spirituale. E di conseguenza proprio le più diverse razze hanno una certa somiglianza con la loro vita dei sentimenti, quindi ora si presume che la razza abbia influenza sulla vita interiore. E questo è sbagliato, perché la vita dei sentimenti che ha la sua origine nell'anima, se la forma l'uomo stesso. Se il Creatore avesse messo nelle stesse razze la stessa vita dei sentimenti, le diverse stirpi di popoli dovrebbero essere rispettivamente dello stesso genere. Ogni modo d'agire sarebbe basato sulla razza dell'uomo e così verrebbe anche giudicato. E di conseguenza Dio avrebbe prescritto a diversi uomini sempre la formazione della loro vita interiore, ed allora gli uomini non potrebbero esseri diversi di come sarebbe stato loro assegnato da Dio Stesso attraverso l'appartenenza ad una determinata razza. Quindi non di parlerebbe di uno sviluppo verso l'Alto, e tanto meno potrebbero dover renderne conto. A loro non viene tuttavia concesso il soggiorno sulla Terra per formarsi esteriormente nello stesso modo appunto attraverso la loro razza, ma ogni uomo deve curare la vita interiore, non importa a quale razza appartenga, e quindi lui stesso deve contribuire a svilupparsi spiritualmente verso l'Alto.

Tutto l'esteriore degli uomini si riferirà anche solo alla vita terrena, cioè questi uomini legati attraverso la razza conserveranno tutte le caratteristiche, non importa se la predisposizione interiore sia per o contro Dio. Si riscontra una coincidenza di pensieri solo in questioni puramente mondane, ma in questioni spirituali il pensare di ogni singolo uomo sarà differente e la predisposizione verso Dio così fondamentale diversa, che l'appartenenza ad una razza non può mai e poi mai far sorgere la conclusione, che l'uomo sarebbe costretto al suo pensare rispetto alla sua razza. E questo corregge ora una opinione errata, che finora è stata esaminata troppo poco. Sono state tratte false conclusioni, anche se apparentemente la formazione esteriore degli uomini era quasi simile.

La vita interiore è totalmente isolata. Per formare questa secondo la Volontà divina, l'uomo si deve occupare dello spirituale, non può mettere in collegamento la sua caratteristica con il suo compito

spirituale, deve lottare proprio come un uomo appartenente ad un'altra razza, se vuole portare la sua anima nella condizione che Dio vi trovi Compiacimento e che Egli l'accogla nel Suo Regno.

Amen

### **Gli istinti degli stadi antecedenti determinanti per il carattere**

B.D. No. 1933a

25. maggio 1941

**L**a presente fase dell'esistenza umana è in qualche modo identica allo stato dello spirituale in ogni forma esteriore, e cioè l'essenziale ha sempre la lottare contro le resistenze, che sono presenti in lui ancora potentissimamente, in modo che l'uomo deve combattere nell'esistenza terrena contro gli istinti cattivi in lui. Ora sono sviluppati in modo particolarmente forte, più l'essenziale ha avuto l'occasione, di sfogarsi in uno stadio antecedente. Questi istinti degli stadi antecedenti ora imprimono all'essenziale il suo timbro, cioè ora l'uomo ha da combattere particolarmente vigoroso contro tali istinti, mentre quell'uomo, che ha eseguito dapprima volenterosamente il suo compito e di conseguenza si trova già in un certo stato di maturità, si rallegra di un cammino di vita più leggero. La volontà di servire rende l'essenziale relativamente libero, anche se è ancora racchiuso in un involucri. E questo essenziale ora senza resistenza vivrà in una forma, che porta già nell'esteriore il contrassegno della volontarietà dell'essere. Quindi la forma esteriore sarà sempre così che da ciò si possa già dedurre il grado di maturità dell'anima.

Nell'incorporazione come uomo ora si raggrupperanno sempre delle sostanze animiche, che hanno lo stesso modo d'essere; di conseguenza sarà ora anche la lotta sulla Terra, perché si sono riunite molte sostanze animiche ed influenzano l'essere precisamente nello stesso modo come nella forma precedente. Se l'essere impara più velocemente le manchevolezze, meno resistenza oppone e quindi può essere paziente, volenteroso e diligente già negli stadi antecedenti. Ma se conserva in sé un istinto, allora anche come uomo avrà da soffrire sotto lo stesso, e questo è determinante per il suo carattere.

Amen

### **L'ereditarietà – Attitudini – I genitori**

B.D. No. 1933b

29. maggio 1941

**I**l corso terreno dell'uomo corrisponde alla sua attitudine, cioè, nella sua anima si trovano degli errori e manchevolezze, dei quali deve liberarsi mediante il cammino della sua vita terrena. Questi errori e debolezze non sono uguali in ogni uomo, e questo perché ogni sostanza d'anima ha vissuto dapprima in un'altra forma esteriore, nella quale ora sono state sviluppate certe particolarità, buone o cattive, più o meno forti. Di conseguenza anche gli uomini saranno del tutto diversi nel loro modo d'essere e quindi necessitano anche di differenti mezzi d'educazione, per promuovere ciò che in loro è buono, e di vincere ciò che può essere chiamato difettoso o cattivo. Ora sarebbe del tutto sbagliato presumere, che tutte le anime siano formate ugualmente al momento della loro incorporazione sulla Terra. Ci sono piuttosto molteplici differenze, e l'uomo riconduce questa differenziazione dell'essere alla "ereditarietà". Verso l'esterno potrà anche sembrare così, come se i figli avessero da accettare un certo peso per il loro percorso terreno, e cioè delle caratteristiche del loro essere, che possono essere sia di promozione che anche d'ostacolo per lo sviluppo spirituale, per le quali però non possono essere resi responsabili, perché la motivazione secondo il "bene ereditario" contribuisce senza propria colpa, quindi richiede più forza, di combattere e di vincere questi errori dalla nascita.

L'uomo deve combattere contro tutti i suoi errori e lavorare su di sé, per raggiungere la maturità dell'anima. E quando in lui predominano particolari istinti, allora deve essere chiaro per lui, che non l'attitudine dei genitori determina l'essere dell'uomo, ma che l'uomo ha reso il suo modo d'essere così proprio a causa di quelle debolezze ed errori dalle innumerevoli tante incorporazioni prima dello stadio come uomo, nelle quali l'essere si sente a suo agio e non fa niente per liberarsi da tali errori e difetti. Ed ora sulla Terra ne ha bensì la volontà, ma una certa debolezza. E lui percepisce il suo difetto come buon diritto, perché lo considera come se gli fosse stato dato senza colpa. E nonostante ciò era la

sua libera volontà, di associarsi a quelle persone per il tempo del suo cammino terreno, che sono simili nel loro modo d'essere (ved. Lorber-Il Governo della famiglia di Dio). Proprio questo stesso essere aveva la forza d'attrazione per l'anima, che cercava di incorporarsi, e di conseguenza si parla generalmente di ereditarietà, benché i genitori corporei non abbiano nessuna parte nel modo d'essere dell'anima, che hanno da assistere durante il tempo terreno.

E quindi ogni anima deve anche assolvere da sé il lavoro per lo sviluppo verso l'Alto. Non le può mai essere tolto da un prossimo, nemmeno dai genitori corporei. Allo stesso modo i genitori sono incolpevoli nella predisposizione dei loro figli, anche se sembra come se i figli soffrano sotto l'ereditarietà dei genitori. Ogni essere porta per sé la responsabilità, soltanto che all'uomo come tale dev'essere indicato di lavorare su sé stesso finché è ancora affidato alla custodia dei genitori corporei, perché il lavoro sulla sua anima deve compiere ogni uomo da sé stesso, altrimenti non può diventare libero dalla sua colpa di peccati di un tempo.

Amen

## Simpatia ed antipatia

B.D. No. 8306

22. ottobre 1962

Qualunque cosa vi muove in questioni spirituali, dovete avere la Risposta, perché voglio che camminiate nella Luce, ma che desideriate anche sempre la Luce da Me Stesso. Ed Io vi voglio quindi spiegare, a quali correnti di spirito siete sottoposti nel rapporto con i vostri prossimi e come vi toccano queste correnti. Dovete sapere che tutti gli uomini, finché sono non-liberati, si trovano ancora nei legacci dell'avversario, che sono incatenati e che vengono anche influenzati dal Mio avversario, rispetto al loro stato di maturità che determina unicamente il loro grado d'amore, che sono sottoposti quindi più o meno alla sua influenza e questo si manifesta anche nel loro essere e comprensibilmente si attraggono gli esseri simili nella specie, cioè l'uomo cercherà sempre il legame con dei prossimi che fanno riconoscere la stessa specie d'essere. Perché queste persone gli aggradano, gli sono simpatiche, mentre delle persone totalmente contrarie nella loro specie gli sono avverse, cioè antipatiche. Questa spiegazione quindi è la più vicina, che sarà anche ben comprensibile per tutti.

Esistono però anche degli uomini, le cui anime sono più illuminate, quando cominciano la vita terrena come uomo, che nel loro sviluppo antecedente nello stato dell'obbligo si sono sottoposte più volentose alle pretese, la cui resistenza ha già ceduto così tanto che cominciano la loro vita come uomo in uno stato di maturità più elevato e quindi dimostrano anche più amore. L'amore avrà sempre un effetto benevolo sui prossimi ed anche sullo spirituale molto immaturo, che il prossimo sovente dimostra, che viene mitigato mediante l'amore e così è spiegabile, che dalle prime emana un'atmosfera che può essere descritta come simpatia ed ha l'effetto di benedizione sul prossimo, perché ad un tale uomo non viene più posta resistenza e l'influenza sarà anche molto favorevole, che anche degli uomini meno maturi lasciano agire ed a volte aumentano il grado d'amore. L'amore risveglia il amore corrisposto, tali uomini amorevoli saranno affrontati in modo animoso soltanto da uomini totalmente immaturi, che però toccano questi anche in modo antipatico.

Inoltre tutti gli uomini si muovono in una sfera corrispondente alla loro maturità che il prossimo sente, se è sensibile. Perché se questa sfera è raddensata da essenzialità avverse, allora l'uomo è ancora del tutto sotto l'influenza dell'avversario ed allora avrà anche un effetto ripugnante su quegli uomini che sono già più progrediti nel loro sviluppo, non sarà possibile nessun accordo, perché l'uomo si difende contro tali correnti che sono contrarie al suo tendere e sentire. Quindi simpatia ed antipatia possono essere spiegate solamente come delle correnti spirituali, perché ogni uomo ha la sua propria sfera, nella quale si sente a suo agio e tutto ciò che non corrisponde a questa sfera, lo tocca in modo spiacevole. E solo pochi uomini sono ancorati con l'amore divino fino al punto da manifestare una irradiazione oltremodo forte, della quale si può sentire toccato anche lo spirituale immaturo e quindi non porta nessun cosciente rifiuto al primo.

Gli opposti di particolarità caratteriali, che sono condizionate anche dalle incorporazioni antecedenti, determinano ugualmente il grado della simpatia o del rifiuto reciproco degli uomini. Perché quello che

uno può già aver superato da tempo, può essere ancora presente nell'altro in grande misura e dare ugualmente motivo per un sentimento di rifiuto interiore. Se l'amore in un uomo è già diventato più forte, allora sopporterà con pazienza le debolezze ed i difetti dell'altro e cercherà d'influenzarlo nel modo più vantaggioso, e questo è in Verità un servizio al prossimo, è un'opera dell'amore per il prossimo della massima importanza. Perché la sfera d'amore di un uomo può agire in modo vivificante sul prossimo e risvegliare in questo nuovamente l'amore, e dato che l'amore è l'unico mezzo di salvezza da ogni male, anche al nemico deve essere portato l'amore ed in Verità, voi uomini vivrete poi sulla Terra per la benedizione del vostro ambiente.

Non dovete ritirarvi da uomini che vi toccano in modo antipatico, ma cercare di esercitare su di loro un'influenza positiva, soltanto quando vi affrontano apertamente in modo animoso, allora evitateli, perché allora il Mio avversario cerca tramite questi di farvi cadere, la qual cosa significa che per costoro non è ancora venuto il tempo, in cui possono cambiare pensiero. Ed allora il rapporto con loro può soltanto essere di danno, perché non accetteranno nulla da voi, non importa, se volete aiutare loro in modo terreno o spirituale, perché allora il Mio avversario stesso si trova dietro a loro, e voi lo percepite, mentre fuggite tali uomini e chiedete a Me la Protezione da loro. Lo spirituale in voi, la vostra anima, viene più o meno toccato dalle correnti che vi giungono dai prossimi, e quando questo spirituale stesso può già registrare un grado di maturità più elevato, viene anche oppresso dal Mio avversario, che si serve di tali uomini che gli sono ancora succubi, ed allora la difesa dell'anima è troppo comprensibile, perché si è staccata dal nemico e non vuole nemmeno avere a che fare con il suo seguito. Se però l'anima stessa ha un grande amore, allora le può anche riuscire di agire favorevolmente su un uomo immaturo, allora anche lui si arrenderà ed allora è riuscita veramente in una grande opera che è compiuto con l'amore, al quale nulla è impossibile. Perché l'amore è una Forza, alla quale nessun uomo può resistere a lungo, soltanto che un tale amore è raro fra gli uomini sulla Terra. Perciò è difficile amare il nemico, ma non impossibile, altrimenti Gesù non avrebbe predicato l'amore per il nemico, che richiede un alto grado d'amore, ma poi produce anche una grande conquista spirituale, sia per il donante, sia anche per colui che riceve.

Amen

# La percezione per la bellezza delle Creazioni naturali e spirituali

## La percezione per la bellezza della natura ed il suo scopo per gli uomini

B.D. No. 0396  
3. maggio 1938

**A**ttualmente siete dominati da esseri che voi attirate con i pensieri, che si occupano con il sorgere del Cosmo. Questi sono gli esseri ai quali è concesso il potere su tutto ciò che vi circonda nella natura sulla Terra. Costoro mettono anche in parte il sentimento nel vostro cuore, affinché questo si gonfi e si agiti, appena la natura intorno a voi è di particolare fascino. Voi tutti conoscete ben il sentimento di felicità che prende possesso di voi, e questo in ogni stagione dell'anno, in particolare però quando tutto sorge di nuovo e verdeggia e fiorisce. Gli esseri ai quali tutto è sottomesso, unisce un buono spirito con i figli terreni. Loro si sforzano sempre soltanto di dare annuncio agli uomini dell'eterna Divinità, e così ogni fogliolina, ogni fiore, ogni filo d'erba, tutto ciò che rallegra il cuore dell'uomo nella natura, è solo un segno visibile che indica il divino Creatore, al Quale sono sottomessi tutti gli esseri spirituali creatori.

Dove questi Miracolo diffondono già Forza che rende così felice la vita dei vostri sentimenti, là ogni uomo deve avvicinarsi all'Eternità, se non considera tutti questi Miracoli come qualcosa di quotidiano, come la condizione degli uomini ha purtroppo preso il sopravvento e ne prendono poca notizia. Costoro otterranno difficilmente di aver spiegata l'eterna Verità attraverso i Miracoli della Creazione. Gli evidenti segni con i quali il Creatore opera tutto questo, non avranno nessuna impressione ed i cuori degli uomini induriti così se la vedono molto male, perché a loro mancano i primi concetti di base, che rendono possibile una profonda comprensione.

Così il Padre celeste mette nel cuore a tutti voi il senso per la bellezza, più lo curate, mentre imparate a considerare spiritualmente tutto intorno a voi, più facilmente potrete comprendere che il sentimento per la bellezza in voi fa scaturire anche il sentimento di felicità. Ma viceversa difficilmente vi potrà essere offerto qualcosa, se in un tale agire evidente degli esseri spirituali non potete vedere nulla di straordinario, quando passate ciechi attraverso questa bella vita terrena e non siete in grado di riconoscere migliaia di Miracoli che vi circondano giornalmente.

Gli esseri spirituali che fanno sorgere tutto intorno a voi, sono bendisposti verso di voi, la loro meta è, come quella di tutti gli esseri altamente sviluppati, altrettanto la lotta per le anime dell'oscurità, ed impiegano tutti i mezzi a loro disposizione affinché il pensare degli uomini venga stimolato ed attraverso il gioco della natura in lui si impone una domanda: In quale collegamento sta l'uomo con tutto quello che lo circonda?

Se ha una volta sollevato questa domanda, allora comincia un lento riconoscere, che viene vivacemente sostenuto da questi esseri spirituali, perché anche a loro sta a cuore la preoccupazione per questi uomini, e perciò si sforzano continuamente per risvegliare in loro il sentimento di una unione con Dio, da cui poi si accende la Luce della conoscenza ed ora l'esistenza terrena viene utilizzata in uno stato così illuminato per l'Eternità. E' la Volontà del Signore che il sorgere della natura in ogni anno vi stimoli a pensare, che riflettiate per che cosa e per quale scopo il fasto della Terra viene guidato davanti agli occhi dell'uomo e qual sia infine il compito dell'uomo stesso in mezzo a questo ambiente.

Amen

**L**a Volontà divina di Formazione fece sorgere delle Opere che sono visibili per l'occhio umano, per rivelare Sé Stessa nelle Opere della Creazione. La Sua meta è di guidare l'uomo, per fare riconoscere Sé Stesso, per poi conquistare il suo amore e di rivolgerlo a Se Stesso. Quando la Grandezza e Magnificenza di Dio, il Suo Amore, Onnipotenza e Saggezza vengono riconosciuti, anche l'uomo cerca di avvicinarsi all'Essenza più sublime. Senza questa conoscenza però rivolge il suo senso a cose che gli sembrano desiderabili per la vita sulla Terra.

L'uomo porta in sé un amore che può però essere errato, se è per ciò che è temporaneo. Egli tenderà sempre a qualcosa e l'oggetto del suo tendere deve essere divino, qualcosa di spirituale che è perfetto, allora il suo amore è giusto. Dio Stesso è l'Essere Spirito più Perfetto che richiede l'amore più profondo per Essere avvicinato, e per questo Egli Si rivela agli uomini, facendo apparire delle Creazioni davanti ai suoi occhi che testimoniano il Suo Amore, Onnipotenza e Sapienza. E l'uomo deve imparare ad amare Dio nell'osservare attentamente la Sua Creazione. Deve percepire l'Amore di Dio Che ha assegnato ad ogni Opera di Creazione la propria destinazione, ed egli deve sprofondare in riverenza nei confronti della Sua Grandezza ed Insuperabilità. Il riconoscere l'eterna Divinità ha inevitabilmente per conseguenza l'amore per Lui, e l'uomo tende coscientemente verso Dio, egli cerca di entrare in unione con Lui, porta sé stesso come Sua creatura al suo Procreatore per rimanere in unione con Lui, perché Lo ama. L'amore per Dio è la Forza di spinta del fervente tendenza, senza amore l'uomo appartiene al mondo, perché questo possiede il suo amore sbagliato.

Per poter amare Dio, Egli però deve Essere riconosciuto, e Dio Stesso aiuta gli uomini ad imparare a riconoscerLo. Egli Si mostra loro nella Sua Grandezza e Potenza, nelle Sue Creazioni Egli E' vicino agli uomini da poterLo toccare, perché tutto ciò che è sorto dalla Sua Volontà, è nella sua sostanza Forza primordiale spirituale, cioè deflusso di ciò che E' Egli Stesso, il Centro di Forza, una Fonte inesauribile della Forza d'Amore. Dio E' l'eterno Amore Stesso, Egli E' la Forza e quindi presente in ogni Sua Opera di Creazione, cosa che diventa comprensibile per l'uomo, quando ha riconosciuto Iddio, quando è penetrato nell'Essere dell'Amore mediante il proprio agire d'amore. Quando ha raggiunto questo gradino di conoscenza di afferrare l'Essere e la Forza dell'Amore, allora non cerca più Dio in lontananza, ma Egli E' vicino a lui in ogni Opera di Creazione, ed il suo amore per Lui cresce costantemente e lo fa continuamente maturare nella conoscenza.

Ed ogni uomo può giungere alla conoscenza dell'eterna Divinità nella seria osservazione delle Sue Opere e seria Volontà, a penetrare in una Regione a lui altrimenti serrata, l'Agire e Regnare di Dio nell'Universo. Dio calma la sete di sapere dell'uomo che cerca di sondarLo nel desiderio della Verità e nel tendere alla conoscenza. Perché Egli vuole Essere riconosciuto, Egli vuole rivelarSi agli uomini affinché possano mettersi in contatto con Lui; Egli vuole Essere amato dalle Sue creature, e per questo Si fa conoscere come Egli Stesso E' un Essere pieno d'Amore, Che E' nella più sublime Perfezione e Che può rivendicare a pieno diritto l'amore delle Sue creature. Ma non vuole costringere gli uomini all'amore, e perciò ognuno è libero di far parlare a sé la divina Creazione oppure passare oltre con indifferenza.

Dio è sempre vicino agli uomini nelle Sue Opere, ma percepibile soltanto per coloro che cercano di riconoscerLo e perciò donano a tutte le cose intorno a loro la piena attenzione. Questi Lo percepiranno e s'infiammeranno d'amore per Lui, cercheranno di sondarLo, lasceranno volare i loro pensieri nell'Infinito e porranno delle domande che vengono risposte da parte spirituale, e giungeranno alla conoscenza la cui conseguenza è un tendere alla Perfezione, per potersi avvicinare all'Essere più sublime e perfetto, perché l'uomo sente che questa è la meta finale della sua vita terrena, che si unisca a Dio, dalla Cui Forza è proceduto una volta.

Amen

**T**utto testimonia della Mia Potenza, Forza ed Amore di ciò che vi è visibile. Ma la Mia Forza d’Amore ha fatto sorgere anche delle Creazioni invisibili, e sono queste che vi renderanno felici nel Regno spirituale, ma soltanto quando avete raggiunto lo stato di maturità che permette la vista spirituale. Allora ammirerete certamente le Opere di Miracoli del Mio Amore, delizieranno il vostro occhio, ma vi saranno anche comprensibili, perché allora riconoscerete Me Stesso come Forza ed Amore, allora voi stessi ne siete già compenetrati, in modo che siete in grado di afferrare, che è il Motivo Ur di ogni Creazione ed allora glorificherete Colui, il Quale ha lasciato divenire attiva la Sua Volontà nel costante Agire nell’Amore.

Le Creazioni spirituali sono inimmaginabili per l’uomo terreno, sono il Simbolo dell’Equità, della Perfezione, della Bellezza e Molteplicità, sono delle Formazioni ultra magnifiche, che tramite il costante cambiamento sono da contemplare sempre più magnificamente, che non stancano o saziano mai troppo l’occhio dell’osservatore, ma fanno scaturire sempre più profonda Beatificazione e ringraziamento verso di Me, Il Creatore del Cielo e della Terra. Le Creazioni terrene a volte appaiono anche amabili all’uomo e fanno battere più forte il suo cuore nella conoscenza di stare di Fronte al Creatore dall’Eternità, il Quale è pieno di Onnipotenza ed Amore. Ma le Creazioni più magnifiche della Terra sono soltanto deboli bagliori delle Creazioni spirituali, che non possono sostenere nessun paragone, perché sulla Terra il Mio Amore non può essere riconosciuto così chiaramente, perché gli uomini stessi non sono ancora cambiati nell’amore.

Alle anime che sono diventate amore Io posso anche rivolgere la Pienezza del Mio Amore, a loro l’Amore che forma può rivelarsi ed a loro Io posso mostrare e dare ciò che Io ho promesso loro: “Ciò che occhio umano non ha mai veduto e l’orecchio umano non ha mai udito, è quello che Io ho preparato per coloro che Mi amano”. E le Creazioni diventeranno sempre più magnifiche, più l’essere è in grado di amare profondamente. L’amore profondo fa loro prendere visione nel Mio Operare ed Agire nel Regno spirituale, non Mi stanno più di fronte in modo imperfetto, ma sono diventate ciò che Io Stesso Sono, Amore, loro stesse sono piene di potere e forza, per poter creare e formare loro stesse nella più sublime perfezione nella Mia Volontà e mediante la Mia Forza.

Agli uomini sulla Terra non si può dare un paragone della loro attività nel Regno spirituale, dato che regnano delle Leggi totalmente diverse e l’agire spirituale non ha nulla a che vedere con l’agire materiale, non ha nulla in comune con l’attività sulla Terra. Ma è un agire nella Beatitudine, un agire che significa la più sublime felicità per l’essere diventato amore, che può pensare, sentire e volere, è in grado di contemplare ed ascoltare, che come essere singolo percepisce e comunque è oltremodo felice nel collegamento con altri esseri, perché con ciò aumenta la forza e l’amore ed eleva la sua capacità d’agire. E’ uno stato della più beata armonia nel quale si trovano gli abitanti dei mondi spirituali, uno stato, a cui tendono costantemente, appena l’anima giunge alla conoscenza sulla Terra o nel Regno spirituale.

E’ uno stato, nel quale Io vorrei trasportare tutti gli esseri, perché Io li amo e vorrei farli contemplare le Magnificenze del Mio Regno. Perché la Mia Attività d’Amore è continuamente per rendere felici le Mie creature, il Mio Amore è infinito e vuole dare e rendere felice, e perciò Io voglio rendere degne le Mie creature di poter soggiornare nelle Creazioni spirituali; ma loro stesse ne devono avere la volontà, devono formarsi nell’amore nella libera volontà, per poter diventare indicibilmente felici nel Regno spirituale in tutte le Eternità.

Amen

## Beatitudine sulla Terra

### La Beatitudine già sulla Terra

B.D. No. 3761

5. maggio 1946

**I**o preparo già il Cielo sulla Terra per coloro che Mi amano di tutto cuore, che sorgono nel desiderio per Me e Mi portano quindi nel cuore. Ma se vi prometto il Cielo sulla Terra, non dovete intendere con ciò dei beni terreni, ma solo una felicità beata del vostro cuore, la pace interiore e la sensazione della più grande sicurezza in Me. Perché i Miei Doni sono di altro genere di quelli che vi offre il mondo, ma vi rendono infinitamente più felici, e chi li riceve, è già beato sulla Terra. Allora siete anche liberi da ogni preoccupazione terrena, perché dovete sapere, che il Padre nel Cielo provvede a voi perché non vedete più il mondo come minaccioso per voi, ma state per così dire al di fuori di tutti gli avvenimenti terreni, perché siete già rimossi in sfere, dove la Mia Presenza vi è percettibile e così non avete nulla da temere. Siete colmi di speranza, pieni di fiducia in una Vita beata nell'aldilà e prendete su di voi rassegnati la vita terrena con il suo peso, perché non vi preme più, perché siete forti nell'anima ed in grado di portare il grande peso con facilità.

Appena il vostro cuore spinge incontro a Me, tendete al connubio del vostro spirito con lo Spirito del Padre e seguitate anche seriamente la meta e non sarete mai più lasciati da Me senza la Forza, perché questo connubio è anche la Mia Beatitudine e scopo e meta di tutte le Mie Creazioni e creature. E se vi tendete seriamente, questo ha già luogo sulla Terra e significa comprensibilmente anche uno stato beato, che però non ha l'effetto esteriore, cioè nel ben vivere del corpo, nella calma armoniosa dell'anima, ma trova la somma felicità nell'unificazione con Me e perciò volta le spalle al mondo ed a tutte le gioie terrene.

Considera tutto spiritualmente, vive nella conoscenza della pura Verità, sa della meta finale ed osserva la vita terrena soltanto come un passaggio alla vera Vita, attinge costantemente la Forza da Me, Che la provvedo anche in modo ultraricco, perché è diventata Mia e perché provvedo i Miei spiritualmente e corporalmente, come l'ho promesso. Chi Mi ama quindi di tutto cuore, chi osserva i Miei Comandamenti dell'amore, fa parte dei Miei e la sua sorte terrena si forma veramente in modo, com'è sopportabile per lui, mentre la sua anima si avvicina sempre di più a Me e nell'unificazione con Me trova la più sublime Beatitudine.

Amen

### La Luce della Verità è Beatitudine

B.D. No. 6683

2. novembre 1956

**C**amminare nella Luce della Verità deve farvi giubilare e gioire, perché allora sentirete anche la Mia Vicinanza e sapete che la Verità è un Mio Regalo che vi offre il Mio Amore, perché vi siete dichiarati per Me. Ora sapete anche che camminate sulla retta Via, ed in questa sicurezza siete beati. Ma in quale grado di splendore vi tocca questa Luce della Verità, lo deve percepire ogni singolo per sé stesso. La Verità lo può scuotere profondissimamente e può anche dare soltanto un bagliore soave che colpisce il cuore dell'uomo, perché Io Stesso Mi rivolgo bensì ad ogni singolo, ma la Mia Voce tocca differentemente ogni cuore ed è determinante l'amore dell'uomo che risplende incontro a Me. E così anche il cuore si sente impressionato differentemente, ma percepisce sempre la Beatitudine l'uomo al quale viene guidata la pura Verità, appena lui la desidera. Perciò la stessa Mia Parola viene anche sentita e valutata diversamente, secondo come il cuore dell'uomo si dischiude per Me oppure si lascia ancora catturare dalle impressioni del mondo.

L'uomo può essere indescrivibilmente beato già sulla Terra, quando cerca sempre di nuovo la solitudine, per unirsi intimamente con Me. Allora posso anche agire su di lui con l'alta Forza d'Amore, ed allora la Verità avrà un bagliore di Luce di raggianti chiarezza e preparerà all'anima una insospettata Beatitudine. Sulla Terra solo pochi uomini sono in grado di attizzare in sé questo grado d'amore, perché il mondo si spinge sempre di nuovo avanti, che non deve necessariamente dominare l'uomo, che però si manifesta comunque con le sue pretese e quindi viene anche considerato fino ad un certo grado, finché l'uomo vive ancora sulla Terra ed ha da adempiere i suoi doveri. Chi mette al primo posto il tendere verso di Me, costui è anche in grado di staccarsi sempre di più dal mondo, e gli riuscirà a stabilire il legame con Me così profondamente ed intimamente, che dimentica il mondo. Io lo guiderò anche attraverso il mondo nel modo giusto.

Coloro che hanno già trovato il contenuto della loro vita nella Luce della Mia Verità, avranno delle gioie che non possono più essere chiamate terrene. La Luce della conoscenza è una dimostrazione della trasformazione del loro essere di nuovo nello stato primordiale, nel quale è stato una volta creato, perché inizialmente stava nel sapere, nella Luce più chiara. Appena però giunge di nuovo alla conoscenza, deve anche di nuovo essere beato, la Luce deve risplendere attraverso l'anima e fargli sentire anche lo stato della conoscenza luminosa.

Fin dove l'uomo stesso se ne rende conto, lo determina il suo grado d'amore che ha nel cuore per Me e per il suo prossimo. Perciò la Verità può essere offerta ad un uomo che non la riconosce come tale, perché in lui c'è ancora poco amore. Allora la Luce dell'amore non penetra nemmeno fino all'anima e non la può illuminare interiormente. Perciò chi è beato quando sente la Mia Parola, chi divampa nell'amore per Me quando parlo a Lui, costui cerchi di aumentare questa fiamma d'amore in sé, ed anche la Beatitudine aumenterà ed allora soltanto risplenderà in lui la Luce e gli preparerà una Chiarezza, che lo fa diventare sempre più beato. Allora avrà superato l'oscurità e lui stesso sarà un portatore di Luce e potrà portare la Luce fuori nell'oscurità che non può mai più spegnersi, perché in lui è l'Eterna Luce Stessa e colma tutto con la Luce.

Amen

## Solo l'amore è Beatitudine

B.D. No. 8319

3. novembre 1962

**D**over fare a meno del Mio Amore, è lo stato può infelice nel quale si può trovare un essere che il Mio Amore ha creato. Ma esso stesso si è creato questo stato, perché ha respinto il Mio Amore, che viene irradiato ad ogni essere illimitatamente fino a quando esso stesso non si oppone a Me e si chiude a qualsiasi Irradiazione d'Amore da Parte Mia. Allora subentra lo stato infelice nel quale si trova l'essere anche così a lungo, finché non si apre di nuovo liberamente e lascia irradiare in sé il Mio Amore. Essere senza il Mio Amore è uno stato di morte, uno stato di assenza di Vita ed uno stato dell'oscurità più profonda. Che non voglio lasciare le creature, che sono una volta procedute dal Mio Amore, in questa infelicità, per questo vi offre la garanzia il Mio infinito Amore. Perché Questo ha inseguito l'essere anche nell'abisso più profondo e non riposerà nemmeno, finché l'essere non è di nuovo salito da quell'abisso con il Mio Aiuto, finché non è di nuovo giunto alla consapevolezza dell'io, che aveva perduto nell'abisso ed ora come essere auto consapevole si apre volontariamente per ricevere il Raggio del Mio Amore. Ed a voi è sempre di nuovo stato annunciato attraverso la Mia Parola, che quel procedimento dell'Irradiazione dell'Amore da Parte Mia può aver luogo solamente, quando voi stessi vi sforzate di vivere nell'amore, quando svolgete quindi liberamente la ritrasformazione nell'amore, come avete una volta rinunciato liberamente all'Amore.

All'inizio della vostra incorporazione come uomo non sapete ancora della Beatitudine del dare e ricevere amore, perché il vostro io pensa solo a sé stesso, l'amor proprio è ancora fortemente sviluppato che il Mio avversario ha piantato in voi e che è stato il motivo della caduta da Me. L'amor proprio rende ben felice sé stesso, ma non crea nessuno stato di Beatitudine, perché l'amor proprio non è di origine divina, ma appartiene al Mio avversario. Ma appena cercate di cambiare l'amor proprio nell'amore disinteressato per il prossimi, nell'amore donante, altruistico, che vuole rendere

felice, percepirete anche la Beatitudine dell'agire d'amore, perché allora, attraverso il vostro agire d'amore, stabilite il legame con l'Eterno Amore, e questo legame vi deve anche inevitabilmente procurare Beatitudine, perché vi posso poi di nuovo irradiare, come era in principio. Perché ciò che procede da Me, deve preparare Beatitudine, perché Io Stesso Sono l'Amore Che vuole sempre solo dare Beatitudine e Che non riposerà nemmeno prima, finché non è terminata l'Opera di Rimpatrio di tutti gli esseri caduti da Me.

Voi uomini sulla Terra dovete comunque sempre ricordare, che siete infinitamente amati, che è per voi l'Amore dell'Essere più alto e più perfetto, dello Spirito più grande dell'Infinito, e dovete diventare i figli Suoi ed il Quale vuole una volta creare ed agire con voi come vostro Padre, per la Sua e la vostra felicità. Dovete percepire fortemente nel vostro cuore questa consapevolezza di essere amati con tutta l'Interiorità e già per questo essere beati, perché allora vi darete anche liberamente a Me, desidererete il Mio Amore e bramerete la felicità di un'unificazione con Me. Ed allora è anche garantito il vostro ritorno a Me, perché l'amore attira a Sé ciò che desidera. Voi uomini sulla Terra dovete perciò imparare a conoscere il vostro Dio e Creatore come un Essere, il Quale vuole Essere vostro Padre e Che Egli Stesso E' l'Amore nella più sublime Perfezione. Quando sapete del Mio Essere, allora vi unite anche coscientemente con Me. E perciò voglio anche sempre farvi giungere questo sapere e perciò vi parlo, vi guido la Mia Parola dall'Alto per guidarvi nel grande Mistero del Mio Essere, che potrete amare solamente, quando sapete che Esso Stesso E' l'Amore.

Il Mio avversario deformerà sempre di nuovo la Mia Immagine, cercherà di rappresentarMi come un Dio di vendetta, come un severo Giudice e come un Essere impietoso che condanna, ma non libera. Ma la pura Verità vi giungerà da Me sempre di nuovo, perché vi amo e voglio anche conquistare il vostro amore. E l'Amore è davvero più forte dell'odio e così al Mio ultragrande Amore riuscirà anche irradiarvi di nuovo come Mie creature, di accendere in voi stessi l'amore ed allora si compirà anche una volta l'unificazione con Me, che è scopo e meta della vostra vita terrena, che però deve svolgersi nella libera volontà, per cui voi stessi potete prolungare il tempo della separazione da Me. Io tuttavia vi aiuterò sempre di percorrere la via del ritorno a Me ed impiegherò tutti i mezzi che, anche se a voi sembrano dolorosi, sono comunque fondati nel Mio infinito Amore e condurranno anche una volta sicuramente alla meta. Perché siete proceduti dal Mio Amore e ritornate anche sicuramente di nuovo all'Eterno Amore.

Amen

## **Il cosciente libero legame con Dio è Beatitudine**

B.D. No. 8659

30. ottobre 1963

**C**erco di aumentare costantemente la Beatitudine delle Mie creature, non importa in quale grado di maturità si trovano. Ma è determinante lo stato di maturità se accettano ciò che lascio giungere a loro come Doni di Grazia, oppure se li respingono. La Mia Luce d'Amore risplende ininterrottamente in tutto l'Infinito, tocca sia lo spirituale già perfetto oppure aumenta costantemente la sua Beatitudine, ma risplende anche a tutto quello spirituale ancora infelice, ma dove incontra solo resistenza, rimane senza effetto. Ma dove la resistenza cede solo di poco, l'essenziale percepisce un alleggerimento del suo tormento dell'incatenamento, che deve tollerare finché la resistenza non abbia ceduta totalmente. Ed allora si deve soltanto aprire liberamente alla Mia Irradiazione d'Amore, per esserne reso felice e per salire sempre più in Alto, che ha anche sempre per conseguenza l'apporto più forte della Mia Forza d'Amore.

Appena la Mia creatura si rende di nuovo conto di sé stessa, quando cammina come uomo sulla Terra oppure è già entrata nel Regno dell'aldilà, allora ha anche stabilito il legame con Me e si è aperta liberamente al Raggio di Luce del Mio Amore, ed allora percepirà pure la Beatitudine, che la Mia divina Irradiazione gli deve anche preparare, perché questa vuole sempre soltanto rendere felice. E non sottrarrò mai il Mio Amore alle Mie creature e non diminuirò mai il loro stato di Beatitudine, quando sono entrati una volta in questo stato. Perciò può esistere sempre soltanto una risalita, lo stato

di Beatitudine può sempre soltanto aumentare, quando la creatura entra coscientemente in contatto con Me.

Perciò è il cosciente legame ciò che cerco di raggiungere tramite dei mezzi del genere più diverso, perché fino ad allora l'essere può sempre di nuovo ricadere, persino quando il Mio Amore fa di tutto per impedirlo, ma non può essere costretto, e lo stabilire del legame con Me è un atto della volontà perfettamente libera. Questo conduce l'essere alla Beatitudine che aumenta costantemente, ma se non viene eseguito, allora l'essere rimane in uno stato infelice e vi può sostare per tempi eterni. Ma l'essere viene sempre e sempre di nuovo irradiato da Me, affinché rinunci alla sua resistenza, ma l'Irradiazione rimane senza effetto soltanto nel costante rifiuto.

Perciò voi uomini non sapete quale grande responsabilità avete, perché nella vita terrena come uomo avete raggiunto questo grado, per trovare la decisione nella libera volontà, che vi può liberare da ogni infelicità, che vi può formare in un essere divino che ora sta in costante legame con Me e perciò può anche essere continuamente irradiato dalla Mia Forza d'Amore. Ma proprio questa prova di volontà, quando viene superata, è il grande punto di svolta nel vostro essere sulla vostra via di ritorno a Me.

Il vostro destino terreno è determinato per ogni singolo uomo in modo che possa superare questa prova di volontà. Il Mio avversario farà di tutto per impedire l'uomo a cercare il legame con Me, e perciò l'uomo ha da vincere una battaglia sulla Terra, perché solo lui decide, se su di lui vinco Io oppure il Mio avversario, ma né Io né il Mio avversario costringe la sua volontà, ognuno cerca di influenzarlo, ma l'uomo stesso si deve decidere. E se ora sapete che decidete con ciò anche il vostro stato, se rimanete infelici oppure vi formate in uno stato beato, riconoscerete anche la grande responsabilità nella vita terrena ed allora dovete fare di tutto, per liberarvi dal vostro avversario, cosa che ora potete di nuovo soltanto, quando chiedete a Me la Forza, e questa richiesta è già un collegamento con Me, che dovete soltanto rafforzare per conquistare la vittoria sull'avversario. Perché non vi lascio davvero senza Forza se la chiedete solamente a Me, perché allora vi aprite all'Irradiazione della Mia Forza d'Amore, ed avete superato la più difficile prova di volontà, ora camminate verso l'Alto e non cadrete mai e poi mai più indietro, appena ha avuto una volta luogo il vostro legame con Me nello Spirito e nella Verità. Perché bado e valuto solamente ciò che viene percepito profondamente nel cuore, mentre delle parole soltanto non hanno nessun valore davanti a Me.

Nonostante ciò non riposerò nel toccarvi sempre di nuovo, perché lotto con il Mio avversario per le vostre anime fino alla fine della morte del vostro corpo, affinché un infelice percorso terreno infinitamente lungo attraverso la Creazione non sia stato inutile per voi; vi lascio sempre di nuovo guizzare delle scintille di Luce d'Amore sulla Terra e poi anche nel Regno dell'aldilà, per portare voi, le Mie creature, a rinunciare alla vostra resistenza e rivolgete il vostro cuore liberamente a Me. Ed ogni singolo essere, ogni singola anima è una conquista per Me, appena posso di nuovo irradiarli con il Mio Amore. E quello che non ottengo in un percorso terreno, lo otterrà certamente una volta, perché non rinuncio a nessuna anima che una volta è proceduta da Me, la inseguo con il Mio Amore, anche se passano delle Eternità, una volta ritornerà di sicuro liberamente a Me.

Amen

**Senza la Redenzione tramite Gesù Cristo non esiste nessuna Beatitudine**

B.D. No. 8784

19. marzo 1964

**R**icordate voi uomini, che vi voglio aiutare di raggiungere già nella vita terrena un grado di maturità, che vi rende capaci di entrare nel Regno di Luce dopo il vostro decesso da questa Terra. Una volta entrerete comunque tutti in questo Regno, ma il tempo fino ad allora vi può ancora portare incommensurabili tormenti, se entrate nel Regno dell'aldilà totalmente despiritualizzati e le Porte nel Regno di Luce vi sono ancora chiuse. La Mia Misericordia e Grazia è bensì per ogni anima, ed anche se ha condotta una vita cattiva sulla Terra, ma Io non posso provvederla diversamente di come lo premette la Mia Giustizia, e lei può sempre soltanto prendere possesso di sfere nel Regno spirituale rispetto al suo cammino di vita ed allora deve sopportare ancora incommensurabili sofferenze e

tormenti, per espiare la sua colpa di peccati. E se nel Regno dell'aldilà non trova Gesù Cristo, allora le sue sofferenze non trovano nessuna fine, lei sprofonda sempre più in basso ed alla fine dovrà prendere su di sé la Nuova Relegazione, perché diversamente non esiste nessuna espiazione della colpa primordiale che attraverso Gesù Cristo.

Voi tutti non afferrate nel suo intero significato l'Opera di Redenzione. Ed è questo che determina la vostra grande miseria spirituale. Ed Io voglio aiutare le Mie creature, affinché trovino ancora nella vita terrena la via verso la Croce, che poi assicura all'anima una sorte del tutto diversa. Perché un Perdono della colpa di peccati ancora prima della morte dell'uomo è la cosa più desiderabile in tutta la vita terrena. Allora per l'anima è aperta la Porta nel Regno di Luce, allora potrà godere delle Beatitudini in ultramisura. L'umanità però non sa nulla sul grande Significato dell'Opera di Redenzione, ed il Mio avversario si sforza con fervore di tenerla costantemente nell'ignoranza. Ed anche se gli uomini credono che l'Uomo Gesù è passato una volta sulla Terra ed ha vissuto d'esempio per gli uomini una vita il più sublimemente perfetta e li ha chiamati alla successione, non vogliono comunque credere, che un'alta Missione spirituale ha indotto Gesù a questo cammino terreno. Non vogliono credere che si trattava di un Opera della più grande Misericordia, che Gesù voleva estinguere una grande colpa e l'ha estinta attraverso la Sua morte sulla Croce, che non poteva essere espiata diversamente che attraverso un'Opera di ultragrande Amore ed una smisurata sofferenza corporea, e che con ciò è stata pontificata la grande voragine fra il Regno di Luce ed il regno oscuro.

Ora su questo ponte può salire ogni uomo che crede nell'Opera di Redenzione di Gesù Cristo e che crede anche nella Mia Divenuta Uomo in Lui. Questa Divenuta Uomo è di nuovo un Mistero che può essere compreso soltanto dall'uomo risvegliato spiritualmente, perché lo stato empio degli uomini esclude ogni comprensione dello stesso, quindi l'uomo si deve predisporre affermativamente verso l'Opera di Redenzione di Gesù, per chiedere il Perdono della sua colpa e poi viene istruito nell'intimo collegamento con Lui dallo spirito in sé, che si può manifestare solamente quando si è svolto il Perdono del peccato primordiale. Allora gli sarà anche comprensibile la Mia Divenuta Uomo in Gesù, perché allora può essere guidato ed istruito dallo spirito in sé in tutta la Verità su tutte le connessioni spirituali. Quindi può di nuovo arrivare alla conoscenza che una volta ha perduto attraverso la sua ribellione contro di Me. Conquisterà la comprensione per tutte queste connessioni solamente attraverso il suo spirito. All'uomo può tuttavia essere sottoposto lo stesso questo sapere, e se ora gli viene riferito secondo la Verità su Gesù Cristo, la Sua Opera di Redenzione e la Mia Divenuta Uomo in Lui, allora la Verità può anche convincere un uomo e fargli percorrere la stessa via, la via verso la Croce. E gli diventerà sempre più comprensibile ciò che dapprima aveva soltanto ascoltato attraverso un prossimo illuminato. Perciò per Me è molto importante la diffusione della pura verità, dato che voglio che questa Verità raggiunga anche quegli uomini, che non sono cattivi, ma ancora miscredenti, che ora si sentono interpellati attraverso la Verità e vengono toccati dalla Forza della Verità e così possono anche arrivare alla fede.

Se voi uomini sapeste quando voi stessi potreste migliorare la vostra sorte all'ingresso nel Regno dell'aldilà, se siete redenti attraverso Gesù Cristo dalla vostra colpa di peccati, allora comprendereste anche perché espongo sempre di nuovo questo problema, perché vi spiego sempre e sempre di nuovo i collegamenti spirituali e cerco di stimolare il vostro intelletto di riflettere su questo, perché solo la minima volontà di adempiere lo scopo della vostra vita terrena, Mi basta già affinché vi guidi e crei ogni possibilità che giungiate alla conoscenza.

E proprio l'ultimo sapere può essere regalato solo attraverso l'Agire del Mio Spirito, perché gli uomini vorranno negare proprio la cosa più importante sotto l'influenza del Mio avversario: la Redenzione attraverso Gesù Cristo da ogni colpa. Fanno bensì delle concessioni, mentre ammettono l'Esistenza e rappresentano Lui Stesso come un Uomo, Che ha raggiunto nella Vita terrena la più alta Perfezione. Che si tratta però di un problema del tutto diverso, che si tratta che senza di Lui l'umanità rimane eternamente separata da Me, il suo Dio e Creatore, non lo vogliono credere, e nemmeno che le anime nell'aldilà non possono mai più progredire nel loro sviluppo, ma rimangono giacente al suolo finché preme su di loro il peso del peccato primordiale. Conducono quindi un'esistenza miseranda, compassionevole, finché non trovano anche di là il divino Redentore, finché non seguono gli sforzi

degli esseri di Luce e si lascino guidare senza resistenza a Lui, il Quale le leverà dall'abisso e perdoni loro la colpa di peccato, appena Glielo chiedono.

Quindi dapprima dev'esserci la fede nel fatto, che Gesù attraverso la Sua Opera di Redenzione, attraverso la Sua morte sulla Croce, abbia redento gli uomini dalla loro colpa primordiale. Solo allora è motivata la Missione dell'Uomo Gesù sulla Terra, ma non soltanto nel Suo Cammino di Vita, che ne fa comunque parte, perché senza l'Amore nessun uomo può diventare beato, e la Dottrina dell'Amore era il Contenuto di ogni Suo Insegnamento per gli uomini, che Egli voleva salvare dall'oscurità dello spirito, dalle catene del principe dell'oscurità.

Gli uomini camminavano nella totale ignoranza, non riconoscevano sé stessi come creature di un Essere sommamente perfetto, non riconoscevano la loro imperfezione ed amavano soltanto il loro io, ed il loro amor proprio si spinse all'empietà, ai peccati, che avrebbero potuto bensì espiare nel Regno dell'aldilà, anche se questo avrebbe significato dei tempi infiniti di tormenti. Questi peccati non erano il Motivo della Mia Discesa sulla Terra nell'Uomo Gesù, ma si trattava del grande peccato primordiale della caduta di una volta da Me, che nessun uomo avrebbe potuto estinguere da sé stesso. Questo peccato era il motivo che Io Stesso discesi sulla Terra e compì l'Opera di Redenzione nell'Uomo Gesù. Perché l'Amore Stesso ha estinto la colpa, e l'Amore Era nell'Uomo Gesù. Ed annuncerà questo sempre di nuovo tramite il Mio Spirito agli uomini, cercherò sempre di nuovo a spiegarvi il più grande Mistero, e nel tempo della fine manderò fuori i Miei discepoli, per annunciare agli uomini la Verità su Gesù Cristo, il Figlio di Dio e Redentore del mondo, il Quale Celava Me Stesso in Sé e che Lui Ed Io E' Uno e lo rimane in tutta l'Eternità.

Amen

## Beatitudine nel Regno spirituale

### La Grazia – La contemplazione spirituale – Lo stato che rende felice

B.D. No. 1585  
27. agosto 1940

**E'** come una Rivelazione, quando l'uomo lascia agire su di sé la Grazia divina, quando bada alle Correnti dello Spirito divino che entrano nel suo cuore e da lui cade ogni pesantezza terrena. L'anima si stacca dalle catene del corpo ed accoglie dei Doni spirituali dall'Alto. Dà uno sguardo nel Regno spirituale, vive in un altro mondo, e quello che riceve, è del patrimonio spirituale vivente, assolutamente reale. E' il suo Nutrimento e perciò indispensabile per il suo bene spirituale. E così la cosa più meravigliosa sulla Terra è di stare in questa Grazia, e se l'uomo ne ha il desiderio, ha superato gli scogli della vita terrena, perché non rinuncia mai più a questo delizioso Dono per via delle gioie terrene. Non se ne vorrà mai più allontanare, quando ha dato una volta uno sguardo nel Regno di Luce. La via terrena di prima, malgrado le gioie terrene, era stata senza Luce, perché queste gioie non gli hanno mai portato questo definitivo esaudimento della sua nostalgia. Ora però gli è anche diventato sopportabile ogni sofferenza, perché l'Amore del Padre nel Cielo lo ha risarcito migliaia di volte e gli ha offerto qualcosa di molto più magnifico, di quanto gli possa mai offrire la Terra.

E malgrado ciò, è la minoranza degli uomini che aspira a questo preziosissimo Dono. Per questo le loro anime devono aver raggiunto un grado di maturità, che fa loro percepire coscientemente le Magnificenze, perché ad un'anima di mentalità ancora molto terrena manca la capacità di percezione per le Magnificenze spirituali. Le potrebbe essere dischiuso con evidenza il Regno spirituale, ne coglierebbe poco, perché i fitti involucri che circondano ancora l'anima, le impediscono lo sguardo nel Regno spirituale.

E così possono sperimentare questo stato che rende felice, soltanto quegli uomini, che hanno già dissolto i loro involucri, che ora attraverso il più delicato percepire sono diventati capaci di riconoscere anche ciò che i loro occhi carnali non possono vedere. Questa facoltà si può sviluppare fino alla vista più chiara, all'anima può essere possibile di contemplare solo lo spirituale attraverso ogni cosa materiale, e quindi ora nulla le sarà più mistero, contemplerà la cosa più nascosta e l'uomo starà nella vita con cuore sapiente, che ha formato la sua anima in modo che il suo occhio spirituale possa vedere tutto e trasmetterlo all'uomo.

Quale Grazia sia per l'uomo un immergersi coscientemente nel Regno spirituale, lo comprenderete solamente, quando voi stessi sarete entrati in questo Regno, privi di ogni involucro, raggianti ed ardenti dell'amore più intimo per il vostro Creatore, il Quale ha preparato per voi la cosa più meravigliosa e che vuole rivolgere a tutti i Suoi figli.

Amen

### La Felicità Celestiale – L'eterna Magnificenza

B.D. No. 1792  
28. gennaio 1941

**S**oggiornare nell'ambiente pieno di Luce rende l'essere indescrivibilmente felice; tutto ciò che l'opprimeva e gli pesava, gli viene tolto, non è esposto all'oppressione di esseri spirituali, non vi sono ombre o condizioni oscure che potrebbero impaurirlo. Ovunque vi è Gioia, Armonia e Luce raggiante. E l'amore intimo e la gratitudine colmano l'essere che si sente nelle Vicinanze di Dio, anche se non è ancora del tutto fuso con Dio. Ma nella Volontà divina può ricevere Luce e Forza da Lui e quindi partecipa già alla Magnificenza eterna. Può compiere una attività che rende felice, può essere attivo nella Volontà divina, mentre conferisce ad altri esseri ciò che esso stesso riceve. Gli esseri abbisognano del continuo rifornimento di Forza divina per il loro sviluppo verso l'Alto e gli

esseri di Luce sono delle stazioni di Forza, che continuano a distribuire la Forza ricevuta da Dio e che creano così a se stessi uno stato di indescrivibile felicità.

L'uomo della terra non comprende né l'attività degli esseri di Luce, né il procedimento del trasporto di Forza sulla forza degli esseri bisognosi, ed è perciò senza qualsiasi immaginazione, e perciò il pensiero ad una Eternità in beata felicità è fantasmagorico, che vorrebbe negare, che non vuole accettare come realtà. Egli misura tutto con la scala che può essere impiegata in procedimenti terreni, non riflette che fuori dalla terra valgono altre leggi, che vi si svolgono dei procedimenti che non sono comprensibili terrenamente. Perché la Terra è una delle Opere della Creazione più modesta e quindi i suoi abitanti non possono immaginarsi altro che ciò che trovano sulla Terra, perché la capacità d'immaginazione degli uomini non va oltre.

E per potersi immaginare approssimativamente il Regno di Luce, gli uomini devono già essere molto progrediti, ma ciononostante riescono difficilmente ad afferrare la descrizione verace, perché a loro dovrebbe venire dischiuso una conoscenza del tutto nuova, di cui gli uomini raramente sono capaci. E perciò quei campi possono venir descritti sempre soltanto come eterna Magnificenza, perché sono da considerare meravigliosi ed amabili oltre ogni misura e trasportano l'essere in uno stato che può essere definito "la massima felicità beata", ma malgrado ciò l'uomo non può immaginare ciò che è in Realtà. E per questo agli uomini capita sempre un forte dubbio sulla loro veridicità quando sentono le parole "beata felicità celestiale" ed "eterna Magnificenza", perché non vogliono accettare come Verità qualcosa che a loro non è comprensibile né spiegabile. D'altra parte però è impossibile iniziarli a qualcosa di più e di concedere loro uno sguardo nel Regno di Luce, finché loro non contribuiscono con la loro parte, per diventare loro stessi portatori di Luce e Forza. Lo possono raggiungere ancora sulla Terra, ma per questo ci vuole una forte volontà e un profondissimo amore per Dio, ma dopo per loro sarà per lo più facile afferrare quella sfera, che in futuro dovrà essere il loro soggiorno, perché allora è diventato in loro stessi chiaro e luminoso.

Amen

## **Il mondo spirituale – Lo stato paradisiaco**

B.D. No. 1812

15. febbraio 1941

**L**a morte corporea è la conclusione del cammino terreno e l'inizio della vita nell'Eternità. Questi sono due mondi fundamentalmente diversi. L'uno, che appartiene al passato ed è in sé anche caduco, cioè si trova in costante trasformazione, è il mondo visibile ed afferrabile dell'Opera di Creazione di Dio, un mondo che è materia al contrario del mondo dell'aldilà, dove non esistono delle Creazioni materiali, ma appaiono solo ancora mentalmente agli esseri imperfetti fino al momento del definitivo superamento. Il corpo carnale aveva bisogno di Creazioni terrene, cioè materiali, dato che lui stesso era pure una tale Creazione. Appena però l'involucro esteriore carnale cade e l'anima passa nel Regno spirituale, è totalmente indipendente dalle Opere di Creazione visibili, per quanto abbia raggiunto un certo grado di maturità.

Il mondo oramai è un mondo di desideri. Ogni anima trova ciò che desidera, e quindi la Vita nell'Eternità sarà per l'uomo uno stato paradisiaco, premesso che l'anima desideri dimorare nel Paradiso, perché lei può desiderare anche ciò che è ancora molto umano terreno. Ma allora lo stato non può essere chiamato paradisiaco, perché delle bramosie terrene lo escludono. Nelle sfere superiori però il terreno materiale non è più desiderato, ma considerato appartenente al passato, ed al posto di questo si tende solo al bene spirituale.

Queste però sono primariamente le correnti di Forza, che l'essere percepisce notevolmente nell'Eternità e riconosce e brama come necessarie per lo sviluppo verso l'Alto. In questo mondo nulla è afferrabile o corporalmente visibile, ma visibile solo all'occhio spirituale, cioè, tutto sussiste di sostanze eteriche, è riconoscibile solo nella vita dei sentimenti, il grado d'amore dell'essere determinerà per così dire le sfere, che sono la nuova dimora dell'anima. Perché se l'anima è volenterosa di dare, riceve anche ed ora il ricevere e dare è l'attività che rende l'essere felice. Non

desidera nulla di afferrabile, ma solo qualcosa di delizioso, cosa che si manifesta nella vita dei sentimenti.

Perciò la Vita nell'Eternità è quindi un costante affluire e distribuire della Forza divina, viene desiderato e ricevuto solo qualcosa di spirituale e sviluppa la vita dei sentimenti in inimmaginabile profondità, in modo che la felicità beata può assumere delle misure sempre maggiori, quindi non subentra né uno stato fermo né una retrocessione, ma è la quintessenza dell'eterna Vita, dell'eterna Magnificenza.

Amen

## **Creare e formare nel Regno di Luce - Nessun occhio d'uomo...**

B.D. No. 4291

2. maggio 1948

**S**arete afferrati da una indescrivibile nostalgia per la Mia Presenza, quando la vostra anima sarà entrata nel Regno di Luce; e l'adempimento di questa nostalgia è la Beatitudine. Sentirete l'amore per Me in misura sempre maggiore e bramerete anche intimamente l'unificazione con Me, ed affinché troviate l'esaudimento, Io Mi avvicino a voi e percepirete la Mia Vicinanza come un sentimento di Forza beatificante, come aumentata spinta all'attività, come spinta interiore di agire in modo tale da rendere felice il prossimo mediante la diffusione di ciò che possedete.

Affinché ora possiate diffonderlo vi provvedo continuamente con una ricchezza spirituale, conduco a voi un profondissimo sapere e perciò vi trasporto in uno stato di felicità che continua a durare, che vi offre in ogni modo delle variazioni. Potrete contemplare ed udire ciò che non vi è mai stato concesso di contemplare o udire sulla Terra. Sarete beati. Ciò che l'Amore vi può offrire, lo riceverete perché il Mio Amore per voi è sconfinato ed intende costantemente di rivolgervi la felicità. Verrete sempre soltanto provveduti spiritualmente, perché dei beni terreni non hanno più nessun fascino per voi nello stato della perfezione. Il desiderare dei beni terreni è un segno di imperfetta maturità dell'anima, che non può mai procurarvi uno stato di Luce. Sarete affamati ed assetati ed avrete sempre il desiderio di venire saziati, ed il desiderio vi verrà sempre colmato dal Mio Amore.

Formatevi sulla Terra in modo che desideriate soltanto dei beni spirituali, cercate di vincere tutta la materia, di ricevere soltanto dei Doni spirituali, e potrete già sulla Terra godere lo stato della beatitudine, perché appena il terreno è superato, Io non vi lascerò mai più, allora la Mia Presenza vi è certa e con lei anche l'apporto di Forza, che percepirete come Beatitudine che vi spinge continuamente all'attività per Me ed il Mio Regno. Dare e rendere felice è vero amore, dare e voler rendere felice contrassegna il grado dell'amore per il prossimo, quindi la spinta per una attività che rende felice può essere chiamato amore, benché il desiderio dell'uomo è per delle cose che sono soltanto puramente materiali; ma questo amore è un amore invertito che non conduce a Me, ma allontana da Me. Voglio farvi notare che solo l'amore procura la Forza che ha per Meta Me, che perciò si esprime attraverso l'amore disinteressato per il prossimo. L'amore per il mondo non vi metterà mai in uno stato di Beatitudine che somiglia minimamente a quello degli esseri di Luce. Ed il desiderio e l'esaudire non renderà mai così felice come nel Regno spirituale, dove Io Solo Sono l'Oggetto del vostro amore e della vostra nostalgia.

Comprendete ora perché cerco inarrestabilmente il vostro amore? Perché vi voglio conquistare per l'Eternità? Non vi voglio migliorare la sorte sulla Terra, ma voglio sapervi felici per tutta l'Eternità. Dovete agire come esseri di Luce con i Miei Angeli e sviluppare un'attività che fa sorgere qualcosa di magnifico, che fa sorgere delle Creazioni di una meravigliosa formazione. E così dovete poter impiegare illimitatamente il Mio Potere e la Mia Forza, che però mette dapprima per condizione l'unificazione con Me. Voglio farvi diventare beati sotto l'utilizzo della Mia Forza. Vi voglio dare illimitatamente, e voi dovete essere così colmi con la Mia Forza, che possiate creare e formare con Me secondo la vostra volontà, che è anche la Mia Volontà.

L'ageguarsi della vostra volontà nella Mia Volontà è la prima condizione per trovare l'unificazione con Me, ma penserete, vorrete ed agirete sempre nella libera volontà, quando l'avrete sottoposta a Me;

non sarete mai attivi nella sensazione di uno stato di costrizione, perché questo diminuisce la beatitudine e snellirebbe la vostra perfezione. Nel Regno di Luce la Mia Volontà riempie tutti gli esseri, che sono comunque attivi nella propria volontà, e tutti gli esseri hanno soltanto una meta, di dimorare nella Mia Vicinanza. Ma è impossibile ed inafferrabile per gli uomini di specializzare la vita nell'Eternità, di prendere conoscenza dell'attività del singolo essere, perché questa si sottrae ad ogni immaginazione del pensare umano.

Il Regno spirituale è un altro mondo che quello terreno, e perciò questo non si può menzionare nel paragone. Soltanto un certo grado di maturità dell'anima rende l'uomo capace di contemplare e di accogliere e dare ad altri delle impressioni spirituali. Ma quando l'anima abbandona il corpo ed entra nel Regno di Luce, comprende il Mio infinito Amore e si stupisce di tutte le Magnificenze, di cui l'uomo sulla Terra non può farsi nessuna idea. Allora si adempie la Mia Parola: nessun occhio umano ha mai veduto e nessuno orecchio umano ha mai udito ciò che Io ho preparato per coloro che Mi amano.

Amen

# Preparare il cuore perché Dio vi prenda dimora

## Lavoro cosciente sull'anima

B.D. No. 6730

7. gennaio 1957

**I**o voglio trovare in voi una dimora permanente, per poter frequentare voi come un Padre con i Suoi figli. Solo allora è di nuovo stabilito il rapporto Ur, nel quale stavate con Me, quando vi avevo creato. Ma Io posso prendere dimora soltanto nel vostro cuore, quando voi stessi lo avete purificato e l'avete adornato per Me, perché Io posso stare soltanto là, dove regna la più limpida purezza, dove non sono rimaste delle scorie, perché queste impediscono la Mia Presenza. Perché sono parte del Mio avversario, che deve essere eliminato totalmente da voi, se la Mia Presenza deve essere possibile. E la vostra esistenza terrena consiste solo nel fatto di preparare il vostro cuore, affinché Mi serva da dimora. L'adempimento di questo compito richiede la vostra volontà ed anche il desiderio di Me, che quindi spinge la vostra volontà a prestare coscientemente questo lavoro: a purificare il cuore da tutto ciò che potrebbe impedire la Mia Presenza.

Già la volontà di essere unito con Me, viene da Me altamente valutato, e vi procura anche abbastanza forza, per eseguire il vostro intento. Voi lo riconoscerete dove dovete intervenire, quello che dovete fare, per formarvi, affinché Io possa prendere dimora in voi.

Voi lo saprete, che avete ancora molti errori e manchevolezze da mostrare, riconoscerete anche ogni vizio e brama come ostacolo per la Mia Presenza ed ora vi sforzerete, di espellere ciò che Mi dispiace, e di trasformare tutto l'ignobile in virtù, quindi presterete un lavoro cosciente sull'anima, perché vi attira la meta: di essere eternamente uniti con Me. Quindi in voi deve essere già divampato l'amore per Me e questo amore vi spinge verso di Me e vi dà anche la Forza per la trasformazione del vostro essere, che voi riconoscete ben come anti divino, come non corrispondente alla Mia volontà. E così ognuno che riconosce sé stesso come imperfetto, può essere certo che Io lo aiuto al cambiamento. Ma è grave per coloro che non scoprono in sé nessuna mancanza, che sono convinti del loro valore, che non ritengono necessario di lavorare su sé stessi, e che perciò non Mi possono mai accogliere nei loro cuori, perché loro stessi hanno un male molto grande, la superbia, mediante la quale il Mio avversario si è saldamente ancorato nei loro cuori.

Chi riconosce sé stesso nella sua più profonda umiltà e del suo non-valore, chiede a Me la Forza, l'Aiuto e la Compassione. Ed Io lo aiuterò e lo attirerò anche a Me nell'Amore ardente ed ardente Compassione. Ma chi non riconosce la sua bassezza, il suo stato imperfetto, non Mi invocherà mai. Lui passa sul suo cammino di vita ed è e rimane cosciente del suo valore. Ma costui cammina senza di Me, perché appena sentisse la Mia Vicinanza, anche la sua arroganza sarebbe scomparsa. Ma lui non Mi può percepire, perché Io non Mi posso avvicinare a lui, dato che porta apertamente anche il marchio del Mio avversario. E per questo lui Mi respinge; a lui manca l'umiltà, la sola che Io considero e la copro con una ricchezza di Grazie. E finché camminate sulla Terra, voi tutti siete anche attaccati da manchevolezze ed errori, e perciò è importante anche il lavoro cosciente sulla vostra anima, se volete accogliere Me Stesso nel vostro cuore, vi volete unire con Me e sperimentare intimamente su voi stessi l'Amore del Padre.

La volontà però di giungere da Me e di formarsi per Me Mi basta già, per provvedervi così riccamente con Forza e Grazia, che desidera anche di svolgere quest'opera di trasformazione su di voi, perché Io Stesso ho nostalgia del vostro ritorno a Me e perciò aiuterò ogni uomo, che anche da sé tende a questo ritorno a Me.

Amen

**V**oglio prendere dimora nei vostri cuori. Voglio poter Esservi presente in ogni tempo, voglio che bramiate la Mia Presenza e perciò vi preparate anche come tempio nel quale posso dimorare. E questo significa che vi liberate da tutte le bramosie impure, da tutti gli errori e debolezze, che vi formiate nell'amore, perché l'amore adorna il vostro cuore e quindi questo diventa ora un vaso che può accogliere il Mio Amore ed il Mio Spirito, che è e rimane dimora per Me Stesso, mentre Io vi parlo e Mi trovo in continua intima frequentazione con voi. Se vi posso Essere presente, allora avete davvero superato la prova della vostra vita terrena, allora siete di nuovo ritornati a Me, dal Quale vi siete una volta allontanati.

Se vi posso Essere presente, allora tutto il vostro pensare e tendere è orientato solo spiritualmente, allora dimorerete sovente in pensieri con Me, non vi sentirete mai più soli, ma vi rendete sempre conto della Presenza del Padre vostro e con ciò percepite la pace e Beatitudine interiore già sulla Terra, perché non vi premono più così i pesi e le preoccupazioni terreni, perché date tutto a Me e perché siete certi che Io regolo tutto per voi, Che vi Sono presente, Che dimoro in voi e provvederò davvero anche fedelmente a voi. LasciateMi prendere dimora in voi e preparatevi in modo, che dimostrate il vostro amore al vostro Padre dall'Eternità.

Fate del vostro cuore un tempio per Dio, formatevi nell'amore, perché l'Amore Eterno può prendere dimora solo là,, dov'è l'amore, perché posso Essere solo nel Mio Elemento Ur e perché bramo il vostro amore. Allora nulla potrà più separarci, allora il figlio è unito con il Padre suo, ed allora Lo potrà sentire in ogni tempo, potrà frequentare con il Padre come una volta, in cui Mi rivelavo alle Mie creature nella Parola, in cui percepivano costantemente la Mia Irradiazione ed erano indescrivibilmente beate. Ed il vostro grado dell'amore durante la vita terrena determinerà anche il grado della vostra Beatitudine che la Mia Presenza può far scaturire in voi. E quando in voi risuona la Mia Parola e ricevete la dimostrazione della Mia Presenza, questo vi deve stimolare all'amore sempre più profondo, perché ricevete dal Padre in voi un Dono delizioso, che è di nuovo solo Amore e deve risvegliare o approfondire amore.

E dovete dimostrare anche a Me il vostro amore. Dovete portare fuori nel mondo la Mia Dottrina dell'amore, dovete cercare di stimolare i vostri prossimi di condurre una vita nell'amore, dovete voler aiutare anche loro a diventare un tempio di Dio. Dovete risvegliare anche in loro il desiderio per la Mia Presenza e stimolarli ad agire nell'amore sulla Terra. E svolgerete davvero opere d'amore, che Mi compiacciono, perché vorrei prendere dimora in tutti gli uomini, Io Stesso vorrei poter parlare a tutti, perché allora avrei raggiunto la Mia Meta, che voi uomini vi siete trasformati nell'amore, che ora potete anche unirvi con Me ed essere beati.

Amen

**La felicità della presa di dimora del Signore nel cuore**B.D. No. 1062  
19. agosto 1939

**C**olui che Mi sacrifica tutto sulla Terra, lo guardo con Compiacimento, perché dato che il suo cuore è libero da ogni desiderio terreno, posso ora dimorare in lui, e con Me entra nel cuore una indescrivibile felicità, che è però del tutto diversa dalla felicità terrena. Coloro che Mi hanno accolto nel loro cuore, d'ora in poi non desiderano più altro che la Mia Presenza., e dato che Mi amano così intimamente, questo desiderio viene esaudito. Mi lascio trovare dal figlio Mio. Voglio soltanto il suo amore, voglio che Mi cerchi e Mi desideri, ed allora Sono sempre continuamente pronto a donarMi. Io concedo la più alta felicità al figlio terreno che Mi ha trovato; lo prendo al Mio Cuore e lo nutro e lo abbevero con il Mio Amore. Non posso comunque concedere la felicità più alta a colui, che porta nel cuore altri desideri, perché ogni desiderio che è rivolto a gioie terrene, rende impossibile il Mio soggiorno in un tale cuore, perché il mondo ed Io sono due poli che sono opposti; il mondo offre bensì, visto in modo terreno, incalcolabili piaceri, ma non può mai inserire nei suoi beni che elargisce, il sentimento di intima unione con Me, questo sarebbe impensabile, perché due concetti così opposti

non possono mai coincidere. Chi ama il mondo ed il suo scintillio e sfarzo non può comprendere la felicità in modo afferrabile, che viene scaturita dalla Presenza del Signore. E viceversa l'uomo aborrirà tutto il terreno, se per questo gli viene data la Grazia dell'unione con Dio.

Io afferro un tale figlio con un Amore così intimo, che non lo sente più il corpo, ma lo spirito, e questo riconosce all'improvviso la sua origine e si unisce con tutto il potere con il Padre dall'Eternità. Ha guardato nella Luce e sin da quel momento non ha nemmeno più timore dell'oscurità, e se lo spirito si è una volta riconosciuto e ha percepito l'amorevole avvicinamento dell'eterna Divinità e quindi dato uno sguardo nelle delizie celesti, allora ogni desiderio terreno è stato ucciso, perché ciò che il mondo offre, appare scialbo e vuoto al figlio terreno, e cerca sempre e sempre soltanto l'unificazione con il Salvatore, perché Io prometto ai Miei già sulla Terra inesprimibile Beatitudine se Mi portano nel cuore e non badano più alle gioie mondane.

Amen

# La Presenza di Dio percettibile nell'uomo

**La fede nella Presenza di Dio - La Luce dall'Eternità**

B.D. No. 7099

21. aprile 1958

**D**a ogni insegnamento spirituale potete cogliere, che vi voglio donare una Luce, che vorrei guidare bene il vostro pensare e rendervi volentieri d'adempiere il vostro compito terreno, perché dato che all'inizio della vostra incorporazione come uomo eravate senza conoscenza, vi deve anche venir dischiuso un sapere, altrimenti sarebbe sleale da Parte Mia pretendere qualcosa da voi che vi sarebbe impossibile compiere. Ad ogni uomo viene portato un minimo sapere, ma lui stesso lo ha nella sua mano di aumentare questo sapere, perché gli può anche venir trasmessa una conoscenza superiore sotto certe premesse. Già questo è un segno che l'uomo si sforza di adempiere il suo compito terreno. Più si fa Luce in lui, più progredisce nella conoscenza, più si stacca dall'oscurità, dalla regione del Mio avversario, che fugge la Luce, perché dimostra Me Stesso e la Mia Presenza.

Perciò dapprima dovete essere convinti che Io vi Sia già presente, quando vi giunge una Luce nella forma della Mia Parola. La convinzione della Mia Presenza determinerà poi anche tutto il vostro essere, giungerete alla pace interiore, non vi sentirete inermi, percepirete la sensazione della sicura custodia e quindi non temerete più nulla, non importa se vi si avvicina dall'esteriore oppure dall'interiore, se il Mio avversario cerca di opprimervi tramite i mediatori oppure se voi stessi sarete ancora aggrediti da passioni o debolezze, che fanno scaturire in voi delle lotte. L'assoluta fede nella Mia Presenza vi restituisce la calma interiore e vi dona anche la Forza per resistere alle tentazioni dall'esterno.

Dovete sempre avere questa assoluta fede, voi che venite istruiti dal Mio Spirito. La Luce che ricevete, dovrebbe anche farvi riconoscere la "Luce dall'Eternità", la Quale vi Si rivela con evidenza. Con la dimostrazione della Mia Presenza vi potete davvero stimare ultrafelici, non dovete vivere delle ore di paura, non dovete dubitare della Mia sempre continua Provvidenza d'Amore per voi e delle prestazioni d'Aiuto, che voi stessi chiedete, perché la Mia Presenza vi dovrebbe essere una sicura dimostrazione, che fate parte dei Mie, che stanno nella Mia costante Custodia. Ma voi pensate ancora troppo poco alla Mia "Presenza", ciononostante sperimentate giornalmente nuovamente il Mio Agire su ed in voi, che è appunto possibile solamente quando vi posso Essere presente.

Voi però potete sfruttare ancora di più la Mia Presenza, perché voglio soltanto che svolgiate la cosciente unione con Me, che quindi riconosciate Me Stesso come agente in voi e che da questa conoscenza Mi frequentiate ora anche confidenzialmente, che non conduciate più una vita separata, ma che Mi sapete sempre accanto a voi. Questa certezza avrà un meraviglioso effetto su di voi, irradierete una pace, una tranquillità, una costante disponibilità d'aiutare e non vi lascerete più irretire da nulla, qualunque cosa succeda intorno a voi e nel mondo. Dovete far sorgere assolutamente questa beata certezza in voi, perché solo allora possedete anche una viva fede; è semplicemente sospeso l'isolamento da Me, siete di nuovo Mie, come lo siete stati in principio.

Allora siete stati anche liberati dal potere che vi ha tenuti prigionieri finora. Proprio a voi dovrebbe essere facile rendervi conto della Mia Presenza, voi che venite istruiti da Me e quindi potete sperimentare una dimostrazione visibile del Mio Amore, che è possibile tramite la Mia Presenza. Posso parlare a voi solamente quando Io Stesso Sono in voi. Non potreste mai sentire la Mia Voce senza la Mia Presenza ed il Mio spirito (la scintilla spirituale) non potrebbe quindi mai agire in voi, che è comunque la Mia Parte e lo rimarrà eternamente. "Rimango con voi fino alla fine del mondo...". Potevo promettervi più chiaramente la Mia Presenza che attraverso queste Mie Parole? E quando si fa Luce in voi, quando arrivate alla conoscenza, allora è sempre una dimostrazione di un legame fra voi e

Me, che voi stessi dovete ben stabilire, che poi è però anche così certo, che potete stabilire il rapporto più confidenziale con Me, vostro Dio e Padre dall'Eternità.

Credete saldamente e irremovibilmente nella Mia Presenza e voi stessi sperimenterete quanto più facile è ora la vostra via terrena, perché tutto ciò che vi muove, lo dovete soltanto affidare a Me ed Io regolerò tutto per voi, perché credete nel Mio Aiuto, appena siete in grado di credere anche nella Mia Presenza. Non lo potreste mai afferrare se non vi avessi già donato un grado di conoscenza, se la vostra anima non fosse già stata illuminata da un poco di Luce, che appunto ha avuto la sua origine in Me Stesso. Perciò ad un uomo nell'oscurità spirituale è impossibile afferrare l'imponente Amore di un Dio e Padre, il Quale Si avvicina Lui Stesso agli uomini per parlare con loro.

Dove però è già accesa una piccola Luce, può essere fortificata finché alla fine ogni oscurità scompare dal cuore dell'uomo, perché Io Stesso vi ho preso dimora, perché Io Stesso Sono quindi presente nell'uomo, perché Io Stesso Sono la Luce dall'Eternità. Dov'è quindi la Luce, devo Esserci Io Stesso irrevocabilmente e dove Sono Io, là non c'è più motivo per preoccupazioni e sofferenza, perché la fede nella Mia Presenza vi fornisce la più sicura garanzia, che Io Stesso regolo tutto in modo, com'è bene ed è per la salvezza dell'anima.

Amen

## La consapevolezza della Presenza di Dio

B.D. No. 7101

24. aprile 1958

**C**hi si è reso conto una volta del Mio Amore e della Mia Grazia, non cadrà mai più in eterno da Me, perché questa consapevolezza lo lega indissolubilmente a Me. Questa consapevolezza è contemporaneamente una Luce della conoscenza, che gli mostra anche il regno dell'oscurità in tutti i suoi spaventi e spingerà sempre di più verso di Me, il Quale ha riconosciuto come Luce dall'Eternità. Essere consapevoli del Mio Amore e Grazia è anche un segno del più intimo legame con Me, dove la Corrente del Mio Amore tocca l'uomo in modo che percepisce la Mia Presenza, in modo che ora sa che Sono con lui e non perde mai più questa consapevolezza della Mia Vicinanza. Voi tutti potete ben riflettere su queste Parole e sforzarvi di giungere allo stato beatificante, ma lo comprenderete bene solamente, quando voi stessi potrete sperimentare questa sensazione felice, quando il Mio Amore vi avrà afferrato per non lasciarvi mai più, cosa che però non dipende da Me, ma da voi stessi.

Io posso Stare solamente là dov'è l'amore e perciò Mi percepirete presenti anche solamente, quando voi stessi lasciate divampare in voi l'amore ad un chiaro ardore. L'amore disinteressato per il prossimo vi ricompenserà davvero in un modo celestiale, perché possedere il Mio Amore è qualcosa di beatificante, che non trova nessun paragone sulla Terra. Allora non potrete comprendere, che avete camminato un tempo così lungo senza di Me, considererete ogni giorno perduto, in cui non vi rendevate ancora felice la consapevolezza del Mio Amore e della Mia Grazia e Presenza. Allora comprenderete anche, perché degli uomini colmi d'amore sopportano con pazienza e pacatezza tutto ciò che viene fatto loro da parte del mondo, del perché la sofferenza e la malattia non li opprimono nemmeno in modo insolito, perché siano diventati quasi insensibili verso ciò che toglie totalmente la calma ai prossimi ed aumenta solamente la misura della sofferenza a questi ultimi; perché Io Stesso lascio splendere il Mio Sole d'Amore nel cuore dell'uomo, e nella sua Luce tutto è trasfigurato, l'uomo non si spaventa più. Egli vede solo Me e non può più togliere il suo sguardo da Me, perché Io riempio tutto il suo cuore. Questa è un'immagine spirituale, la sente solo la sua anima, che è in grado di contemplare con l'occhio spirituale e ciò che vede, colma e determina tutto il suo sentire, pensare e volere.

Voi uomini non sapete quale effetto ha una vita d'amore, ma vi può sempre di nuovo essere assicurato il fatto, che tutte le percezioni beate, tutte le prestazioni di insolita Forza ed una Luce che rende felice siano delle conseguenze di una tale vita d'amore, che quindi potete percepire la vera beatitudine solo nello stato dell'amore e che quindi vi potete unire con Me Stesso solo tramite una vita d'amore ed ora potete anche gustare tutte le delizie di questo stretto legame con Me, che vi dimostrano sempre la Mia Presenza. E se avete potuto gioire una volta sola coscientemente della Mia Presenza,

allora non camminerete più da soli sulla Terra, perché allora non vi potete più separare da Colui, il Quale avete riconosciuto come il vostro Padre dall'Eternità, il Cui Amore vi ha fatto sorgere. Ma allora anche la vostra trasformazione nell'amore ed il vostro ritorno a Me si sono svolti, allora siete sulla via verso di Me, nella Casa del Padre. Allora siete di nuovo ciò che eravate in principio, siete diventati figli Miei e lo rimarrete in eterno.

Amen

## **Lo Spirito di Gesù Cristo E' l'Amore - La Presenza di Dio**

B.D. No. 7446

4. novembre 1959

**N**essuno diventa beato senza Gesù Cristo. Questo vi viene sempre di nuovo detto, perché voi uomini non siete ancora molto compenetrati dallo Spirito di Gesù Cristo, altrimenti non camminereste nella debolezza di fede e nell'assenza di Forza, persino quando avete la volontà di far parte dei Miei. Lo Spirito di Gesù Cristo è lo Spirito dell'Amore, con Cui Egli era totalmente compenetrato, in modo che la Mia Presenza era diventata quindi possibile in Lui, oppure: il Mio Spirito d'Amore Lo compenetrava e così Sono stato Io Stesso, il Quale Era in Lui. Dapprima deve poter agire in voi il divino Spirito dell'Amore, soltanto allora potrete dire: "Gesù Cristo E' in me. Dio Stesso E' Presente in me." Ed Io voglio Essere Presente in voi.

Tutto il vostro essere è poi una catena di vicissitudini, che sono tutte adeguate per avvicinarvi a Me nell'amore e per rendere così possibile la Mia Presenza. Perché voi siete continuamente stimolati all'agire nell'amore, e se lo esercitate, il divino Spirito dell'Amore vi irradierà sempre di più, e sarete uniti con Me in Gesù Cristo, ed Io vi colmerò con la Forza e la Luce, perché posso Essere Presente in voi. Il rapporto fra voi e Me deve essere vivo, altrimenti anche la vostra fede è morta, altrimenti non posso Essere presente in voi. E soltanto nell'amore la vostra fede troverà la vera Vita.

Fate entrare in voi il divino Amore Stesso, perché con ogni opera d'amore Lo attirarete a voi e se quindi vivete nell'amore, vivete anche in Me, il Quale Sono l'Eterno Amore Stesso. Ed Io non vi abbandonerò mai più in eterno, nemmeno quando non siete in grado di sentire la Mia Vicinanza. Io Sono con voi, che siete di buona volontà. Riflettete sempre sul fatto del perché sovente non siete in grado di sentirMi. Riflettete sul fatto, che il Mio Amore non può Essere efficace, benché sia sempre per voi, che il Mio Amore può essere sentito in voi solamente quando voi stessi rispondete con l'amore e Mi venite incontro con l'amore ardente, che poi Mi permette la Mia Presenza in modo sensibile.

Non è un ritirare il Mio Amore da voi, è soltanto inefficacia che voi stessi causate, quando non agite nell'amore, ma Io agisco sempre di nuovo in voi dall'interno di esercitare l'amore, e con ciò Mi attirerete sempre di nuovo vicino a voi e potete dire: Gesù Cristo, l'Amore incorporato, E' in Me ed E' Presente in me. E se non sentite questa Mia Presenza, allora sforzatevi sempre soltanto a condurre una vita nell'amore, e sentirete interiormente che siete uniti con Me, la Mia Presenza non vi sembrerà più dubbiosa, potrete parlare in tutta l'intimità, come un figlio parla con suo Padre, e la vostra fede sarà salda e irremovibile, perché diventa vivente tramite l'amore.

Amen

## **Dedicare la volontà a Dio**

### **La spinta interiore dell'Istruzione di Dio - La sottomissione della volontà**

B.D. No. 3308  
27. ottobre 1944

**D**io vi annuncia le Sue Istruzioni attraverso il vostro cuore. Appena vi sentite spinti in un intento, appena vi spinge dall'interno, allora è sempre la Voce di Dio che vi dà Istruzioni, premesso che vi sforziate di vivere nella Volontà di Dio, quindi tendiate a Lui e vi affidate alla Sua Guida. Allora vi guida la Sua Volontà mentre portate in voi la stessa volontà, perché vi siete sottoposti coscientemente alla Sua Volontà; allora potete soltanto cedere alla spinta del vostro cuore ed il vostro agire sarà giusto e voluto da Dio. Ma esaminatevi seriamente a quale potere concedete il diritto di guidarvi.

La preghiera interiore a Dio vi protegge dal potere avverso; ma quello che fate, senza aver chiesto la Benedizione di Dio, quello che fate per promuovere semplicemente il ben vivere del corpo, quello che fate voi che state totalmente lontani da Dio, non è la Sua Istruzione, ma quella del Suo avversario e sono a danno della vostra anima. Colui che tende a Dio non avrà mai bisogno di temere di pensare o agire in modo errato, perché la sua predisposizione verso Dio concede anche alle Forze spirituali l'accesso a lui ed ora dà loro il diritto di mettersi in modo protettivo al fianco dell'uomo, quindi anche di respingere l'influenza di cattive forze. Solo il desiderio per Dio assicura all'uomo la Protezione divina, e chi si trova nella Protezione divina, non può sbagliare, può eseguire solamente ciò che è bene per la sua anima. Dio Stesso lo guida ed ogni via che percorre, è importante e conduce alla meta. L'uomo agisce bensì per proprio commisurare, la sua volontà lo spinge a questa o quella azione, e ciononostante è la Volontà di Dio che Si manifesta attraverso la sua volontà, finché l'uomo cede alla spinta interiore. Se però non osserva questa spinta, allora presta resistenza, diventa indeciso, la sua volontà non è ancora del tutto subordinata alla Volontà di Dio. E da questo si deve guardare, perché questo è sempre la conseguenza del trascurare la preghiera.

Più intimamente è il suo legame con Dio, più chiaramente vede la via presegnatagli, e più volentoso segue le Indicazioni di Dio che gli annunciano il suo cuore. Solo la lontananza da Dio lo deruba del suo delicato sentimento per la Volontà divina, perché allora dipende da sé stesso ed è insicuro di ciò che deve fare o non fare. E l'avversario di Dio valuta queste situazioni, mentre si include nei pensieri dell'uomo, mentre cerca di obbligarlo di mettere alla base ad ogni azione il suo vantaggio. Allora l'uomo deve combattere, deve lottare per ristabilire il contatto con Dio che gli procura un pensare chiaro, affinché possa resistere alle tentazioni. Chi cerca Dio, non camminerà nell'errore, ma chi Lo esclude, la sua via conduce nell'errore. Perciò nulla dev'essere fatto senza aver chiesto prima nella preghiera la Benedizione di Dio, allora anche il pensare dell'uomo viene guidato bene ed ogni attività porterà in sé la Volontà di Dio.

Amen

### **Dedicare la volontà a Dio**

B.D. No. 5632  
21. marzo 1953

**O**ffrite voi stessi al Signore in sacrificio – datevi senza resistenza nelle Sue Mani, vogliate che la Sua Volontà sia anche la vostra, che non sentite più alcuna resistenza in voi che vi siete totalmente arresi a Lui. Questa totale remissione della volontà alla Volontà di Dio vi garantisce il giusto pensare, il giusto volere ed il giusto agire. Ma finché c'è ancora la minima resistenza in voi, allora deviate, anche se impercettibilmente, da ciò che è la Volontà di Dio, perché proprio questa resistenza crea la base dove l'avversario di Dio può agire.

E' ora un atto del massimo superamento, se l'uomo deve rimettere la sua propria volontà e sottomettersi totalmente alla Volontà divina, cosa che però sarà sempre più facile da eseguire più l'amore diventa attivo nell'uomo, perché essere attivo nell'amore è già un appoggiarsi all'eterno Amore, un riconoscersi con Lui, cioè una contemporanea rinuncia alla propria volontà. Per questo l'uomo che vive nell'amore, non è più in contrasto con Dio, no, egli è attirato verso Dio, egli si dona in umiltà a Colui Che lo ha creato, che non conosce ribellione, più nessuna disobbedienza contro Dio, ed egli si sforza sempre di volere come Lui. Egli non ha poi più una propria volontà, perché è compenetrato dall'Amore di Dio, la Cui Volontà opera ora in lui, perché mediante l'Amore ha avuto luogo l'unificazione spirituale.

L'amore è quindi la sensazione più sicura che l'uomo viva nella Volontà di Dio. E per questo ora dovete sempre badare ad esercitare l'amore. Qualunque cosa fate, vi deve sempre determinare l'amore, il vostro cuore deve essere morbido e paziente, mite e di natura umile, pronto ad aiutare ogni persona, dovete vedere in ogni uomo il vostro prossimo, vostro fratello, perché siete tutti figli di un Padre. Non dovete far sorgere in voi nessuna ira, nessuna amarezza, ma sapere che tutto ciò che si avvicina a voi è utile per il vostro cambiamento, per il vostro perfezionamento.

Ciò che è maligno nel vostro ambiente, deve diventare buono mediante voi, il vostro amore deve essere l'arma che impiegate contro i vostri nemici, e non dovete mai ripagare male per male, ma fare del bene a coloro che non vogliono il vostro bene. Allora il vostro collegamento con l'Eterno Amore diventa sempre più saldo, allora la Sua Volontà è diventata anche la vostra, ed allora voi stessi vi siete dati in sacrificio a Dio rinunciando volontariamente ad ogni resistenza e riconoscete Lui come vostro Signore, come vostro Dio e Padre dall'Eternità, al Quale vi date ora del tutto.

Amen

## **L'Afflusso della Forza di Dio richiede la dedizione**

B.D. No. 7003

26. dicembre 1957

Ognuno di voi dovrà darsi a Me, se vuole ricevere da Me la forza ed il grado della sua dedizione determina ora anche la misura della Forza che ora gli affluisce. Il vostro rapporto primordiale verso di Me vi assicura un costante affluire della Mia Forza, eravate così intimamente uniti con Me tramite l'amore che colmava tutto il vostro essere, che anche il Mio Amore irradiava costantemente attraverso di voi, che quindi vi colmava anche con la Forza e la Luce e perciò eravate incommensurabilmente beati. Da Parte Mia nulla è cambiato, cioè Io Sono pronto proprio come allora d'irradiare attraverso di voi il Mio Amore, come una volta, ma avete cambiato il vostro essere e siete diventati incapaci di accogliere il Mio Amore, oppure Mi avete prestato resistenza e perciò la Mia Forza d'Amore ha anche perduto il Suo effetto. Se ora rinunciate alla resistenza, allora anche il Mio Amore diventa di nuovo efficace e rinunciare alla resistenza significa che vi date di nuovo a Me nell'amore, come era in principio.

La vostra dedizione a Me consiste nella totale sottomissione alla Mia Volontà. Siete stati creati con una libera volontà, che una volta vi ha fatto cadere e che vi deve di nuovo far prendere la via verso di Me. Ora questa libera volontà determina il vostro pensare, volere ed agire ed attraverso la libera volontà vi sentite come creature autonome, che decidono su sé stesse, che possono formarsi la loro vita terrena secondo il proprio misurare e che perciò si sentono anche sovente abbastanza forti per affrontare la loro vita terrena. Dovete riconoscere tuttavia che non potete nulla con la vostra propria forza. Dovete sapere che solo la Mia Forza vi veniva data in forma di forza vitale, ed inoltre dovete sapere, che voi stessi potete impiegare anche erroneamente questa forza vitale, che però Uno ve la può anche aumentare illimitatamente, quando tutto il vostro volere e pensare è rivolto a questo Uno, quando vi date a Me così come siete e vi affidate del tutto alla Mia Guida, se lasciate a Me il volere e pensare.

Apparentemente questo è uno stato d'indifferenza verso la vostra esistenza terrena, che può anche venir interpretato dai vostri prossimi come indifferente verso i vostri doveri terreni. Ma vi assicuro che in Verità farò sbrigare anche questi doveri terreni per voi dai Miei Angeli, dagli esseri di Luce,

affinché tutto abbia il suo regolato percorso, quando è preceduta questa intima dedizione a Me, che Mi date anche il Diritto di consegnare voi e le vostre faccende terrene a coloro il cui amore diventa ora attivo per voi, perché è la Mia Volontà. Nulla vi deve aggravare, quando avete di nuovo ristabilito il giusto rapporto di figlio con Me in cui stavate una volta. E comunque tutto si avvicina ora a voi, non vi deve opprimere, ma lo dovete consegnare fiduciosi solamente a Me, perché la minima ribellione contro ciò è già di nuovo una manifestazione della propria volontà, che dovete appunto sottomettere incondizionatamente a Me.

La dedizione a Me ha luogo quando siete in grado di staccarvi totalmente da desideri e brame di ogni genere, quando i vostri pensieri sono sempre soltanto rivolti a Me, al vostro perfezionamento spirituale ed il vostro servizio per Me ed il Mio Regno. Ma finché perseguite ancora delle proprie mete, finché siete colmi di desideri terreni oppure cercate di formare ostinatamente la vostra vita, fino ad allora la vostra volontà percorre le proprie vie, non si è ancora del tutto subordinata alla Mia Volontà, ed allora non posso nemmeno lasciar fluire nella piena misura la Mia forza in voi. Ed ora percepirete anche la mancanza di Forza nella diminuzione della forza vitale, perché altrimenti non lo conquisto del tutto per Me durante il breve tempo della vita terrena.

E così voi uomini potete giudicare da voi stessi, quale grado di maturità avete già raggiunto, se vi sentite senza forza oppure se siete totalmente compenetrati dalla Mia Forza. Quest'ultima cosa la comprenderete solamente, quando avete sperimentato una volta questo afflusso della Mia Forza, quando avete percepito una volta la Mia Vicinanza in modo che ogni debolezza cade da voi e vi sentite come rinati. Solo allora comprendete che cosa intendo sotto dedizione a Me, allora Mi loderete e glorificherete e Mi ringrazierete in eterno, che avete potuto sperimentare visibilmente il Mio Amore, che però Si deve ancora tenere indietro, finché la totale dedizione a Me non ha avuto ancora luogo.

Amen

# La spiritualizzazione dell'anima superando il mondo e la materia

## Spiritualizzare l'anima - Vincere la materia

B.D. No. 3414

22. gennaio 1945

**E'** assolutamente necessario che impariate a disprezzare il mondo, se volete maturare nella vostra anima, perché solo se questa non porta più in sé il desiderio per il mondo, si rivolge al Regno spirituale, al mondo che è la sua vera Patria che le offre tutto ciò che l'aiuta alla risalita, e che è quindi anche la meta che deve raggiungere attraverso la vita terrena. Più l'uomo si stacca da cose materiali, più si uccidono i suoi sensi per le gioie e godimenti terreni, più l'anima si spiritualizza.

Finché l'uomo vive sulla Terra, deve bensì adeguarsi alle esigenze del corpo fino ad un certo limite deve eseguire degli obblighi terreni, deve svolgere delle attività terrene; è quindi legato alla Terra e puramente corporeo non può staccarsi prima, finché Dio non lo richiama nel Regno spirituale. Malgrado ciò l'uomo può condurre una seconda vita accanto a quella sua terrena. La vita dell'anima non ha bisogno di essere totalmente partecipe alla vita del corpo, l'anima non deve aspirare allo stesso come il corpo, ma può formarsi il suo regno totalmente indipendente da lui, che però si trova molto lontano dalla nostalgia del corpo, può rivolgersi al Regno spirituale, ed allora il corpo adempirà bensì il suo compito terreno, ma non tenderà mai più a godimenti terreni per sé, si unirà piuttosto al desiderio dell'anima e cerca di essere pure attivo spiritualmente, appena gli obblighi terreni gliene lasciano il tempo e gliene danno l'occasione.

Ed appena è raggiunto questo grado, che l'uomo lascia ora inosservato tutti i beni materiali, appena si pone come meta il suo tendere il Regno spirituale, è anche al sicuro da forti tentazioni da parte del mondo. Non può più cadergli vittima, dovrà solo a volte sostenere delle lotte, se il mondo gli si offre di nuovo con le sue gioie e godimenti e lo vuole conquistare per sé. Ma queste sono solo delle tentazioni che vincerà sempre, perché le Forze del Regno spirituale, del Regno a cui aspira la sua anima, non lo lasciano mai più, perché lo attirano con instancabile amore e quindi influenzano costantemente la sua anima, affinché senta in sé la Forza di prestare resistenza.

Se ora è maggiore la rinuncia al mondo materiale, più forte è anche la trasmissione di Forza dal Regno spirituale. E questo afflusso di Forza non è solo a favore dell'anima, ma anche del corpo, perché quest'ultimo è ora in grado ad affrontare anche il suo compito terreno, senza per questo trascurare l'anima. Ed il compito terreno sarà un servire nell'operativo amore per il prossimo, l'uomo arriverà anche attraverso la sua attività terrena alla maturità dell'anima, perché questa è ora della Volontà di Dio, perché l'uomo che non osserva delle mete terrene, che non desidera più i beni del mondo, eseguirà anche solo la sua attività a vantaggio dei prossimi, vorrà solo dare, ma non possedere e con ciò tende sempre di più al Regno spirituale.

L'anima quindi segue nella libera volontà la sua vera destinazione, vince la materia e si spiritualizza, uccide il desiderio del corpo che gli è proprio inizialmente, di tanto in tanto lo rende incline ad unirsi al desiderio dell'anima; lo attira con sé di là, nel Regno spirituale, e quindi persegue seriamente la meta che le è posta per la sua vita terrena e raggiungerà anche questa meta, perché tutte le Forze della Luce l'assistono, affinché trovi la via nell'eterna Patria.

Amen

**P**iù grande è il desiderio dell'uomo per la Verità, più profondamente penetra nella Verità. A Dio come il Donatore della Verità, nulla è sconosciuto, e così Egli sa anche di ogni domanda che l'uomo muove nel cuore, e Lui dà la Risposta; e così per voi uomini è una facilità aumentare il vostro sapere, se soltanto lasciate parlare a voi Dio come l'Eterna Verità, cioè, se ascoltate la Voce interiore che vi istruisce sempre nel modo giusto. Dovete cercare la risposta in voi stessi, non dovete aspettarvela dall'esterno, allora verrete istruiti direttamente, e potete essere certi della pienissima Verità. Badate perciò a quello che Egli vi dice: Volete servire Me o il mondo?

Volete conquistarvi il Mio Compiacimento o volete mettervi in vista davanti ai prossimi? Solo la vostra volontà determina il vostro agire ed i vostri pensieri più intimi, e perciò una rinascita spirituale avrà soltanto luogo, quando vi muove il più profondo desiderio di stare in unione con Me, quando Mi cercate e vi ritirate totalmente dal mondo, per unirvi con Me.

Come vi staccate ora dal mondo, se dovete viverci e vi vedete messi davanti ad un compito terreno che non dovete trascurare? Come stabilite l'intimo rapporto con Me, quando state continuamente fra i prossimi e perciò siete sempre di nuovo impegnati? Solo con l'introspezione, nel ritirarsi nella solitudine, che può però avvenire ovunque ed in ogni tempo secondo la vostra volontà, e questo procede più intimamente e senza ostacolo, meno l'uomo si espone alle impressioni esteriori.

La più intima unificazione con Me richiede lo staccarsi da ogni materia, perché Io Stesso come Puro Spirito dall'Eternità sono al di fuori della materia, benché la materia sia la Mia Forza solidificata, ma stando sempre in una certa distanza da Me. Chi vuole cercare e trovare Me, deve dapprima distogliere la sua volontà dalla materia, e dato che però si trova in mezzo alla materia, dato che lui stesso ha un involucro materiale, deve ritirarsi nel suo più interiore, allora Mi troverà e poi si svolge il totale distacco dalla materia, quando all'occhio corporeo viene tenuta lontano ogni impressione dall'esterno, quando si chiude e non accoglie più delle immagini materiali, perché queste si rispecchiano nell'anima dell'uomo e la disturbano nella silenziosa contemplazione ed unificazione con il suo spirito. Spirito e materia sono dei concetti contrapposti e rimarranno anche sempre in contrasto reciproco, e dato che Io Stesso come puro Spirito voglio Agire in voi, dovete dapprima eseguire questa separazione interiore dalla materia, e Mi verrete più vicino, ma non potrete mai stabilire il collegamento interiore con Me finché i vostri occhi ed i vostri sensi sono catturati dalle impressioni esteriori.

Io voglio che venga unicamente desiderata la Mia Vicinanza, che nulla trovi più posto nel vostro cuore, e che abbiate la volontà, di rinunciare a tutto il terreno per Me e la Mia Vicinanza, che vi stacciate mentalmente da ciò che si è rivolto contro di Me. Ed ogni materia è dello spirituale rivolta contro di Me. Io voglio pure, che degli usi umani vengano possibilmente evitati, perché distraggono da un raccoglimento interiore, se non vengono eseguiti spensieratamente, oppure vengono eseguiti del tutto meccanicamente ed allora sono inutili. Chi Mi cerca seriamente, deve prima sciogliere il legame con il mondo, ed al mondo appartiene tutto ciò che non è spirituale, che è a contatto con la materia terrena ciò che viene colto dai sensi corporei dell'uomo, che tiene quindi catturata l'anima, che le impedisce di unirsi con lo spirito in sé. Solo quando questo distacco è stato compiuto, essa è in grado di parlare con Me, come è la Mia Volontà, affinché io Stesso possa agire nel cuore dell'uomo con il Mio Amore e la Mia Grazia.

Ed Io preferisco molto di più l'adorazione silenziosa, profonda, e non può mai essere sostituita mediante usanze ed azioni esteriori che influenzano direttamente il pensare dell'uomo, che lo devono distrarre dal ciò che conta, dal collegamento puramente spirituale con Me. Io vedo nel cuore di ogni persona e non necessito davvero di dimostrazioni esteriori del vostro amore per Me, e così, come voi vi avvicinate a Me, potete essere gratificati con il Mio Amore e la Mia Grazia, e voi stessi ne determinate la misura. Perciò non compirete comunque delle azioni esteriori ingiuste mediante cerimonie esteriori tramite usanze umani, ma danneggiando voi stessi, mentre diminuite l'afflusso del Mio Amore e della Mia Grazia, finché un altro pensiero oltre a Me trova ancora spazio nel vostro cuore.

Vi dovete avvicinare a Me nello Spirito e nella Verità, allora il Mio Occhio riposa compiacente su di voi, allora voi stessi percepirete la Benedizione di una tal intima unione, allora Mi sentirete Presente e sarete beati. E nonostante ciò rimarrete profondamente umili nella vostra Beatitudine, perché vi rendete conto della straordinaria Grazia che ricevete, quando Io prendo dimora nei vostri cuori, e l'umiltà aumenterà la misura della Grazia.

Amen

## Le seduzioni del mondo ed il superamento

B.D. No. 7215

25. novembre 1958

**E** quando avete voglia di gioie di questo mondo, allora prestate resistenza e pensate al fatto, che questa è una tentazione del Mio avversario, che vi mette davanti agli occhi tutto il bello e seducente di questo mondo, per attirarvi fuori dal campo spirituale, nel quale avete trovato un luogo di riposo. Finché dimorate sulla Terra come uomo, il mondo non rimarrà su di voi senza impressione, ma questa impressione può essere molto debole, ma anche molto forte, che soccombete ai fascino, perché le seduzioni sono in modo che non potete resistere. E questo sarà sempre il caso, quando allentate il legame con il Regno spirituale, cosa che è temporaneamente il caso per ogni uomo, anche se è di buona volontà. E perciò vi faccio notare, che dovete sempre essere vigili, quando il mondo comincia a sedurvi, che allora è in arrivo il pericolo di capitare nella vicinanza di colui che vi vuole solo rovinare. Le seduzioni mondane sembrano bensì inoffensive e potete facilmente ingannare voi stessi con le parole che sono solo delle gioie innocue che non significano nessun pericolo per il vostro bene spirituale.

Inizialmente è anche vero, ma l'inoffensività fa presto posto ad un serio pericolo, perché l'uomo non si accontenta con piccole gioie innocue e le seduzioni diventano sempre maggiori, quando ha una volta ceduto ed ingannato sé stesso. Il passo non è grande da una strada all'altra, dal sentiero stretto alla strada larga, che offre così tanti fascino, alle quali solo di rado un uomo può passare oltre.

Perciò è bene a non lasciar fluttuare gli sguardi là, dove devia il sentiero e conduce sempre di nuovo alla strada larga. Questa però conduce in basso ed appunto per questo guida lo sguardo a gioie e bellezze al bordo della via, affinché nessuno riconosca che la strada che conduce in basso. Le vie strette però, che sono meno percorribili e mostrano meno fascino, conducono in Alto. E se l'uomo tiene fermo lo sguardo verso l'Alto, allora non sentirà nemmeno l'assenza di fascino, le difficoltà e dislivelli della via, ma ne viene sollevato oltre da guide pronte ad aiutare, affinché la risalita possa essere percorsa anche senza fatica da colui che tende seriamente verso l'Alto. Ed inoltre non è una lunga durata in cui potete godere oppure anche affaticarvi sulla via della vostra vita, e tutte le gioie e godimenti mondani non soppesano ciò che l'uomo perde con ciò che lui stesso si gioca per la sua Vita nell'aldilà, a cui va irrevocabilmente incontro.

Solo breve è al vita terrena di tutti voi, persino se secondo i vostri concetti vi è concessa una veneranda età. Perché l'Eternità vi fa riconoscere che è solo un attimo in questa Eternità. Ed in questo "attimo" voi stessi dovevate solo da prestare una piccola rinuncia a gioie e godimenti terreni per via della vostra anima. E l'intera Eternità vi donerà Beatitudini che sono incommensurabili. Il Mio avversario e nemico della vostra anima lo sa e cerca di ostacolarvi mentre vi attira, che per questo vi rende di nuovo infelici per delle Eternità, se siete della sua volontà e non resistete alle sue tentazioni. E dove il desiderio per gioie e godimenti terreni è ancora forte, là gli riesce anche la sua arte di seduzione, ha successo e conduce l'anima via dalla corsia spirituale, se l'ha già intrapresa.

Perciò vi metto insistentemente in guardia: non lasciatevi sedurre dal mondo e le sue gioie, lasciatevi dire, che sono mezzi del Mio avversario di conquistarvi per sé, perché i Beni e le Gioie che vengono dal Mio Regno, che Io Stesso vi offro, sono di altro genere. Sono Beni spirituali che nel corpo non vi sembreranno ancora così preziosi, il cui incommensurabile valore riconoscerete solo nel Regno spirituale, ma allora sarete anche ultrabeati di possederli e non ve li siete giocati con beni e gioie senza valore. Ed anche se la vostra vita terrena è povera in gioie di genere terreno, non rattristatevi, perché sarete più ricchi, quando siete una volta arrivati nel Regno che è reale, che non mostra solo beni

apparenti, ma vi regala Beatitudini illimitate, imperiture. Allora gioirete e questa gioia sarà diversa da quella che potevate sentire sulla Terra, perché quelle gioie ve le preparo Io Stesso, Che vi amo come Padre e voglio eternamente rendere felici i figli Miei.

Amen

# La maturazione dell'anima attraverso sofferenza

## La sofferenza oppure l'amore come mezzo di purificazione

B.D. No. 7157

1. luglio 1958

Quello che contribuisce alla maturità dell'anima lo percepirete sovente come peso o disagio, perché sono più sovente dei mezzi per aiutare l'anima e togliere le scorie, per renderla pura e ricettiva per la Luce. Esiste comunque un mezzo oltremodo efficace che per voi uomini è meno doloroso: l'agire nell'amore disinteressato per il prossimo. Allora l'anima matura più velocemente, si conquista sempre più Forza ed attraverso l'amore viene purificata e cambia nel suo essere. Ma voi uomini fate quasi sempre mancare l'amore, avete ancora in voi molto amor proprio, non siete ancora diventati totalmente altruistici nel vostro pensare ed agire e perciò deve svolgersi la descoriazione dell'anima attraverso altri mezzi, come sofferenza e malattia, preoccupazioni e miserie, che poi vi aggravano anche e richiede tutta la vostra fede per liberarvene. Perché nella profonda fede potreste affidare a Me tutte le vostre miserie e sofferenze, le potete caricare su di Me e poi anche essere certi che Io ve le tolgo. Questa profonda fede però procede anche di nuovo solo dall'amore. E così l'amore rimane sempre la cosa più urgente, non può essere escluso, l'amore è il vero e più sicuro mezzo di diventare liberi da malattia e sofferenza, da preoccupazioni di ogni genere.

Nuovamente non sapete che cosa è per la Benedizione della vostra anima, se prendete su di voi anche pazientemente tutto ciò che vi aggrava, quando portate tutto rassegnati per via della maturazione della vostra anima. Perché nessuna anima è già maturata così tanto da essere cristallina al suo decesso, che la Mia Luce d'Amore la possa irradiare senza impedimento. In ogni anima sono ancora più o meno attaccate delle impurità, e più le può ancora espellere ancora sulla Terra, più felice entra nel Regno dell'aldilà e Mi ringrazia come suo Dio e Padre per il tempo di prova sulla Terra, per quanto possa essere stato difficile.

Ed ogni giorno nella vita terrena è comunque una possibilità per l'affermazione, ogni giorno è per l'anima la possibilità di raccogliere ricchezze spirituali, ed ogni giorno passa e la spanna di tempo fino al suo decesso dalla Terra diventa sempre più breve. Non dura in eterno, ma lo stato dell'anima, per quanto molto imperfetta, può durare eternamente. E se voi uomini consideraste ogni sofferenza che dovete sopportare, come mezzo di purificazione, come la condizione per togliere alla vostra anima le scorie di tutte le debolezze ed errori ancora attaccati in lei, benedireste davvero la sofferenza e ve ne rallegrereste, perché vi porta progresso spirituale ed una volta riconoscerete anche, perché era necessaria durante la vostra esistenza terrena.

Dovete imparare a considerare ogni giorno come un gradino sulla scala per il perfezionamento, che però dovete anche salire per giungere alla meta. Una volta riconoscerete, quanto inutile era stato ogni giorno in cui non avevate nulla da sopportare, a meno che erano colmati con l'agire nell'amore. Allora diminuirà anche la misura di sofferenza e non vi sarebbe davvero così tanta miseria e bisogno nel mondo, se venisse esercitato l'amore, se gli uomini si adoperassero a svolgere opere dell'amore disinteressato per promuovere nel modo più naturale la maturità dell'anima. Ma quando dovete soffrire, siate grati per questo e tendete comunque a formare il vostro essere nell'amore, perché solo breve è la vostra vita terrena, ma è determinante per tutta l'Eternità.

Amen

Un ammonimento salvifico è sovente la decadenza del corpo per quell'uomo che è ancora troppo rivolto al mondo e per questo danneggia l'anima. Egli deve imparare una volta a riconoscere che da parte della natura può essere imposto un Alt, e da questa conoscenza può rendersi conto che cosa viene dopo, quando il corpo è diventato totalmente inservibile per questa Terra. L'uomo deve essere sovente avvertito ed ammonito, finché non pensa alla sua anima per propria spinta. Delle sofferenze fisiche, malattie e la perdita di facoltà corporee devono perciò essere considerate un mezzo per la maturazione dell'anima, dato che possono modificare notevolmente il pensare d'un uomo, e perciò vengono impiegate sovente anche come medicina per l'anima, se questa è in pericolo di cadere nella morte spirituale. Ma non sempre compiono il loro scopo, allora subentra uno stato d'arresto, un totale allontanamento dal divino-spirituale, ed allora l'uomo cerca di godere tutto della vita, malgrado malattia e disgrazia che hanno colpito il suo corpo.

Nulla di ciò che è destinato ad un uomo, è senza significato, la malattia del corpo porta sovente la guarigione dell'anima; allora è stata una benedizione, perché l'uomo impara a disdegnare il mondo dopo che ha dovuto rinunciarvi, ed egli si è cercato ed ha trovato una sostituzione nel mondo spirituale. Egli può accogliere dei beni più deliziosi quale ricompensa per i beni che il mondo gli ha negato e che ora riconosce come inutili, senza valore. E per questo è necessario che egli si pieghi umilmente sotto il destino che gli è stato imposto per via della sua anima, che egli porta con rassegnazione, cosa che gli pare ben difficile, però può essere superato. Come l'uomo ha una scarsa fede, egli sente la Mano di Dio su di sé e si sottomette rassegnato nella Volontà di Dio; ed allora può soltanto vincere, mai perdere, quindi non deve nemmeno essere compianto, perché possiede di più rispetto ad un uomo pieno di salute e vigore, che non ha alcun collegamento con il Regno che sarà pure una volta il suo luogo di soggiorno dopo la morte fisica. Determinante è soltanto il grado di maturità, che l'anima possiede, quando lascia la Terra.

Dio l'impiega tutto ciò che può contribuire all'accrescimento della maturità, anche se l'uomo non lo percepisce come bene, finché è senza conoscenza. Una volta comprenderà la benedizione della sofferenza e della malattia, e ringrazierà Dio per l'impiego dei mezzi che erano di successo, senza però limitare la libera volontà dell'uomo. Un corpo ammalato non è così grave come un'anima ammalata, e se questa deve guarire, il corpo deve sopportare la malattia, finché l'anima sia diventata tollerante, finché volge uno sguardo verso il Cielo ed ha imparato a considerare il mondo soltanto come una scuola temporanea di prove. Un giorno potrà librarsi senza peso e senza impedimento nelle Regioni alte dello Spirito e ringraziare il suo Creatore per le Grazie dimostratele, di lasciare soffrire il corpo per guarire l'anima.

Amen

### **Portate la croce con pazienza**

B.D. No. 6149

30. dicembre 1954

Ad ogni uomo viene posta la croce che lo aiuta alla maturazione della sua anima. Ma Io non voglio davvero che vi preme troppo, ma il peso corrisponde alla vostra libera volontà. Non ve la potete rendere da voi stessi più pesante o più leggera, se entrate nella Mia Volontà oppure vi opponete a questa. Appena portate pazienti la vostra croce, il peso vi sembrerà sempre più leggero; ma se vi inalberate contro questo, vi sembrerà più pesante. Una via crucis sulla Terra è necessaria per la vostra anima fino al momento che la sua volontà d'amare non le fa più sentire nessuna sofferenza, finché sia anche grata per la piccola crocetta, che le ho messo da portare e che riconosce anche come un Mio Mandato, per cui la porta con pazienza e senza lamento.

Ricordatevi che Io conosco tutto ciò che vi preme e che so anche che cosa è utile per la maturazione della vostra anima. Prendete con rassegnazione su di voi ciò che viene ancora su di voi e che perciò deve venire su di voi, perché si va verso la fine, perché alla vostra anima rimane soltanto ancora poco tempo fino al suo perfezionamento. Portate la vostra croce con rassegnazione, perché è una sicura via

verso l'Alto e voi stessi potete diminuire il vostro peso, quando nell'intima preghiera vi affidate al Portatore della Croce Gesù e chiedete la Sua Assistenza. Quello che Io lascio venire su di voi non è così pesante che ne crolliate, perché non carico a nessuno più di quello che può portare, ma se lo vuole sopportare, lo decide, quanto pesante gli sembra la sua croce.

La fine è vicina e questo significa che la vita di ogni uomo verrà terminata, quando sarà venuto l'ultimo Giorno Ma molti stanno ancora molto indietro nella loro maturità dell'anima e ciononostante possono ancora giungere in breve tempo al perfezionamento, se soltanto l'intendono seriamente. Le loro anime possono ancora essere purificate attraverso sofferenza e miseria ed a tutti verrà data questa possibilità dove esiste soltanto una minima opportunità che riporti successo. Io prendo nella Mia Mano il loro destino e li conduco attraverso la sofferenza e preoccupazione fino alla meta, se soltanto si lasciano guidare, appena non prestano più nessuna resistenza, quindi non s'inalberano contro il loro destino e si allontanano ancora di più da Me.

Portate tutti la vostra croce con pazienza, perché è soltanto un mezzo che il Mio Amore impiega per aiutarvi, per preservarvi dalla morte, per poter donarvi la Vita. Cogliete tutto grati come proveniente dalla Mia Mano, perché nulla avviene senza la Mia Volontà, senza la Mia Concessione e tutto ciò che viene su di voi, deve soltanto guidarvi a Colui il Quale vi può aiutare. Tutto deve condurvi a Me, Che Sono il vostro Padre dall'Eternità e come Padre voglio anche aiutare i Miei figli in ogni miseria.

Amen

# Trasformare l'anima in amore attraverso l'amore attivo per il prossimo

## Il compito terreno: la trasformazione nell'amore - La Grazia di Dio

B.D. No. 5499  
4. ottobre 1952

**A** voi uomini non è stato caricato nulla di inadempibile nella vita terrena, quando viene preteso da voi, che dovete trasformarvi nell'amore, perché vi assiste l'eterno Amore, e perciò vi è anche possibile adempiere il vostro compito terreno, ma l'eterno Amore vi può gratificare solo costantemente con Grazie, e non dovete fare altro che valutare queste Grazie. Se le utilizzate, allora salite in Alto con leggerezza, ma se le lasciate inosservate e perciò non valutate, allora siete senza Forza per una risalita, ed allora nemmeno l'Eterno Amore vi può dare l'Aiuto, perché in voi c'è ancora la resistenza, che rende inefficace la Sua Forza d'Amore. In breve tempo potete già raggiungere un grado di maturità, se cercate di unirvi con l'Eterno Amore attraverso l'agire nell'amore.

Dovete sempre formarvi nell'amore, questo è il compito della vostra vita, e per questo serve soltanto che con la propria volontà abbiate dapprima l'amore per il bene e la volontà per l'esecuzione, mentre servite il prossimo dandogli l'aiuto, quando ne ha bisogno. Attraverso questa opera d'amore disinteressato si svolge già l'unione con Dio, il Quale E' l'Amore dall'Eternità. Ed attraverso questo collegamento è creata ora la via per la costante ricezione della Forza d'Amore, cioè Dio come l'Eterno Amore vi provvede ora con la Forza per svolgere continue opere d'amore, perché questa Forza influenza anche la vostra volontà, che si sente sempre più spinta ad agire nell'amore. L'uomo diventa volenteroso e capace d'amare, appena ha una volta svolto delle opere d'amore nella libera volontà.

Dio guida l'uomo sempre di nuovo in situazioni, in cui può attivarsi amorevolmente. Nel Suo Amore Egli fa di tutto per aiutare l'uomo al perfezionamento; Egli vede tutti i sentimenti dell'uomo e rispetto a questi dispone il destino del singolo. I Suoi Doni di Grazia sono illimitati e tutti hanno per scopo la maturazione dell'anima dell'uomo, ma questo si deve far guidare, deve seguire i suoi sentimenti, deve voler il bene e mai passare oltre ad opportunità che stimolano e promuovono la sua volontà d'aiutare. Perché tutte queste sono delle Grazie, attraverso le quali Dio vuole aiutare l'uomo di fare ciò che lo fa maturare, di agire nell'amore, per stabilire il contatto con Dio e poi trarne illimitata Forza, che gli assicura la sua risalita.

Credete in Dio e pensate a Lui, e Lo potrete anche percepire, perché il Suo Amore e Grazia cercano di agire continuamente su di voi e lo possono anche se soltanto siete di buona volontà e cercate di adempiere la Sua Volontà.

Amen

## Dimostrazioni dell'amore per Dio tramite fattivo amore per il prossimo

B.D. No. 4664  
10. giugno 1949

**D**avanti ai Miei Occhi è valido solamente ciò che ha per principio l'amore. Vi domanderete, in quale modo voglio che sia espresso l'amore per Me, e vi posso sempre soltanto dare la Risposta: attraverso fattivo amore per il prossimo. Non dovete mai causare del danno al prossimo, non dovete mai preparargli sofferenza, mai farlo chiedere invano, quando ha bisogno del vostro aiuto, e non lo dovete mai far languire nella sua anima, perché questa è una particolare opera dell'amore per il prossimo, che veniate in aiuto all'anima del prossimo se langue ancora nell'oscurità. Quello che fate quindi al prossimo, lo considero come dimostrato a Me e ve lo ricompensò in relazione. Per questo vi dò il Mio Amore, e poter ricevere il Mio Amore significa davvero tutto, finché vivete sulla Terra. Non sentirete sempre fisicamente il Mio Amore, è qualcosa di spirituale e può essere percepito solamente come beatificante, ve ne renderete conto solo temporaneamente, oppure avete una costante

dimostrazione del Mio Amore e della Mia Grazia attraverso l'accoglienza della Mia Parola, che Io Stesso vi detto come segno del Mio intimo Amore Paterno.

Chi ha questa Mia Parola, può sapersi amato da Me, anche se sulla Terra non conosce la sensazione della Beatitudine. Allora ne ho il Mio saggio Motivo, perché conosco davvero la vita sentimentale di ogni uomo, Io so quanto facilmente è possibile perdere il legame con la Terra e voler dimorare nelle Regioni spirituali. Questo non è vantaggioso per l'anima e perciò tengo ancora catturato i cuori, li aggravo con preoccupazioni terrene e con ciò impedisco loro di avere dei sentimenti che possono offuscare la chiara visione dell'anima, che però è assolutamente necessario, perché Io Stesso voglio prendere dimora nel cuore ed essere ascoltato e questo deve svolgersi nello stato del pensare sobrio.

Io Stesso vengo a voi, entro nel cuore di colui che lo ha preparato per Me e lo istruisco ora dall'interno, senza influenza e forze d'istruzione estranei. Manifesto con ciò quindi il Mio Amore. Che cosa è ora più comprensibile, che anch'io richiedo l'amore, che ora dovete dimostrare verso il prossimo?

Quello che quindi dovete fare per compiacere a Me, per conquistare anche il Mio Amore, può essere portato solamente dall'amore per il prossimo, perché a Me Stesso non potete fare altro che riconoscere ciò che è proceduto dalla Mia Forza d'Amore, e quindi, se Mi volete amare ed onorare, dovete amare anche ciò che ho creato. E dato che ho creato l'uomo a Mia Immagine, egli quindi, anche se è diventato imperfetto e deve formarsi nuovamente a Mia Immagine, è anche degno dell'amore del prossimo. Voi tutti siete le Mie creature e dovete amarvi fra voi, allora date a Me come Padre anche la vera Gioia, allora anch'io posso abbracciare tutti voi con il Mio infinito Amore, perché allora assumete già l'essere che può unirsi al Mio, che E' in Sé puro Amore.

Comprendetelo che senza amore nessuno può diventare beato, perché l'amore è divino ed appartiene alla Beatitudine di un essere simile a Dio. Perciò dovete essere buoni verso il vostro prossimo, dovete essere pronti ad aiutarlo per sospendere ogni miseria, non dovete offenderlo, non danneggiarlo, ma considerarlo sempre come vostro fratello, al quale appartiene di nuovo l'Amore del Padre. Ogni pensiero, ogni azione, ogni parola deve sempre soltanto irradiare amore, allora vi conquisterete il Mio Compiacimento, allora accetterò questo amore per il prossimo come amore per Me e risponderò a voi questo amore con tutta l'Intimità.

Amen

## **L'amore per il prossimo – Seguire Gesù – La Verità**

B.D. No. 7857

24. marzo 1961

**O**h prendetevi tutti come esempio il Mio Cammino di Vita e seguiteMi. Conducete una vita nell'amore, esercitate la pazienza e la mitezza verso il prossimo, siate pacifici e misericordiosi e cercate sempre di conquistarvi l'amore del prossimo, perché allora stimolate anche lui a prendersi un esempio in voi ed a condurre una vita d'amore secondo la Mia Volontà. Soltanto l'amore può aiutarvi alla Beatitudine e perciò dovete cambiare il vostro essere. Dovete superare l'amore dell'io, dovete sorgere nell'amore per il prossimo, tutto il vostro volere e pensare deve essere sostenuto dall'amore, non dovete pensare al vostro prossimo con astio, non dovete causargli alcun danno, non dovete erigervi su di lui a giudice, dovete sopportare pazienti anche le sue debolezze ed aiutarlo sempre soltanto amorevolmente sulla retta via, affinché anche lui riconosca sé stesso e si sforzi a cambiare il suo essere. E la Mia Benedizione riposerà su tutto il volere ed agire, ora Mi seguirete nella Verità, Che Ero colmo d'Amore e sempre pronto ad aiutare.

Vi deve quindi sempre determinare l'amore, qualunque cosa intraprendiate, dovete sempre domandarvi, come Io agirei magari al vostro posto. Ed il vostro cuore vi risponderà sempre, dovete far regnare sempre soltanto l'amore e che non dare più spazio a nessun pensiero ignobile nel vostro cuore. Ma dovete anche sempre rimanere nella Verità e non lasciar camminare il prossimo nell'errore, dovete aiutarlo, affinché riconosca il suo errore, perché questo non può avere per conseguenza nessuna Benedizione. Quello che voi dunque riconoscete come errore, presentatelo al vostro prossimo

nell'amore e fategli notare che con ciò venga a Me e chieda a Me Stesso il giusto pensare, il chiarimento. Io Stesso vi ho promesso, che non vi lascio nell'errore, quando desiderate seriamente la Verità, ed Io manterrò sempre la Mia Promessa e vi donerò la Luce, dov'è ancora buio in voi. Ma aspettatevi anche poi la Risposta nel vostro cuore, quando Mi ponete delle domande dal cuore. Lasciate che Io Stesso vi parli e percepirete in voi una chiara Risposta.

E' la Mia Volontà, che voi stessi entriate in intimo legame con Me, che voi stessi veniate a Me, affinché sentiate in voi il Mio Discorso e che voi stessi dimostrate come vi disponete verso di Me. E per questo Io vi darò sempre l'occasione, mentre vi muovono dei pensieri, che voi da soli non riuscite ad orientare giustamente. Ed allora dovete venire a Me e chiederMi, ed Io vi istruirò nel modo giusto, affinché percepiate in voi una chiarezza e non domandate più, ma agite secondo la Mia Volontà, perché vi ho messo questa volontà nel cuore come Risposta. E così dovete agire tutti da voi stessi, che Mi volete appartenere, e così dovete cercare di influenzare anche il vostro prossimo, se volete agire su di lui amorevolmente e proteggerlo dall'errore e falsa azione. Avete sempre soltanto bisogno del Padre, e come Io ho agito nell'Amore sulla Terra, insegnavo sempre soltanto l'amore ed ho dato Amore, così anche la vostra via terrena deve essere stabilita da voi sempre dall'amore, allora Mi sarete davvero dei veri seguaci, allora agirete per la Benedizione dei prossimi, allora siete attivi nella salvezza sulla Terra.

Amen

## **L'agire nell'amore, segno della Presenza di Dio**

B.D. No. 6687

10. novembre 1956

**L**a spinta interiore per l'agire nell'amore è il segno più sicuro, che Io Stesso Sono presente a voi, perché è "l'amore" che vi spinge ed Io Stesso Sono l'Amore. Vi spingerà costantemente ad essere attivi nell'amore, se permettete in voi la Mia Presenza, se dapprima vi unite con Me nella preghiera e con ciò Mi chiamate vicino a voi. Allora non potete sentire altro che amore, perché siete irradiati dalla Forza del Mio Amore, siete spinti ininterrottamente da Me Stesso di agire nell'amore. Quale deliziosa assicurazione è per voi, sapere Me Stesso presente in voi! Ed ora comprenderete anche, che l'assenza d'amore significa anche lontananza da Dio, che non posso Essere là dove l'amore è raffreddato fra gli uomini, e che perciò può anche essere lenita poca miseria, perché agli uomini manca la spinta interiore per agire nell'amore. Ma appunto questo agire d'amore è lo scopo della vostra esistenza terrena, perché significa la trasformazione del vostro essere oppure la ritrasformazione in ciò che eravate in principio.

Ogni giorno del vostro cammino terreno è vissuto invano, se non vi porta di un passo più vicino a Me attraverso l'amore, perché lo scopo della vita terrena è l'avvicinamento a Me, la totale unificazione con Me, che può aver luogo solamente attraverso l'amore. E chi ora accende in sé l'amore, chi l'ha attizzato ad un chiaro ardore, può dire con certezza di averMi trovato, perché dove c'è l'amore, devo Essere Io Stesso, perché Io Sono l'Amore e dove Io Stesso Sono presente, là si può anche parlare del ritorno a Me, che è scopo e meta della vita terrena.

Quale beatitudine potrebbero prepararsi gli uomini sulla Terra, dove per loro è possibile unirsi totalmente tramite l'amore con il loro Dio e Creatore, loro Padre dall'Eternità. Dovete soltanto pregarMi di venire a voi, per accettarvi, ed in Verità, questa richiesta non vi rimarrebbe inesaudita, perché è ciò che è lo scopo della vita, è il cosciente cambiamento di volontà rivolto a Me, dal Quale vi siete una volta allontanati. Ed appena Mi annunciate questa volontà tramite la preghiera, vi afferro, la vostra chiamata Mi attira a voi e Mi permette di Esservi presente, perché questa chiamata sorge anche soltanto da un cuore amorevole. Se ora l'Irradiazione del Mio Amore tocca il vostro cuore perché non presta più nessuna resistenza, si accende anche il vostro cuore ed allora vi sentite spinti interiormente all'agire nell'amore, perché allora Io Stesso posso Essere in voi ed il Mio Agire sarà sempre Amore. E perciò un uomo amorevole avrà sempre la pace interiore, perché Sono Io Stesso Che appiano tutte le vie, Che Sono sempre al vostro fianco, perché ora provvedo a voi ed al Quale potete darvi senza esitazione e del Quale vi potete fidare Che vi guidi sicuri ed indenni attraverso la vita terrena.

Tutti voi uomini potete accendere la scintilla d'amore che ho posto in voi, e farla divampare in una chiara fiamma. E da quel momento sentirete che Io Stesso vi Sono presente, ed allora potete anche essere liberi da ogni timorosa preoccupazione, perché allora avete trovato il Padre e percorrete il resto della via terrena alla Mano del Padre. Ma nessun uomo può aspettarsi che possa conquistarMi senza preghiera o senza agire nell'amore, perché Mi tengo lontano da colui che non pensa a Me ed il cui agire tradisce sempre soltanto disamore, perché è sempre ancora colmo di resistenza contro di Me, il suo essere non è ancora cambiato, è sempre ancora seguace del Mio avversario che è privo di qualsiasi amore.

Ognuno ha la possibilità di riconoscerMi e di cambiare il suo essere nell'amore, perché Io Stesso vengo incontro ad ogni uomo, benché non venga riconosciuto da lui, ma non faccio mancare Ammonimento ed Avvertimenti, irradio anche i cuori di quegli uomini per attizzare la scintilla d'amore in loro con il Calore del Mio Amore. Ognuno però deve anche permettere nella libera volontà l'Effetto dell'Amore, deve rinunciare alla resistenza contro di Me. Allora vengo anche da lui e non cedo a stimolarlo interiormente all'agire nell'amore, finché si dà totalmente a Me ed Io l'ho ora conquistato per l'Eternità.

Amen

# L'umiltà del cuore

## L'umiltà

B.D. No. 5587

27. gennaio 1953

**A**vvicinatevi a Dio in tutta l'umiltà ed Egli Si chinerà amorevolmente verso di voi. Ascoltate la Sua Voce nel cuore, non diventate arroganti nello spirito, quando il Suo Amore vi diventa evidente, ma rimanete sempre dediti a Lui nell'umiltà, allora la misura di Grazia è inestinguibile che Egli riversa su di voi, allora siete davvero Suoi figli, che hanno trovato la via verso il Cuore del Padre. L'umiltà deve colmarvi totalmente, ed anche il più grande Regalo d'Amore non deve farvi diventare arroganti, perché è soltanto il Suo ultragrande Amore che rivolge a voi quel Regalo, ma non ne siete degni. Ciò che è debole, viene considerato da Dio amorevolmente, appena riconosce la sua propria debolezza e si tiene indietro in tutta umiltà dall'Eterno Amore. Allora verrà davvero coperto da una Pienezza di Grazia che gli assicura un'alta risalita. Così a voi uomini è stata data una semplice spiegazione, quando e come Dio regala i Suoi Doni di Grazia; vi darà chiarimento di ciò che serve unicamente, per ricevere la più ricca misura di Grazia. L'umiltà viene presentata come la virtù che viene guardata da Dio con Occhi d'Amore che Lo muove a manifestarsi per distribuire una Ricchezza di Grazie, che conduce l'uomo con sicurezza alla meta, all'unificazione del figlio con il Padre.

Come un figlio va incontro al padre in tutta umiltà, così anche l'uomo deve sentirsi umile nei confronti dell'eterno Padre. Dove scompare l'umiltà, là anche Dio ritira la sua Grazia. L'umiltà però non pretende nulla per sé, l'umiltà si sente così infinitamente piccola nei confronti della Divinità, la Quale bensì presagisce, ma non osa rivolgersi a Lei. La vera umiltà manifesterà soltanto un balbettio, non potrà esprimersi a parole, perché non osa rivolgere nessuna parola all'Essere più sublime, il Quale può distruggere già solo con un Pensiero ciò che una volta ha creato. L'umiltà è muta e si accascia soltanto davanti al Volto di Dio, supplicando la Sua Compassione. L'umiltà attende paziente, finché non viene raddrizzata dalla Sua Mano di Bontà. Dove voi uomini riconoscete questa umiltà, là scorre anche la Corrente di Grazia ininterrottamente nel cuore, là è visibile la Presenza di Dio, là è creato il collegamento dalla Terra al Cielo, là Dio Stesso Si china sulla Terra e colma il vaso con la Sua Grazia, che Gli viene tenuto aperto, il cuore, che si dà umilmente a Dio nella conoscenza della sua indegnità e debolezza.

L'umiltà del cuore è l'adornamento più sublime dell'anima, apre anche le Porte al Regno spirituale, apre la Fonte di Grazia, perché dov'è l'umiltà, vi è anche l'amore per Dio, il Quale E' riconosciuto dall'anima come Essere Ultrasanto e non osa quasi guardarLo, ma a Cui tende, al Quale vuole darsi totalmente: la più umile dedizione dell'anima al suo Creatore e Padre dall'Eternità è la via più breve verso di Lui, perché una portentosa Onda d'Amore e di Grazia la porta al di sopra di tutti gli ostacoli al Cuore del Padre, il Quale l'attira a Sé con Benevolenza, perché Gli compiace un'anima umile.

La vera umiltà del cuore non deve necessariamente essere riconoscibile esternamente, si cela piuttosto dietro ad un essere impenetrabile, perché la vera umiltà non è rivolta agli uomini, ma a Dio e Creatore dall'Eternità, la vera umiltà non osa spingersi avanti, sta in silenzio, solitaria sulla via in modestia e non si fa mai avanti, è senza qualsiasi amor proprio, ma si sforza sempre di presentare davanti agli occhi dei prossimi la Grandezza e la Santità di Dio, perché lei stessa sente quanto l'uomo sia piccolo e misero di fronte alla Sua Santità. Troverà Grazia in ultramisura, perché tutto il suo essere aborrirà il peccato di un tempo che fu la causa della caduta da Dio, il Quale non vorrebbe mai e poi mai offendere ed il Quale afferra la sua volontà rivolta totalmente a Lui ed attira l'anima a Sé nell'Amore misericordioso più ardente.

Amen

**P**resentateMi soltanto in tutta l'umiltà le vostre faccende e troverete certamente il Mio Orecchio aperto, perché l'umiltà del cuore ha per conseguenza che l'uomo parli come un figlio a suo Padre, che la sua preghiera non è una pretesa, ma una richiesta che Io adempio soltanto troppo volentieri. Appena l'uomo conduce accanto alla sua vita terrena anche una vita spirituale, appena i suoi pensieri non sono rivolti esclusivamente al mondo, ma quando l'uomo si ricorda in mezzo al mondo sempre del suo Padre celeste, stabilirà anche presto il giusto rapporto con Lui. Mi riconoscerà come suo Dio e Creatore e perciò si rivolgerà a Me in tutta umiltà, ma verrà sempre a Me, quando lo opprimono preoccupazioni terrene o spirituali, perché sa che soltanto Io posso procurargli l'Aiuto. E perciò Mi prega nella fiducia infantile e non farà davvero nessuna preghiera sbagliata.

Un uomo umile ha già intrapreso la via del ritorno a Me, perché ciò che ha tenuta la sua anima separata da Me attraverso tempi infiniti, era l'arroganza come parte del Mio avversario, il quale ha seguito una volta nell'abisso. Quindi ogni uomo che fa riconoscere in sé ancora una scintilla d'arroganza, si trova ancora sotto il potere del Mio avversario e se prima non ha depresso questa caratteristica, che si comporta arrogantemente verso di Me, non potrà essere nemmeno accettato da Me, perché così egli stesso erige la barriera e non stabilirà proprio il giusto rapporto verso il Padre, perché per questo serve l'umiltà del cuore.

Finché l'uomo si ribella di entrare nell'umiltà del cuore nei Miei Confronti, fino ad allora non potrà nemmenoregarMi fiducioso, la sua preghiera sarà piuttosto una pretesa, indotta dal sentimento della propria impotenza di poter aiutare sé stesso. Ed una tale preghiera è sbagliata, non raggiungerà il Mio Orecchio, perché manca il collegamento interiore del figlio verso il Padre, il rapporto di fiducia che Mi costringe pure di ricompensare il figlio secondo la sua richiesta. Il riconoscimento di un Dio e Creatore può essere il risultato del pensare d'intelletto, che comunque non deve necessariamente essere una dimostrazione, che l'uomo abbia già rinunciato alla predisposizione d'animo arrogante verso questo "Dio e Creatore" riconosciuto da lui. Se invece vengo riconosciuto come "Padre", là è vinta anche l'arroganza, l'uomo sente la sua bassezza di fronte a Me, ma viene lo stesso a Me, perché in un cuore umile dimora anche l'amore, che quindi Mi ha riconosciuto e spinge verso Me. Allora posso anche riversare la Mia Grazia su un tale figlio, che riceve grato dalle Mie Mani e che lo aiuta sempre a diminuire la distanza da Me.

E' qualcosa di significativo, quando un uomo ha depresso la sua arroganza, quando egli stesso si sente piccolo e ciononostante può essere ricompensato particolarmente da Me. Perché in Verità ora è diventato Mio figlio, che presto può anche raggiungere quel grado di Luce che possedeva una volta, perché le sue preghiere sono prevalentemente rivolte al bene spirituale, si rivolgerà bensì fiducioso a Me anche nelle miserie terrene, ma il suo progresso spirituale è la maggiore preoccupazione e non cesserà mai di chiedere l'Aiuto, affinché raggiunga la sua meta sulla Terra. Soltanto un uomo veramente umile può rivolgere a Me una tale preghiera, perché costui riconosce le sue debolezze ed errori.

Dovete tuttavia anche discernere fra umiltà interiore e sottomissione esposta solamente esteriormente, che davanti a Me non ha valore e non può procurarvi nemmeno nessun apporto di Grazia. Perciò ogni uomo stesso deve sottoporsi ad una critica, su com'è il suo pensare e percepire interiore. Sarà soltanto per la sua benedizione, quando cerca di purificarsi da ogni pensiero arrogante, quando cerca di sottrarsi al potere di colui la cui arroganza lo ha fatto una volta cadere.

Amen

# Diventare figli di Dio – La figliolanza di Dio

## L'Amore Paterno di Dio

B.D. No. 7229

13. dicembre 1958

Voi potreste passare attraverso la vita terrena lieti e senza preoccupazione nella giusta predisposizione d'animo verso di Me, vostro Dio e Padre dall'Eternità. Dovete sempre soltanto sentirvi come figli Miei, ed ogni paura vi abbandonerebbe, tutte le preoccupazioni cadrebbero, perché il giusto rapporto di un figlio verso il Padre esclude ogni preoccupazione e paura. Il figlio sa che il Padre ha la Forza di proteggerlo dal male, dagli attacchi ed oppressioni, e così dovreste anche voi riconoscere a Me come vostro Padre celeste, il Quale vi ama, la Potenza e la Volontà, che Egli vi proteggerà e vi guiderà, come lo fa un amorevole Padre. Dovete soltanto immaginarvi questo vostro Padre come l'Eterno Amore, Che vi abbraccia con tutta l'intimità, che vuole per voi sempre soltanto la felicità e la Beatitudine e che vi prepara davvero anche tutto, se non Mi ostacolate nel Mio Agire d'Amore.

Voi siete figli Miei e lo rimarrete in eterno, ma Io posso provvedere a voi come a figli solamente, quando vedete in Me vostro Padre. Finché vi tenete lontani da Me, finché Io Sono ancora per voi il "Dio estraneo", il Quale è infinitamente lontano da voi, fino ad allora non siete ancora nel giusto rapporto verso di Me ed il Mio Amore non può abbracciarvi, come vorrebbe volentieri abbracciare il figlio. Perché il Mio Amore richiede anche la vostra confidenza, il vostro cuore aperto e la vostra volontà, di unirvi e darvi a Me intimamente, come un figlio si affida al Padre.

Abbiate una volta questa confidenza interiore nei confronti del vostro Dio e Padre. E tutte le vostre paure e preoccupazioni vi lasceranno, camminerete lieti e contenti per la via della vostra vita e verrete davvero sempre guidati bene, perché allora il Padre ha preso la Guida, perché il figlio Lo ha preso per Mano ed ora non può più sbagliare nel camminare. Il Dio, il Quale E' l'Amore, non vuole che vi troviate nella miseria, ma Egli non può togliere da voi questa miseria, quando voi stessi vi sottraete alla Sua Provvidenza, quando camminate coscientemente da soli, quando non Mi invocate come "Padre", che Io Stesso vi guidi. Un figlio ha un gran potere su suo Padre, se soltanto cerca di conquistare il Suo Amore.

L'Amore del Padre appartiene bensì al figlio, ma il figlio stesso Lo deve desiderare, deve sentire ugualmente l'amore per il Padre, ed allora verrà anche da sé a Lui e non vorrà più separarsi da Lui. Allora è allacciato il nastro d'amore, e poi il figlio è circondato da una calma che lo rende felice. Si sente accudito nel Cuore del Padre, ed ogni preoccupazione e paura è svanita da lui. E finché voi uomini non stabilite questo vero rapporto con il vostro Padre, fino ad allora anche la vita terrena sarà per voi difficile e piena di preoccupazioni, perché allora voi stessi portate il peso, che il vostro Padre vorrebbe volentieri togliervi, se soltanto vorreste chiederlo a Lui.

Provate soltanto ad immaginarvi sempre di nuovo un rapporto così intimo, come il figlio verso il Padre, e poi entrate in questo rapporto con Me. E sperimenterete certamente così tanto Amore, che potete chiamarvi beati già sulla Terra. Ma ogni rapporto estraneo è di ostacolo, perché Io non possa lasciar agire il Mio Amore su di voi, e voi siete ancora nel rapporto estraneo, finché non vi fidate di Me, finché in genere avete ancora dei ripensamenti, che Io vi possa lasciare senza Aiuto, oppure finché pensate, che Io voglia che voi soffriate. Io vi amo e voglio soltanto rendervi felici. Accettate questo Amore e lasciatevi donare e portare oltre tutte le difficoltà della vita terrena. Voi avete il potere, se soltanto voi stessi Mi venite incontro con amore, allora Io non vi rifiuterò nessuna richiesta. Farò di tutto per rendere felice Mio figlio che si affida pienamente a Me, perché Io Sono vostro Padre e voglio solo Essere riconosciuto ed amato come Padre.

Amen

## **Il giusto rapporto di figlio**

B.D. No. 7165

14. luglio 1958

“E se non diventate come i bambini, allora non potete entrare nel Regno celeste...”

” E’ un Detto strano, che Io ho fatto, che pretendo da voi di diventare dei bambini, dato che dovete maturare sulla Terra, per cui vi ho donato tutta un’età di vita, dall’infanzia fino all’età da vegliardo. Non è l’incompleto, il non intendimento di un bambino di cui dovete prendervi d’esempio, ma l’infantile confidenza per Me, verso vostro Padre, è ciò che vi dischiude il Mio Cuore di Padre, che non rifiuto che vi apra il Regno dei Cieli.

E’ l’autentica fede infantile, che un bambino porta verso suo padre, sono le preghiere confidenziali, che non lascio inadempite, è l’umiltà di un bambino, che perciò può ricevere Grazie in sovrappiù. E ci sarà mai un amore più puro e disinteressato di un bambino verso il padre?

Un bambino non considera prima nel suo intelletto i sentimenti che percepisce per il padre, ma è il cuore che lo spinge verso il padre, e soltanto il cuore prende anche la via diretta verso di Me e si dà totalmente a Me. E dove un tale amore muove il cuore di un uomo, là la Mia Parola trova la sua affermazione, perché quest’uomo entrerà veramente nel Mio Regno, perché ora Io non lo lascerò mai più dalle Mie Braccia, Io attiro un tale figlio al Mio Cuore e gli dono una Vita eterna nella Beatitudine.

Ed inoltre volevo dire con le Mie Parole, che voi uomini non raggiungerete quasi la vostra meta terrena con il vostro pensare d’intelletto, che non può sostituire l’amore infantile per Me con la crescente maturità d’uomo, il mondano adempimento di vita oppure anche le deduzioni secondo l’intelletto, ma deve essere il giusto rapporto da voi a Me, quello di un figlio verso il Padre, perché questo giusto rapporto racchiude in sé tutto ciò che è necessario per il raggiungimento della maturità dell’anima: l’amore, l’umiltà e la totale sottomissione alla Mia Volontà. Ma quanto pochi uomini stabiliscono questo intimo rapporto di figlio verso di Me, quanto pochi sono in grado di invocarmi nel cuore come Padre, il Quale Si prende Cura del Suo figlio nell’ardente Amore e lo aiuta in ogni miseria e pericolo! E quanto pochi Mi afferrano con il loro infantile amore e Mi incatenano così a sé indissolubilmente! Questi si sono conquistati il Regno dei Cieli, perché Esso stesso viene a loro, dove Io posso dimorare, attirato dall’amore di Mio figlio.

E così comprenderete anche che non guardo ai grandi, ma Mi chino verso i piccoli, che non valuto ciò che l’uomo si crea o si è creato con le sue facoltà umane e la sua istruzione, ma che Io guardo soltanto al cuore com’è costituito, e che Mi rallegro di ogni raggio d’amore che scopro, perché questo raggio d’amore non ha nulla a che vedere con le facoltà umane, ma è stato acceso unicamente attraverso l’intimo legame per Me, che contrassegna il vero rapporto di figlio. E perciò soltanto un “vero figlio” prenderà in possesso il Mio Regno, come Io l’ho promesso nella Mia Parola.

Amen

## **La figliolanza di Dio - La Divenuta Uno di Gesù Cristo con Dio**

B.D. No. 4008

26. marzo 1947

**L**a meta spirituale dell’uomo dev’essere la conquista della figliolanza di Dio, perché per questa gli è data la possibilità potersi sviluppare in un chiarissimo essere di Luce durante il tempo della sua vita terrena e decedere dalla Terra nella totale unione con Dio. Questo è il divenire uno con Dio che anche Gesù Cristo ha raggiunto sulla Terra e che tutti gli uomini possono raggiungere, se vi aspirano nella totale serietà. Non va oltre la forza dell’uomo, richiede solo la forte volontà di vivere così come Gesù Cristo ha vissuto d’esempio sulla Terra, nell’amore disinteressato per il prossimo. Gesù ha predicato agli uomini questo amore disinteressato per il prossimo ed è e rimane il nocciolo della Dottrina cristiana, è il contenuto dell’Evangelo che i Suoi discepoli dovevano diffondere nel mondo. L’effetto di una vita cristiana nell’amore però è qualcosa di incomparabilmente magnifico, l’uomo è

diventato un figlio di Dio, il Suo erede ed entra in tutti i diritti del Padre, può diventare attivo come Lui creando e formando ed usare la sua Forza nella più alta Beatitudine, che lo colma tramite l'intimo collegamento con Dio.

Esistono bensì innumerevoli gradi di Beatitudine, di Luce e Forza; secondo il grado della maturità, le anime si trovano in uno stato beato, se soltanto sono riceventi di Luce e Forza, quindi se hanno trovato una volta l'entrata nel Regno di Luce. Ma un figlio di Dio è molto più beato, perché ha raggiunto il grado della perfezione che permette la più intima Vicinanza ed Unione con Dio. Non si sente più separato da Lui, si sente uno con Dio ed ha comunque la consapevolezza della sua singola esistenza, possiede ancora la sua libera volontà, che però si è adeguata totalmente alla Volontà di Dio, è uno stato beato della dualità, un costante desiderare e concedere dell'Amore di Dio, è la più beata armonia, continua attività che rende felice ed un sempre continuo tendere verso l'Alto. Perché la perfezione non ha limiti, della Beatitudine fa parte anche il costante tendere, perché non è mai senza successo.

E l'uomo può raggiungere questo più alto grado di Beatitudine già sulla Terra se ne ha la seria volontà. Sono però solo pochi che vi aspirano, solo pochi prendono su di sé il destino che è caricato su loro per poter maturare in breve tempo. Perché nonostante la fervente attività d'amore, l'anima dev'essere liberata dalle scorie attraverso la sofferenza, se vuole poter cogliere in sé la Luce in tutta la pienezza. Deve lottare sulla Terra e sopportare molta sofferenza e privazioni, deve percorrere la via che Gesù ha percorso sulla Terra, amare e soffrire, deve portare la croce fino alla fine. Allora l'anima si fonderà con Dio, diventerà una con Lui, sarà figlia Sua e lo rimarrà in tutta l'Eternità.

Amen

# Il legame con Gesù Cristo

## Il legame con Gesù Cristo

B.D. No. 7489

29. dicembre 1959

**P**otete pronunciare in ogni tempo il Nome del Signore e troverete sempre Ascolte da Lui, perché Egli attende soltanto che rivolgiate i vostri pensieri a Lui e che possa effondere nel vostro cuore il Suo Raggio d'Amore, perché questo avviene attraverso la dedizione dei vostri pensieri a Lui. Ogni pensiero spirituale è il contatto vostro con il Regno di Luce. Ogni pensiero a Lui, vostro Dio e Padre in Gesù Cristo, è un legame con Lui, che per voi è sempre la cosa più preziosa, perché ogni legame vi procura Forza e Luce, che la vostra anima percepisce in modo benevolo, anche se il corpo non potrà sentirlo. Perciò anche nelle più piccole miserie dovete rivolgervi a Gesù Cristo, perché così stabilite sempre il legame con Lui, che non rimarrà mai senza successo. Le molte piccole miserie nell'esistenza umana vi devono sempre di nuovo soltanto indurre di rivolgervi a Lui, perché Egli vuole che pensiate a Lui sempre ed ovunque e perché il vostro legame non può essere mai abbastanza intimo, se volete sperimentarne una grande Benedizione.

Dovete arrivare al punto di percorrere le vostre vie soltanto ancora con Lui, affidando tutto a Lui, senza intraprendere nulla senza di Lui, che chiedete a Lui il Consiglio, qualunque cosa facciate, che non camminate più da soli, ma accompagnati costantemente da Colui Che vuole Essere e Rimanere la vostra Guida sulla via della vostra vita terrena, perché allora raggiungerete anche sicuramente la vostra meta. Anche se le vostre faccende sono piccole, il legame con Lui è l'unica cosa importante ed anche le più piccole faccende vi devono indurre a questo, ed il vostro Padre avrà il Suo Compiacimento in voi, con i quali Egli desidera Essere unito per tutta l'Eternità, perché una volta vi siete liberamente separati da Lui e perciò dovete di nuovo liberamente ritornare a Lui. Dovete rivolgervi di nuovo a Lui in pensieri, dal Quale vi siete una volta allontanati nel totale abbaglio del vostro pensare.

Come uomo però non potete essere costretti, e perciò state nel mondo con la libera volontà che potete ora orientare anche nel mondo con i suoi fascini, ma allora siete ancora molto lontani da Dio, il Quale però vi vuole riconquistare in eterno. Ogni pensiero che rivolgete a Lui nella vita terrena, è un iniziale ritorno a Lui, a cui ora dovete sempre tendere seriamente, cioè elevare sempre più spesso i vostri pensieri a Colui dal Quale una volta siete proceduti. Per questo però vi rimane la libertà della volontà, perché per amore dovete trovare e percorrere la via verso il Padre, Egli non vi vuole costringere a questo, soltanto perché l'amore è l'unico mezzo di legame che stabilisce di nuovo il rapporto, com'era in principio.

L'amore soltanto unisce il figlio con il Padre, la creatura con il Creatore dall'Eternità. Dio vuole possedere l'amore di voi uomini e perciò vi attira in ogni modo e cerca il vostro amore, anche se questo avviene attraverso miserie di ogni genere, Egli cerca di indurvi a seguire Lui, che poi avviene anche nell'Amore, che il Padre dimostrerà ora in molti modi, affinché Egli conquisti tutto l'amore del figlio e che possa svolgersi l'unificazione che unisce il figlio eternamente con suo Padre. Lasciate volteggiare i vostri pensieri sempre e sempre di nuovo in Alto, a Gesù Cristo, vostro Dio e Padre dall'Eternità, e la vostra vita si svolgerà presto più spiritualmente, vincerete facilmente la vita terrena con tutte le difficoltà e presto vivrete solo più ancora per il Regno spirituale, per il Regno che è la vostra vera Patria in cui entrerete, quando sarà terminato il vostro corso terreno.

Amen

**D**ove conduce la vostra via, se non avete eletto Me come la vostra Guida? Questo ve lo dovete sempre di nuovo domandare e non desiderare altro che Io sia la vostra Guida, alla Quale vi potete affidare e potete passare sicuri alla Sua Mano attraverso la vita terrena. E sarete davvero sempre guidati bene, non camminerete su vie sbagliate e non vi allontanerete dalla meta, percorrerete sempre le vie che sono giuste e sulle quali potete giungere nel Regno dei Cieli, perché allora percorrete la via verso la Casa Paterna, verso la vostra eterna Patria. Dovete richiedere la Mia Guida. Io non Mi impongo a voi, non vi obbligherò contro la vostra volontà di percorrere o evitare quelle vie. Io voglio Essere pregato a poter comparire come vostra Guida sempre ed ovunque.

Io voglio che Mi chiediate di Essere la vostra Guida e di condurvi sempre ed ovunque, ed Io voglio che vi affidiate poi senza resistenza alla Mia Guida, che Mi seguiate sulla via dove Io vi precedo, per guidarvi verso l'eterno Patria. Perché là conduce soltanto una via, che è ripida e costa sforzo, richiede un bastone ed un Sostegno, affinché possiate percorrerla sicuri. LasciateMi Essere soltanto sempre la vostra Guida, e presto non potrete più sbagliare, non avrete nessun ripensamento, che la via conduca nell'errore oppure che sia non percorribile per voi e le vostre deboli forze.

Quando Io vi precedo, potete seguirMi senza preoccupazione, perché Io so come arrivate meglio alla meta, ed Io vi abbrevierò davvero la via, togliendovi dalla vostra via impervia, vi solleverò oltre tutti gli ostacoli e vi prenderò sempre per mano, affinché giungete sicuri e protetti alla meta. Ma vi dovete affidare a Me senza ripensamento, non dovete indugiare o temere di essere guidati male, perché una Guida migliore di Me non la potrete mai trovare nella vita terrena, per quanto fedeli amici trovate fra i vostri prossimi, ma non tutti conoscono la via che conduce in Alto, a Me. E perciò dovete attenervi sempre soltanto a Me, ma poi non dovete più far sorgere nessuna preoccupazione in voi, perché se vi affidate una volta a Me, allora Io ricompenso anche la vostra fiducia e vi prendo sotto la Mia Custodia protettiva sulle vostre vie della vita. E sentirete appena la salita, perché camminare accanto a Me significa anche ricevere la Mia Forza, di poter tenervi alla Mia Mano e di percorrere senza fatica la salita, per il qual scopo camminate sulla Terra. Perché la vostra via deve salire in Alto.

Finché camminate sulla Terra piana, non è la giusta via, perché la vostra meta è in Alto, e perciò richiede anche Forza, che potete ricevere in ogni tempo da Me, se Mi avete scelto come vostra Guida per il cammino della vostra vita terrena. Ma questa via è difficile, quando camminate da soli oppure date il diritto al Mio avversario, di accompagnarvi, che se ne intende molto bene nell'abbellire la via e nel colmarla con dei mezzi di seduzione in modo da non accorgervi che non conduce in Alto, ma nell'abisso. Allora siete in grande pericolo, perché vi allungate la via del ritorno a Me oppure la rendete del tutto impossibile, perché non Mi potete trovare nell'abisso, e la via che conduce attraverso bei prati, che è facilmente percorribile e viene percorsa dai figli del mondo, questa via non conduce a Me, ma inevitabilmente nell'abisso, da dove la salita poi è terribilmente difficile e che richiede di nuovo dei tempi infiniti.

Voi stessi però dovete scegliere la Guida, dovete soltanto chiedere a Me, che Io assumo la vostra Guida attraverso la vita terrena, ed Io Sarò con voi e respingerò lui, quando vuole associarsi a voi. Perché se Mi invocate come la vostra Guida, allora siete anche privi di ogni responsabilità, allora Io agisco per voi e vi guido e vi conduco sulle vie giuste, affinché raggiungete sicuri la vostra meta: che ritorniate a Me nella vostra vera Patria, che entriate di nuovo nella vostra Casa Paterna, dove Io vi attendo, per unirMi di nuovo con voi per tutta l'Eternità.

Amen

## **La figliolanza di Dio - La Divenuta Uno di Gesù Cristo con Dio**

B.D. No. 4008

26. marzo 1947

**L**a meta spirituale dell'uomo dev'essere la conquista della figliolanza di Dio, perché per questa gli è data la possibilità potersi sviluppare in un chiarissimo essere di Luce durante il tempo della sua

vita terrena e decedere dalla Terra nella totale unione con Dio. Questo è il divenire uno con Dio che anche Gesù Cristo ha raggiunto sulla Terra e che tutti gli uomini possono raggiungere, se vi aspirano nella totale serietà. Non va oltre la forza dell'uomo, richiede solo la forte volontà di vivere così come Gesù Cristo ha vissuto d'esempio sulla Terra, nell'amore disinteressato per il prossimo. Gesù ha predicato agli uomini questo amore disinteressato per il prossimo ed è e rimane il nocciolo della Dottrina cristiana, è il contenuto dell'Evangelo che i Suoi discepoli dovevano diffondere nel mondo. L'effetto di una vita cristiana nell'amore però è qualcosa di incomparabilmente magnifico, l'uomo è diventato un figlio di Dio, il Suo erede ed entra in tutti i diritti del Padre, può diventare attivo come Lui creando e formando ed usare la sua Forza nella più alta Beatitudine, che lo colma tramite l'intimo collegamento con Dio.

Esistono bensì innumerevoli gradi di Beatitudine, di Luce e Forza; secondo il grado della maturità, le anime si trovano in uno stato beato, se soltanto sono riceventi di Luce e Forza, quindi se hanno trovato una volta l'entrata nel Regno di Luce. Ma un figlio di Dio è molto più beato, perché ha raggiunto il grado della perfezione che permette la più intima Vicinanza ed Unione con Dio. Non si sente più separato da Lui, si sente uno con Dio ed ha comunque la consapevolezza della sua singola esistenza, possiede ancora la sua libera volontà, che però si è adeguata totalmente alla Volontà di Dio, è uno stato beato della dualità, un costante desiderare e concedere dell'Amore di Dio, è la più beata armonia, continua attività che rende felice ed un sempre continuo tendere verso l'Alto. Perché la perfezione non ha limiti, della Beatitudine fa parte anche il costante tendere, perché non è mai senza successo.

E l'uomo può raggiungere questo più alto grado di Beatitudine già sulla Terra se ne ha la seria volontà. Sono però solo pochi che vi aspirano, solo pochi prendono su di sé il destino che è caricato su loro per poter maturare in breve tempo. Perché nonostante la fervente attività d'amore, l'anima dev'essere liberata dalle scorie attraverso la sofferenza, se vuole poter cogliere in sé la Luce in tutta la pienezza. Deve lottare sulla Terra e sopportare molta sofferenza e privazioni, deve percorrere la via che Gesù ha percorso sulla Terra, amare e soffrire, deve portare la croce fino alla fine. Allora l'anima si fonderà con Dio, diventerà una con Lui, sarà figlia Sua e lo rimarrà in tutta l'Eternità.

Amen

# La Benedizione della preghiera

## Il legame con Gesù Cristo

B.D. No. 7489

29. dicembre 1959

**P**otete pronunciare in ogni tempo il Nome del Signore e troverete sempre Ascolte da Lui, perché Egli attende soltanto che rivolgiate i vostri pensieri a Lui e che possa effondere nel vostro cuore il Suo Raggio d'Amore, perché questo avviene attraverso la dedizione dei vostri pensieri a Lui. Ogni pensiero spirituale è il contatto vostro con il Regno di Luce. Ogni pensiero a Lui, vostro Dio e Padre in Gesù Cristo, è un legame con Lui, che per voi è sempre la cosa più preziosa, perché ogni legame vi procura Forza e Luce, che la vostra anima percepisce in modo benevolo, anche se il corpo non potrà sentirlo. Perciò anche nelle più piccole miserie dovete rivolgervi a Gesù Cristo, perché così stabilite sempre il legame con Lui, che non rimarrà mai senza successo. Le molte piccole miserie nell'esistenza umana vi devono sempre di nuovo soltanto indurre di rivolgervi a Lui, perché Egli vuole che pensiate a Lui sempre ed ovunque e perché il vostro legame non può essere mai abbastanza intimo, se volete sperimentarne una grande Benedizione.

Dovete arrivare al punto di percorrere le vostre vie soltanto ancora con Lui, affidando tutto a Lui, senza intraprendere nulla senza di Lui, che chiedete a Lui il Consiglio, qualunque cosa facciate, che non camminate più da soli, ma accompagnati costantemente da Colui Che vuole Essere e Rimanere la vostra Guida sulla via della vostra vita terrena, perché allora raggiungerete anche sicuramente la vostra meta. Anche se le vostre faccende sono piccole, il legame con Lui è l'unica cosa importante ed anche le più piccole faccende vi devono indurre a questo, ed il vostro Padre avrà il Suo Compiacimento in voi, con i quali Egli desidera Essere unito per tutta l'Eternità, perché una volta vi siete liberamente separati da Lui e perciò dovete di nuovo liberamente ritornare a Lui. Dovete rivolgervi di nuovo a Lui in pensieri, dal Quale vi siete una volta allontanati nel totale abbaglio del vostro pensare.

Come uomo però non potete essere costretti, e perciò state nel mondo con la libera volontà che potete ora orientare anche nel mondo con i suoi fascini, ma allora siete ancora molto lontani da Dio, il Quale però vi vuole riconquistare in eterno. Ogni pensiero che rivolgete a Lui nella vita terrena, è un iniziale ritorno a Lui, a cui ora dovete sempre tendere seriamente, cioè elevare sempre più spesso i vostri pensieri a Colui dal Quale una volta siete proceduti. Per questo però vi rimane la libertà della volontà, perché per amore dovete trovare e percorrere la via verso il Padre, Egli non vi vuole costringere a questo, soltanto perché l'amore è l'unico mezzo di legame che stabilisce di nuovo il rapporto, com'era in principio.

L'amore soltanto unisce il figlio con il Padre, la creatura con il Creatore dall'Eternità. Dio vuole possedere l'amore di voi uomini e perciò vi attira in ogni modo e cerca il vostro amore, anche se questo avviene attraverso miserie di ogni genere, Egli cerca di indurvi a seguire Lui, che poi avviene anche nell'Amore, che il Padre dimostrerà ora in molti modi, affinché Egli conquisti tutto l'amore del figlio e che possa svolgersi l'unificazione che unisce il figlio eternamente con suo Padre. Lasciate volteggiare i vostri pensieri sempre e sempre di nuovo in Alto, a Gesù Cristo, vostro Dio e Padre dall'Eternità, e la vostra vita si svolgerà presto più spiritualmente, vincerete facilmente la vita terrena con tutte le difficoltà e presto vivrete solo più ancora per il Regno spirituale, per il Regno che è la vostra vera Patria in cui entrerete, quando sarà terminato il vostro corso terreno.

Amen

**D**ove conduce la vostra via, se non avete eletto Me come la vostra Guida? Questo ve lo dovete sempre di nuovo domandare e non desiderare altro che Io sia la vostra Guida, alla Quale vi potete affidare e potete passare sicuri alla Sua Mano attraverso la vita terrena. E sarete davvero sempre guidati bene, non camminerete su vie sbagliate e non vi allontanerete dalla meta, percorrerete sempre le vie che sono giuste e sulle quali potete giungere nel Regno dei Cieli, perché allora percorrete la via verso la Casa Paterna, verso la vostra eterna Patria. Dovete richiedere la Mia Guida. Io non Mi impongo a voi, non vi obbligherò contro la vostra volontà di percorrere o evitare quelle vie. Io voglio Essere pregato a poter comparire come vostra Guida sempre ed ovunque.

Io voglio che Mi chiediate di Essere la vostra Guida e di condurvi sempre ed ovunque, ed Io voglio che vi affidiate poi senza resistenza alla Mia Guida, che Mi seguiate sulla via dove Io vi precedo, per guidarvi verso l'eterno Patria. Perché là conduce soltanto una via, che è ripida e costa sforzo, richiede un bastone ed un Sostegno, affinché possiate percorrerla sicuri. LasciateMi Essere soltanto sempre la vostra Guida, e presto non potrete più sbagliare, non avrete nessun ripensamento, che la via conduca nell'errore oppure che sia non percorribile per voi e le vostre deboli forze.

Quando Io vi precedo, potete seguirMi senza preoccupazione, perché Io so come arrivate meglio alla meta, ed Io vi abbrevierò davvero la via, togliendovi dalla vostra via impervia, vi sollevierò oltre tutti gli ostacoli e vi prenderò sempre per mano, affinché giungete sicuri e protetti alla meta. Ma vi dovete affidare a Me senza ripensamento, non dovete indugiare o temere di essere guidati male, perché una Guida migliore di Me non la potrete mai trovare nella vita terrena, per quanto fedeli amici trovate fra i vostri prossimi, ma non tutti conoscono la via che conduce in Alto, a Me. E perciò dovete attenervi sempre soltanto a Me, ma poi non dovete più far sorgere nessuna preoccupazione in voi, perché se vi affidate una volta a Me, allora Io ricompensò anche la vostra fiducia e vi prendo sotto la Mia Custodia protettiva sulle vostre vie della vita. E sentirete appena la salita, perché camminare accanto a Me significa anche ricevere la Mia Forza, di poter tenervi alla Mia Mano e di percorrere senza fatica la salita, per il qual scopo camminate sulla Terra. Perché la vostra via deve salire in Alto.

Finché camminate sulla Terra piana, non è la giusta via, perché la vostra meta è in Alto, e perciò richiede anche Forza, che potete ricevere in ogni tempo da Me, se Mi avete scelto come vostra Guida per il cammino della vostra vita terrena. Ma questa via è difficile, quando camminate da soli oppure date il diritto al Mio avversario, di accompagnarvi, che se ne intende molto bene nell'abbellire la via e nel colmarla con dei mezzi di seduzione in modo da non accorgervi che non conduce in Alto, ma nell'abisso. Allora siete in grande pericolo, perché vi allungate la via del ritorno a Me oppure la rendete del tutto impossibile, perché non Mi potete trovare nell'abisso, e la via che conduce attraverso bei prati, che è facilmente percorribile e viene percorsa dai figli del mondo, questa via non conduce a Me, ma inevitabilmente nell'abisso, da dove la salita poi è terribilmente difficile e che richiede di nuovo dei tempi infiniti.

Voi stessi però dovete scegliere la Guida, dovete soltanto chiedere a Me, che Io assumo la vostra Guida attraverso la vita terrena, ed Io Sarò con voi e respingerò lui, quando vuole associarsi a voi. Perché se Mi invocate come la vostra Guida, allora siete anche privi di ogni responsabilità, allora Io agisco per voi e vi guido e vi conduco sulle vie giuste, affinché raggiungete sicuri la vostra meta: che ritorniate a Me nella vostra vera Patria, che entriate di nuovo nella vostra Casa Paterna, dove Io vi attendo, per unirMi di nuovo con voi per tutta l'Eternità.

Amen

### **L'invocazione giornaliera del Nome Gesù**

B.D. No. 7129

24. maggio 1958

**V**oi dovete iniziare ogni giorno, ogni opera con Me ed il Mio Nome e compiere così i vostri compiti giornalieri, che adempite il lavoro benedetto, sia questa attività terrena o spirituale.

Appena camminate da soli, cioè senza aver chiesto a Me il Mio Sostegno, svolgerete molto lavoro inutile, avrete da combattere con difficoltà oppure non vi riuscirà sempre. Un intimo pensiero a Me vi assicura già il Mio Sostegno, e quando Mi invocate coscientemente per la Benedizione e Sostegno, allora tutto si svolgerà come da sé, com'è bene, e potete compiere la vostra opera giornaliera in totale tranquillità. Dovete sempre sapere che venite oppressi da forze oscure, che hanno poi sempre accesso a voi, quando dimenticate di formare intorno a voi un muro di protezione mediante l'invocazione del Mio Nome, mediante preghiere per la Mia Benedizione sul vostro fare. E se una volta hanno trovato l'accesso a voi, è molto più difficile allontanarle di nuovo, di rifiutare loro l'accesso come era inizialmente di rifiutare loro l'accesso. Perché indeboliscono la vostra volontà, che poi recupera solo con l'impiego di tutte le forze ciò che è stato mancato di fare: di invocare Me per l' Aiuto.

La lotta intorno alla vostra anima viene condotta continuamente e sovente vi viene resa difficile la vittoria mediante quelle forze oscure, ma allora dipende sovente da voi stessi, perché potete richiedere la Forza illimitata e lo dovete sempre fare mediante l'intima preghiera per la Mia Guida, per la Mia Protezione e la Mia Benedizione. Perciò non dovete mai iniziare la vostra opera giornaliera senza di Me, nel cuore dovete invocare il Mio Nome, chiedere la fortificazione della volontà e darvi a Me senza limiti. Allora Io vi posso anche proteggere contro il nemico delle vostre anime, allora saranno intorno a voi innumerevoli esseri di Luce e rifiutare l'accesso a quelle forze, allora sarete lieti e svolgerete senza preoccupazione la vostra opera giornaliera, nella sensazione di Forza e pace interiore. Ed allora nulla sarà in grado di sconvolgervi, perché sapete, che Io Sono sempre Presente e regolo tutto per voi.

L'intimo legame con Me è la migliore garanzia per ogni buona riuscita di tutti i vostri piani, siano questi faccende terrene o spirituali, allora Io Stesso posso sempre agire su di voi e guidare i vostri pensieri, le vostre azioni, com'è giusto che vi serva. Ma appena vi isolate da Me, appena allentate il legame, anche altri pensieri conquistano il dominio su di voi, che vengono guidati a voi dal Mio avversario, che vi tolgono la pace interiore, che vi inquietano e poi concedono sempre di più l'accesso a forze cattive, che ora continuano l'opera della distruzione e disarmonia interiore in modo, che anche il vostro lavoro giornaliero non è benedetto e le vostre anime si trovano in pericolo di venire legate da lui.

E nuovamente potete liberarvi da un tale pericolo solamente, quando vi rifugiate in Me, perché Io Sono sempre pronto ad assistervi nella vostra miseria spirituale. Senza di Me non potete liberarvi da lui e dalla sua influenza, senza di Me siete deboli e perciò esposti a lui. Voi potete affrontare tali sue oppressioni, quando vi date sempre di nuovo a Me ed alla Mia Protezione, quando raccomandate a Me il vostro bene corporeo e spirituale e non dimenticate mai di invocare il Mio Nome e con ciò vi dichiarate apertamente per Me in Gesù Cristo. Allora erigete un muro che il Mio avversario non potrà far crollare, perché lui fugge Me ed il Mio Nome, e quindi lascerà anche voi, se soltanto pronunciate il Mio Nome in ogni miseria e pericolo.

Amen

## **La Benedizione della preghiera**

B.D. No. 4769

30. ottobre 1949

**V**oi tutti non vi avvalete abbastanza sovente della Grazia della preghiera, voi tutti non parlate abbastanza sovente con Me, perché ogni silenzioso dialogo con Me è una preghiera che procura una immensa Benedizione per la vostra anima. Appena stabilite mentalmente il collegamento con Me, perché ogni buon pensiero Mi attira, è anche subito possibile l'apporto di Forza, perché Io irradio costantemente la Forza che compenetra tutto ciò che le si apre. Un collegamento con Me deve sempre avere un buon effetto per voi uomini e perciò non potete mettervi abbastanza spesso nello stato della ricezione di Forza, benché ne sentirete poco corporalmente, ma l'anima è immensamente fortificata per poter tendere verso l'Alto. Già la volontà dell'avvicinamento a Me che si manifesta in ogni pensiero rivolto a Me, ha un effetto oltremodo favorevole, perché Io afferro subito questa volontà e ciò significa quindi un guadagno per l'anima. La volontà rivolta a Me non dà pace finché non sia stabilito

il collegamento con Me, finché l'uomo non tiene un dolce dialogo con Me, finché non sale a Me una preghiera che ha per contenuto non soltanto interessi terreni, ma supplica anche per Grazia e Forza, per la salvezza dell'anima. Ed Io darò sempre Ascolto al figlio Mio, perché voglio renderlo felice spiritualmente e terrenamente.

Se voi sapeste, quale Benedizione si trova in una preghiera silenziosa, umile rivolta a Me, usereste molto di più le Grazie della preghiera, Mi lascereste sovente Essere presso di voi attraverso l'intima preghiera, perché questo significa elevarsi nelle sfere spirituali, è un dimorare nel Regno della Luce, cosa che però non potete percepire corporalmente, ma una volta ve ne renderete conto, quando avrete abbandonato l'involucro corporeo. La vostra anima è già là, dove dimorerà una volta, per il tempo della preghiera lascia indietro la Terra, l'anima si spoglia dinanzi a Me e si lascia vestire da Me con un abito di Luce, che è però oltremodo trasparente, ma comunque un involucro per l'anima che le fa bene. L'anima si trasforma in certo qual modo e più spesso si ripete questo procedimento, più raggianti diventa l'involucro di Luce, più grande il desiderio per Me. L'anima non si sente più infinitamente lontana, Mi viene incontro fiduciosa, Mi vuole ascoltare e percepire, vuole ricevere Luce e Forza. Ora tiene con Me, visto in modo terreno, il silenzioso dialogo, prega nello Spirito e nella Verità ed è, visto spiritualmente, nelle sfere di Luce, vicino a Me, solo aperta per l'Irradiazione di Me Stesso. Una intima preghiera deve portare l'anima alla maturità, perché un uomo che si rivolge intimamente a Me, cerca anche di adempiere tutto ciò che Io esigo da lui.

Perciò staccatevi da questa Terra, lasciate volteggiare i vostri pensieri in Alto, cercate Me in pensieri, venite a Me fiduciosi e credenti. Rimanete quindi nella preghiera, ascoltandoMi in silenzio e riverenza ciò che Io vi rispondo, e presto imparerete anche a comprenderMi, sentirete la Mia Voce in voi, allora utilizzerete la Grazia della preghiera, perché vi unite direttamente con Me ed ogni collegamento con Me vi aiuta anche alla maturità dell'anima.

Amen

# La forza dell'amorevole intercessione

## La forma semplice della preghiera

B.D. No. 3734

3. aprile 1946

**M**i compiace la semplice forma della preghiera. Quando qualcuno parla con Me con parole e frasi artistiche, non produrrà la profonda interiorità, che da sola trova la via verso il Mio Cuore. Ma se la sua preghiera proviene dal cuore, sarà simile ad una semplice espressione dei suoi sentimenti più intimi, e non mancherà il suo effetto nella sua semplicità, ed Io odo sempre una tale invocazione e l'esaudisco. Io pretendo la fiduciosa preghiera di un figlio al Padre, che è senza trucco e senz'abbellimento e che perciò rallegra il Padre, mentre invece tutti i discorsi adorni provengono più dal pensare intellettuale che dal cuore e diminuisce il rapporto di un figlio con il Padre. Una preghiera pia è un silenzioso dialogo con Me in tutta umiltà ed amore, nella fiducia nel Mio costante Sostegno, in un'amorevole Risposta. Una tale preghiera trova il Mio Compiacimento. Ma Io non bado alle preghiere formali, perché non scaturiscono dal vostro cuore e perciò non possono essere percepite così come una propria preghiera.

E non la lunghezza di una preghiera aumenta l'effetto, ma soltanto l'interiorità. Dovete bensì pregare senza interruzione, ma questa parola non è da intendere che vi soffermiate nell'esercizio di lunghe preghiere formali, che dinanzi a Me non hanno il minimo valore, ma dovete pensare a Me senza interruzione ed avere con Me il dialogo, e questo Mi sarà compiacente, perché da ciò potete attingere incommensurabile Grazia, perché con il costante collegamento mentale con Me vi aprite per ricevere la Mia Grazia, quando cominciate la vostra opera giornaliera con Me, quando Mi chiedete Consiglio in tutto ciò che fate ed in genere quindi Mi lasciate rimanere costantemente vicino a voi tramite il vostro proprio desiderio, che voi Mi testimoniate mentalmente, quando vi unite sempre di nuovo con Me nella preghiera.

Il vostro cuore deve essere attivo, quando Io Stesso voglio essere attivo su ed in voi. Non potrete registrare l'effetto di una preghiera di labbra, per quanto tempo impiegate per questa, perché allora Io non odo la voce del Mio figlio, che da sola raggiunge il Padre di ciò che desidera e chiede. E quando vi sentite come figli Mie, anche la vostra preghiera sarà infantile e semplice, non necessitate di preghiere formali, perché non vi forniranno il Conforto e la Forza, appariranno a voi stessi come discorsi vuoti. Perché il giusto rapporto con Me vi spinge anche alle giuste parole, come le pronuncia un figlio verso il Padre, ed allora la vostra preghiera compiace anche a Me.

Amen

## La preghiera nel silenzio - La confessione davanti al mondo

B.D. No. 6012

30. luglio 1954

**C**oloro che Mi adorano, lo devono fare nello Spirito e nella Verità. Quello che proviene dal più profondo del cuore, questo unicamente Mi compiace e raggiunge anche il Mio Orecchio. Io guardo quindi soltanto al cuore dell'uomo e non bado alle parole pronunciate dalla bocca, quando il cuore non vi partecipa. Se ora siete in grado di chiudervi totalmente al mondo per tenere con Me l'intimo dialogo, allora Mi lodate senza parole già attraverso la vostra volontà di entrare in contatto con Me, allora è una muta preghiera, che rivolgete a Me in pensieri, una vera adorazione, che apporta alla vostra anima una ricca Benedizione, perché il collegamento con Me vi fa giungere nel possesso di Forza e Grazia, che l'anima percepisce come l'Aiuto per maturare. Questo intimo modo di pregare è la giusta preghiera che Mi compiace, perché allora siete venuti da voi stessi vicino a Me, così vicino, che la Forza del Mio Amore vi può toccare, che vi attrae sempre più vicino a Me.

Se volete parlare con Me, allora il linguaggio della bocca è davvero superfluo, perché questo può voler facilmente nascondere o illudere qualcosa che Io bensì riconosco, ma non deve essere necessariamente evidente al prossimo, per cui costui si lascia facilmente abbagliare ed ora a sua volta usa le stesse forme di preghiera.

Andate nella vostra cameretta, quando volete pregare. Ritiratevi nel più estremo silenzio, ivi Mi potrete trovare molto più facilmente e frequentare con Me, come un figlio frequenta con suo padre, e Mi direte tutto senza timore e nella fiducia infantile. E troverete l'esaudimento alle vostre preghiere, perché queste penetrano ora al Mio Orecchio. Poiché Io vi ho assicurato questo con le Parole: venite a Me che siete stanchi ed aggravati perché vi voglio ristorare. Chi dunque viene a Me, su di lui avvero anche la Mia Promessa e questo nel modo più evidente, più fiducioso si avvicina a Me, più intimamente Mi segue e si affida a Me nel dialogo silenzioso.

La lingua della bocca deve servirvi per la reciproca comprensione. Io non uso delle Parole, perché Io so tutto, Io guardo nel vostro cuore e leggo nei vostri pensieri, e quindi non potete illuderMi mediante delle parole per quanto belle, come però non sono nemmeno necessarie delle parole, se volete lodarMi e glorificarMi, perché un ringraziamento silenzioso, una umile chiamata a Me, una vita secondo la Mia Volontà, una fede diventata viva mediante l'amore, Mi rallegra veramente ed include in sé lode e gloria. Ma Mi dovete confessare con la bocca nei confronti dei vostri prossimi.

Quando si tratta della vostra fede, dovete confessarla liberamente ed apertamente a Me e non temere le conseguenze del vostro coraggio di confessione. Perché questo confessare deve di nuovo essere uno sprone per i vostri prossimi, che sono ancora deboli nella fede, ed è contemporaneamente una dimostrazione che state dalla parte della Verità, che non volete risvegliare l'apparenza nell'esteriore che non coincide con il vostro pensare interiore, con la vostra convinzione. Dovete sempre essere onesti e mettere sopra tutto Me ed il Mio Nome, quando questa confessione viene pretesa da voi.

Quello che avete da dire a Me Stesso, Me lo potete sottoporre in silenzio ed in segreto, perché Io voglio sentire la voce del cuore, non solo delle parole che la bocca dice soltanto, quando il cuore non partecipa. E tali preghiere hanno una immensa Forza, quando suonano a Me unite, quando gli uomini si trovano insieme per supplicarMi una certa faccenda, quando tutti chiedono la stessa cosa dal profondo del loro cuore, che mandano su a Me la stessa richiesta, ed anche se è soltanto una breve invocazione. Io la sentirò e l'esaudirò, appena Mi pregano nello Spirito e nella Verità.

Amen

## **Fiducia senza dubbi verso Dio**

B.D. No. 7417

27. settembre 1959

**T**utto vi verrà esaudito se soltanto pregate bene. Ma ciò che è da intendere sotto "pregare bene" non lo sapete ancora, altrimenti andreste totalmente senza preoccupazione attraverso la vostra vita terrena, perché confidate in tutto su di Me. Ma vi manca questa salda fiducia, e così non potete nemmeno pregare bene, dubitate e chiedete sempre ancora, mentre avreste soltanto da aspettare l'Aiuto senza dubbio. In voi sorgeranno sempre ancora piccoli dubbi, anche se vi adempirò le vostre richieste, ed allora la vostra preghiera non è come dev'essere per poter essere esaudita. Dovete sempre sapere che il Mio Amore per voi è infinito e che l'Amore non vi Si nega mai. Se pregate in questa conoscenza, allora sapete anche che non posso lasciarvi nulla di inesaudito di ciò che pregate, perché il Mio Amore vuole evitarvi ogni disagio, il Mio Amore vuole rendere felice ed il Mio Potere è così grande, che per Me nulla è impossibile, anche se a voi uomini sembra impossibile.

Non potete farvi nessuna idea del Mio infinito Amore ed è questo che vi fa dubitare, cosa che indebolisce la vostra fiducia sull'esaudimento delle vostre richieste e perciò Mi limita anche nel Mio Agire. Voi usate sempre soltanto la misura che è da impiegare su voi uomini stessi, limitate anche il Mio Amore, perché non sapete che cosa significa, poter amare illimitatamente e donare Amore senza limiti. Io non conosco nessun limite, né il Mio Amore né il Mio Potere, perciò nulla è impossibile per Me, come non pongo nemmeno nessun limite alla Mia Volontà d'Amore per voi che Mi pregate

intimamente nella piena fiducia nel Mio Aiuto, sull'adempimento delle vostre richieste. E' solamente la fiducia che deve ancora crescere in voi, della salda certezza che Io sento la vostra chiamata di richiesta e vi vengo in Aiuto, sia come sia.

La vostra fiducia può superare tutto, perché allora agirete sempre con Me Stesso ed ora potete anche intraprendere ciò che volete, che vi sarà benedetto da Me. Sentirete percettibilmente la Mia Mano dopo l'intima preghiera fiduciosa a Me, sarete guidati per il vostro meglio, e tutte le preoccupazioni cadranno da voi, affinché possiate passare lieti attraverso la vita terrena, sempre alla Mia Mano che voi stessi non lascerete più perché vi unite costantemente con Me nella preghiera. Trovate soltanto questo intimo legame con il vostro Padre ed allora potrete anche pregare in modo giusto, parlerete con Me nel modo più semplice ed Io vi sentirò e non passerà nessun momento per venire in Aiuto al Mio figlio però dovete fidarvi di Me. Lo pretendo da voi, perché ogni dubbio impedisce il Mio Agire d'Amore per voi, perché questa è Legge dall'Eternità, che l'Amore non deve trovare nessuna resistenza, ma la mancanza di fiducia è una resistenza, dove il Mio Amore non può diventare efficace con tutta la Forza.

Mi preoccupo del benessere di ogni singolo uomo ed ogni singolo uomo può parlare con Me, come un figlio parla con suo Padre. Chi lo fa è davvero ben provveduto nel tempo e nell'Eternità, sarà aiutato sempre e continuamente, perché appena il figlio confida in Me, posso anche agire secondo la sua volontà. Solo allora può pregare giustamente nello Spirito e nella Verità, solo allora può essere certo, che troverà l'esaudimento delle sue richieste, perché non Mi rifiuto a nessun uomo che invoca pienamente fidente il Mio Aiuto.

Amen

## **La fede in una continuazione di vita dell'anima**

B.D. No. 8059

9. dicembre 1961

**S**e gli uomini volessero soltanto credere che la loro anima, il loro vero io, è immortale, se volessero credere, che l'anima come uomo su questa Terra si prepara da sé stessa la sorte nel Regno dell'aldilà, quando abbandona il suo corpo terreno. Gli uomini si pentiranno una volta dell'indifferenza verso la loro futura sorte, perché una volta verrà loro la conoscenza in che cosa hanno mancato nella vita terrena, che cosa avrebbero potuto raggiungere, se avessero creduto agli Avvertimenti ed Ammonimenti, che sulla Terra sono sempre di nuovo stati presentati loro. Il grande male verso la loro futura sorte è l'indifferenza, che minaccia di precipitare molti uomini nell'abisso. E perciò a loro deve sempre di nuovo essere indicato che esiste una continuazione della vita dopo la morte, che non possono svanire, anche se devono deporre il loro corpo terreno, i loro pensieri devono essere rivolti a questo tempo, che verrà così sicuramente come il giorno di domani. Allora vivrebbero anche più responsabili, se soltanto potessero conquistare la fede in una continuazione di vita dopo la morte.

Anche questo non può essere loro dimostrato, lo possono soltanto credere, ma possono conquistare una fede convinta, se riflettono e domandano del vero scopo della loro vita terrena. Basterebbe anche solo un pensiero rivolto allo spirituale, perché gli venisse data una risposta mentale dal Regno, che è la vera Patria dell'anima.

Ma l'uomo deve inviare questi pensieri interrogativi nella libera volontà, perché non può essere spinto con forza in un tale pensare spirituale. E gli basta la minima spinta per porsi la domanda ed avrà certamente soltanto delle conseguenze buone. Per questo motivo l'uomo deve essere sovente colpito da perdite sensibili, che possono riguardare tutto ciò che ama, possesso terreno o anche care persone, la cui perdita può stimolarlo a tali pensieri. Ed allora anche dei pesanti colpi del destino sono per lui una benedizione, quando guidano il pensare dell'uomo in binari spirituali ed ora si possono includere delle Forze spirituali che cercano di istruirlo. E quando si chiede ad un uomo, se crede convinto in una continuazione della vita dell'anima, ne dubiterà sovente persino, quando è stato istruito dalla chiesa su questo e non lo ha ancora apertamente contraddetto. Ma gli manca la

convinzione interiore, e questo lo lascia anche essere indifferente nel suo cammino di vita, che deve essere orientato per quella vita nel Regno spirituale.

Ma all'uomo si avvicinano sempre di nuovo delle vicissitudini, che devono e possono orientare il suo pensare sulla fine che gli è certa e che comunque non significa nessuna fine per la sua anima. E gli giungeranno anche sempre di nuovo degli insegnamenti in forma di conversazione o scritti, che lui può comunque accettare o rifiutare nella libera volontà.

Ed anche la perdita di beni terreni può rendere l'uomo riflessivo in modo, che si domandi, se il possesso di questi è il vero scopo dell'esistenza terrena. Ed allora c'è anche la possibilità che cambi il suo pensare; allora è possibile, che non ritenga esclusa una continuazione della vita dopo la morte, che ora conduca coscientemente il suo cammino di vita, perché sente, che ne deve una volta rendere conto. Ed allora la certezza, che non è finita con la morte del suo corpo, diventa anche sempre più forte in lui, perché dove esiste la minima volontà di vivere secondo lo scopo sulla Terra, l'uomo viene anche aiutato e non andrà perduto.

Amen

### **Paura del morire – Precedente sguardo al Regno spirituale**

B.D. No. 6637

6. settembre 1956

**L**a morte spirituale è molto più terrificante che la morte terrena. Ed è la morte spirituale che gli uomini temono in modo incosciente, coloro che hanno paura della morte del loro corpo, perché è la paura di ciò che sarà di loro dopo la morte del corpo, una paura che può assalire quell'uomo che non crede nella continuazione della vita dopo la morte. E' l'anima che sente di essere in uno stato miserevole e che trasmette questa consapevolezza come paura al corpo, che si oppone perciò al decesso finché gli è possibile.

La paura della morte è un'involontaria ammissione dell'immaturità dell'anima, perché all'uomo manca ogni conoscenza e con questa anche la fiducia nella Misericordia di Dio, la speranza in un Aiuto, che le verrebbe comunque prestato in ogni tempo, se invocasse aiuto. Si trova nella notte totale e teme inconsciamente una notte ancora più profonda alla quale va incontro. Un'anima maturata attende nella totale calma la sua ultima ora, ha nostalgia per la liberazione dal suo involucro corporeo, si concede a Colui in Cui crede e si raccomanda a Lui ed alla Sua Grazia. E sovente tali anime potranno dare uno sguardo al Regno già prima della loro morte di ciò che le attende ed aprono gli occhi raggianti di felicità, per chiuderli poi per sempre e di sfuggire al loro corpo, nel Regno che hanno contemplato. La paura della morte è un segnale chiaro in quale condizione si trova l'anima, ed a tali anime deve essere dato molto aiuto da parte dei prossimi, affinché si risvegliano ancora nell'ultimo minuto e si rivolgano all'Uno, Che vuole e può aiutare loro.

Ognuno può far salire una preghiera silenziosa a Gesù Cristo che assiste alla lotta di morte e la paura d'un anima, se vuole aiutare quest'anima alla calma interiore. Quell'anima percepirà questo aiuto ed afferrerà l'ultima ancora di salvezza, e verrà sostenuta dall'amore del prossimo quando lascia il corpo, quando va verso Gesù Cristo, CHE non chiude il Suo Orecchio ad una intima preghiera di aiuto. Perciò gli uomini si devono occupare particolarmente di coloro che hanno paura di morire, e che confessano con ciò che sono ancora molto lontane dalla Luce, dalla conoscenza e perciò anche da Dio. La paura della morte dimostra che necessitano d'aiuto, altrimenti le riempirebbe una beata calma, quando sentono l'avvicinarsi dell'ora del loro addio da questa Terra.

Ed è un'opera della massima misericordia ed amore, di concedere assistenza ad un anima impaurita, che può consistere ora soltanto nel fatto che il Salvatore Gesù Cristo Stesso viene invocato, che Egli abbia Misericordia di quell'anima. Questa amorevole invocazione di preghiera verrà ascoltata e può essere la salvezza dell'anima, che sia preservata dalla buia notte.

Amen

# L'uomo ha la responsabilità per la sua anima

## Una medicina efficace per l'anima: La Parola di Dio

B.D. No. 5609

22. febbraio 1953

**L**a guarigione di un'anima malata può procurare solamente una medicina guaritrice, una medicina che contiene tutto ciò che manca all'anima, che le ha procurato uno stato che si manifesta in debolezza e sofferenze. L'anima percepirà queste sofferenze e debolezze entrando nel Regno dell'aldilà, perché prima l'uomo bada soltanto al corpo e tutte le manchevolezze dell'anima retrocedono, ma per manifestarsi poi ancora di più quando ha depresso il corpo e rimane indietro solamente ciò che è il risultato del cammino terreno, l'anima formata in modo imperfetto, che ora entra nel Regno dell'aldilà e percepisce oltremodo tormentosa la sua povertà. Lei poteva guarire sulla Terra, cioè essere provveduta in modo che le veniva apportato ciò che le mancava, se già sulla Terra le fosse somministrata la giusta medicina, che l'avrebbe formata bene e poteva metterla nello stato forte alla deposizione del corpo.

Essa può tuttavia guarire ancora nell'aldilà attraverso appunto quella medicina, può migliorare il suo stato debole, misero, anche se con uno sforzo maggiore che sulla Terra, lei può recuperare lentamente quello che ha mancato di fare sulla Terra, ma mai senza il giusto mezzo, che le procura Forza e guarigione. E questo mezzo è la Mia Parola, che è davvero l'unica medicina con una sicurezza di guarigione, che per l'anima è inevitabile, che le dà la vera Vita, una Vita in cui può creare in Luce e Forza ed essere beata.

L'anima non può vivere senza la Mia Parola, può bensì vegetare, ottusa, misera e totalmente senza Forza, perché non può scomparire, ma non è una Vita che richiede attività, Forza e Luce. Con la Mia Parola riceve tutto per poter essere attiva, perché riceve la forza direttamente da Me e questa la spinge all'attività, come una buona medicina stimola e vivifica un malato, in modo che vorrebbe partecipare al lavoro che gli sembra una felicità.

La Mia Parola è semplicemente la Legge dell'eterno Ordine, e chi si muove nel Mio Ordine dall'Eternità, vivrà, perché una Vita è pari ad una attività secondo la Mia Volontà. Chi infrange il Mio Ordine, agisce o in modo avverso, oppure è impedito per il lavoro, è diventato completamente incapace di eseguire un lavoro. La Mia Parola ora è la divina Legge annunciatavi, che dovete seguire per poter essere attivi nell'Eternità. Dovete conoscere la Mia Legge e perciò ascoltare anche la Mia Parola e vivere di conseguenza, allora la vostra anima porta già in sé la Vita e può svilupparsi nel Regno spirituale per la Benedizione sua e di molte anime. Ma se arriva nell'aldilà malata a morte, allora le manca ogni Forza per una attività, è inerme e dipende dall'aiuto estraneo, se non deve sprofondare nell'oscurità più profonda, dalla quale lei stessa non si può più liberare.

Non esiste nessun altro mezzo che questa Mia Parola, ed anche se viene prestata l'intercessione per queste anime che si trovano nella miseria, questa aiuta soltanto a stimolare la volontà di aprirsi, quando viene offerto il mezzo di Salvezza, perché l'anima stessa deve volere: nessun uomo sulla Terra e nessun essere nell'aldilà le può togliere questa decisione di volontà, lei stessa deve rivolgersi immancabilmente a coloro che le vogliono portare la Parola, che la può guarire e fortificare. E per questa volontà dovete pregare voi uomini, affinché diventi malleabile e cedevole, e l'anima percepirà questa preghiera già come Forza ed accetterà l'aiuto offertole.

Il Mio Evangelo dev'essere portato a tutte le anime che vogliono arrivare alla Vita eterna, perché quest'accettazione è un entrare nel Mio eterno Ordine e quindi nell'eterna Vita, perché chi si muove nel Mio Ordine, potrà anche essere attivo secondo la Mia Volontà, potrà agire nella Forza e nella Luce e non sarà più morto nello spirito, ma vivrà in eterno.

**N**on dimenticate coloro che sono passati nell'aldilà nella miseria dell'anima, perché hanno bisogno del vostro aiuto. Sono troppo deboli per poter aiutare sé stessi, e vi saranno eternamente grati se li assistete e date loro forza attraverso la vostra preghiera. Questa preghiera dev'essere il motivo l'amore, l'amore per il debole, il non redento che non volete lasciare soffrire, al quale volete diminuire la sofferenza per quanto stia nella vostra forza.

Se poteste dare sulla Terra uno sguardo in quel Regno delle anime non redenti, una compassione profonda colmerebbe il vostro cuore e la vostra volontà di aiutare verrebbe stimolata, se soltanto arde in voi una scintilla d'amore, perché la loro sorte è indicibilmente triste che, anche se causata da loro stessi, spinge ogni anima sensibile ad aiutare. Soggiornano nell'oscurità spaventosa, secondo il grado della loro imperfezione, ed il loro ambiente è, se sono in grado di riconoscerlo debolmente, deserto e triste, e ciononostante loro stesse sono troppo deboli per abbandonare il luogo del loro soggiorno e per procurarsi uno stato migliore, e perciò la loro miseria è ultragrande, perché tutto procura loro dei tormenti.

E voi potete diminuire loro questi tormenti, mentre vi prendete cura delle povere anime nella preghiera, mentre cercate di immaginarvi la loro grande miseria pieni di compassione e pensate a loro nell'intima preghiera, mentre inoltre recitate loro nello spirito il Vangelo, cioè se cercate di rendere loro chiara la benedizione dell'amore e presentate loro l'amore come unico mezzo di salvezza. Appena vi riesce di accendere la scintilla d'amore in una povera anima, lei è salva per l'Eternità, perché allora può ricevere direttamente la Forza dal Regno di Luce, i cui abitanti sono pure attivi in modo fervente su quelle anime, che però possono entrare in azione soltanto se nell'anima è riconoscibile un piccolo desiderio per la Luce ed una piccola scintilla d'amore e quando l'amore si manifesta nel fatto che vorrebbe aiutare altre anime sofferenti. Allora le viene apportata Forza in aumentata misura ed ora inizia la risalita nel Regno spirituale.

Non dovete mai lasciare le anime al loro destino, perché soltanto l'amore salva, e soltanto un pensare a loro nell'amore può procurare loro lenimento nella loro sofferenza. Perciò la vostra preghiera deve procedere dal cuore, non deve essere soltanto una preghiera di labbra, ma vi deve spingere l'amore per il debole, l'inerte, di chiedere intimamente la Grazia e l' Aiuto di Dio, per dare sollievo alla loro sorte e perciò dovete rivolgere a loro più sovente i vostri pensieri, che sentono questo già come sollievo e sentono ogni amorevole preghiera come apporto di Forza. Non dimenticate queste anime, perché hanno bisogno di voi e vi saranno eternamente grate, se avete loro aiutato dall'abisso in Alto, di giungere dalla notte del loro ambiente alla Luce.

Amen

## La Forza dell'intercessione

**D**ovete trasmettere la Forza dell'intercessione per i defunti a tutti coloro che vi hanno lasciato, non importa in quale grado di maturità li credete, perché tutti hanno ancora bisogno di Forza e sono grati per ogni aiuto. E' una consapevolezza che rende felice di aver aiutato delle anime dall'abisso e questo lo riconoscerete bene soltanto, quando voi stessi siete arrivati nel Regno dell'aldilà e vedete la miseria in cui languono molte anime, perché sono senza intercessione, perché non hanno nessuno sulla Terra che pensa a loro con amore e rivolga a loro la Forza di cui hanno bisogno per salire in Alto. E' un immenso fervore con cui le anime si danno da fare appena hanno sperimentato soltanto una volta la Forza dell'amore ed ora utilizzano questa Forza, ma a loro deve essere data la prima spinta appunto attraverso l'amorevole intercessione da parte di uomini, perché da questa vengono toccate prima e cambiano così l'orientamento dei loro pensieri. Quest'intercessione deve però essere prestata coscientemente, cioè nell'intento di aiutare le anime nel loro sviluppo verso l'Alto.

Voi uomini dovete sapere che la vostra intercessione ha valore e dovete anche prendere confidenza con la miseria delle anime decedute ed inviare a loro una preghiera dal cuore amorevole per l'apporto di Forza per queste anime. Ed allora sperimenteranno sicuramente questo apporto di Forza e sentono anche con gratitudine l'amore che ora irradia sul loro ambiente ed agisce come una debole Luce che fa bene a tutte le anime. Voi uomini potete agire in modo indicibile in modo salvifico se ne avete soltanto la volontà di lenire miseria e sofferenza, perché questa volontà vi spinge alla preghiera che viene dal cuore e soltanto questa è la Forza salvifica. Tutto ciò che voi fate, lo dovete fare coscientemente, non come forma esteriore oppure preghiera di labbra, perché questa non ha nessun effetto, perché non è attiva la cosciente volontà di aiutare.

Soltanto l'amore libera, questo vi deve essere detto sempre di nuovo. Con l'amore ottenete inimmaginabilmente molto, con l'amorevole intercessione potete portare nell'oscurità così tanta Luce raggianti che là si trovano insieme tante anime che vengono toccate dal raggio di Luce, sempre con il successo che il sentimento dell'amore si risveglia anche in loro e vuole attivarsi. L'amorevole intercessione è un'immensa Corrente di Forza che non perderà mai il suo effetto. Includete tutti i vostri cari in questa intercessione, chiamateli in pensieri a voi e dite loro che volete aiutarli e che devono accettare il vostro aiuto in silenzio e senza resistenza; istruiteli mentalmente, che anche per loro esiste una risalita, se si vogliono servire della Forza che voi rivolgete a loro mediante l'intercessione. Indicate loro sempre Gesù Cristo, l'Uno soltanto può liberarli e quest'Uno E' da conquistare soltanto con l'amore.

Perciò presentate loro che con la Forza trasmessa a loro devono di nuovo aiutare le anime che sono anch'esse in grande miseria, che questo agire nell'amore su quelle anime li porta sempre più vicino a Gesù Cristo, il Quale poi attira tutte a Sé nella più grande Compassione e le introduce nel Regno di Luce. Se avete aiutato un'anima al giusto impiego della Forza guidata a loro, allora la loro risalita è assicurata, allora è scomparsa la debolezza di volontà e l'assenza di Forza e tende con fervore in Alto e con sé attira innumerevoli anime, perché ora trasmette anche a loro la sua conoscenza e così un'unica giusta intercessione ha per conseguenza un'insospettata Benedizione. Voi uomini sulla Terra, non sottovalutate la Forza dell'intercessione, ma ricordate sempre che deve venire dal cuore amorevole, per donare davvero la Forza. Includete tutti i vostri cari, perché tutti necessitano ancora di Forza e vi ringraziano eternamente, se aumentate la loro Forza ancora debole e pensate a loro con amore.

Amen

# La vera pace dell'anima è la Pace in Dio

## La responsabilità per l'orientamento dei pensieri

B.D. No. 3550

16. settembre 1945

**L**a volontà dell'uomo stesso è determinante, quale orientamento prendono i suoi pensieri e perciò è anche responsabile per il suo pensare. S'impongono bensì molteplici pensieri, cioè differenti irradiazioni spirituali toccano il cuore umano in forma di pensieri e vogliono essere ricevuti. Ed ora deve diventare attiva la volontà dell'uomo ed aprire il suo cuore al patrimonio mentale che gli affluisce, ed ora lo può accettare o rifiutare, cioè rimanere più a lungo con i pensieri che ora gli giungono oppure rifiutarli rapidamente. E questa volontà corrisponde al suo essere, al suo stato spirituale di maturità. E l'uomo più maturo rimarrà con i buoni pensieri, mentre l'uomo ancora immaturo trova piacere con pensieri di genere cattivo, ma malgrado ciò sarebbe anche capace di accogliere un bene di pensieri buoni, di vincersi e di escludere cattivi pensieri. A tutti gli uomini si presentano delle tentazioni, mentre delle forze spirituali cattive cercano di procurarsi l'accesso e fanno valere la loro influenza mentale. Nella volontà dell'uomo falliscono i loro tentativi, appena l'uomo è buono e non trova nessun piacere in irradiazioni mentali dal mondo spirituale cattivo.

La maggioranza degli uomini non si rende comunque chiaramente conto che cosa sono veramente i pensieri. Credono di generarli loro stessi attraverso l'attività d'intelletto ed anche in questa immaginazione sarebbero responsabili per i loro pensieri, perché anche allora sarebbe determinante la volontà per l'orientamento dei pensieri dell'uomo. Perciò l'uomo non è esposto senza difesa alle forze spirituali che lo vogliono indurre al pensare maligno, ma appena la sua volontà è buona, verrà aumentata anche la sua Forza per difendersi contro il patrimonio spirituale che è insopportabile per la sua anima, perché i pensieri sono autori delle azioni e quindi anche del cammino di vita che l'uomo conduce sulla Terra.

E perciò deve vegliare sui suoi pensieri, si deve sempre rendere conto in quale direzione viene spinto attraverso il patrimonio mentale, se lo stimola all'agire buono o cattivo e deve difendersi contro quest'ultimo, e se è troppo debole, deve rifugiarsi nella preghiera e riceverà sempre la Forza per la resistenza, viene guidato nel giusto pensare attraverso esseri spirituali che lo assistono ed aspettano solo la chiamata di richiesta per poter sviluppare la loro Forza ed il loro potere per respingere gli esseri che opprimono l'uomo e per trasmettergli il patrimonio spirituale che procede da loro e che è buono e prezioso, perché questi esseri spirituali sono portatori di Luce e Verità e le loro irradiazioni mentali, se vengono ricevute, garantiscono lo sviluppo verso l'Alto. E com'è la volontà dell'uomo, così è anche il patrimonio mentale, perché è determinante unicamente la volontà.

Amen

## Valutare la divina Parola

B.D. No. 6302

3. luglio 1955

**O**gnuno dovrà rendere conto come ha utilizzato la Mia Parola, come l'ha lasciata agire su di sé, come vi si è predisposto, quando ha avuto la Grazia di essere stato interpellato da Me Stesso. Non lo giudicher, se non l'ha riconosciuta come la Mia Parola, malgrado ciò una volta si pentirà amaramente di aver respinto un Dono di Grazia che avrebbe potuto riconoscere, se avesse avuto la seria intenzione di fare il giusto e di conoscere la Verità. Ma coloro che la Mia Parola non ha lasciato senza impressione, che sentivano che venivano interpellati da Me e malgrado ciò l'hanno lasciata inosservata per comodità e leggerezza, dovranno renderne conto, perché Mi hanno sempre ancora prestato resistenza, altrimenti la Mia Voce avrebbe dovuto toccarli. Io parlo ad ogni uomo così che

viene toccato il suo cuore, se è senza resistenza interiore contro di Me. Ma la Mia Parola esige un cambiamento del suo essere e se l'uomo non ne è disposto, chiude il suo cuore ed anche il suo orecchio ed allora rende inefficace la Mia Parola.

“Chi mangia la Mia Carne e beve il Mio Sangue, vivrà nell'Eternità ...” Ho pronunciato queste Parole e reso chiaro a voi uomini il significato dell'accettazione della Mia Parola. Perché Io Stesso Sono la Parola Che E' diventata Carne, Ed Io Stesso vengo a voi nella Parola e vi porto il Nutrimento per la vostra anima che non dovete disprezzare, perché solo questo vi garantisce una Vita nell'Eternità. Non potete vivere senza questo Nutrimento, cadete all'eterna morte, se non accettate Cibo e Bevanda che danno la Vita alla vostra anima. Dovete accogliere in voi Me Stesso e dato che Io Stesso Sono la Parola, vi sarà ora anche comprensibile, che non dovete rifiutare o disprezzare la Mia Parola, che non rimane senza conseguenze se passate oltre indifferenti alla Mia Parola, quando vi viene offerta. Giudicate voi stessi, quando una volta riconoscerete che cosa vi era stato offerto e come vi siete atteggiati verso questo Regalo di Grazia, quando riconoscerete, che Io Stesso vi Sono venuti vicino nella Parola e vi ho offerto il Cibo e la Bevanda per la vostra anima che avete rifiutato con leggerezza.

La Mia Parola testimonierà contro di voi, risorgerà nell'Ultimo Giorno, perché starà una volta dinanzi a Me un'anima raggrinzita, languente e dare testimonianza attraverso il suo stato, come quest'anima ha valutato la Mia Parola nella vita terrena. E non posso provvedere l'anima diversamente che secondo il suo stato. Perché ciò che la poteva aiutare alla Vita, lo ha rifiutato, e ciò di cui ora ha urgentemente bisogno per prepararsi una vita stentata, se lo dovrà procurare con difficoltà, ed il suo pentimento sarà grande di essersi giocato questo sulla Terra per propria colpa, cosa che le stava abbondantemente a disposizione e le avrebbe procurato una magnifica sorte nell'aldilà.

Io parlo sempre e sempre di nuovo agli uomini, ma pochi solo riconoscono la Voce del Padre e perciò solo pochi accettano la Mia Parola. Ma costoro saranno beati, perché ricevono continuamente Cibo e Bevanda per le loro anime, che ora entrano alla Vita nella Magnificenza, quando abbandonano il corpo terreno. E così l'anima che disdegna la Mia Parola, giudica sé stessa, perché può essere provveduta solamente come lei stessa si forma nella libera volontà, ed entrerà deformata nel Regno dell'aldilà e la Mia Parola testimonierà contro di lei.

Amen

## **Il significato della consapevolezza della responsabilità**

B.D. No. 7073

26. marzo 1958

**O**gni uomo porta da solo la responsabilità per la sua anima. Perciò per lui è della massima importanza sapere che cosa deve fare nella vita terrena, per salvare l'anima dalla caduta nell'abisso, dall'eterna oscurità e tormento, per prepararle una sorte beata, una Vita eterna. Non deve far altro che liberare la sua anima dai fitti involucri che la circondano, di crearle di nuovo la possibilità di lasciarsi nuovamente irradiare dalla divina Luce d'Amore, come una volta prima che l'essere cadesse. L'uomo si deve rendere conto che per questo scopo gli è stata data la vita terrena e quindi la deve anche sfruttare per quello scopo. Ed ogni giorno, ogni ora glie ne dà la possibilità, perché deve soltanto esercitarsi continuamente nell'amore disinteressato. Deve cercare di liberarsi dall'amore dell'io, che quello che ha fatto sorgere quei fitti involucri intorno all'anima. Qualunque cosa l'uomo intraprenda sulla Terra, è totalmente inutile per l'Eternità, per la trasformazione del suo essere, per la maturazione dell'anima, se l'amore disinteressato non è il motivo del suo intraprendere. Ciò che sorge dal motivo dell'amor proprio è utile solamente per il tempo della vita terrena, ma non di sussistenza per l'Eternità.

L'uomo stesso si deve sempre osservare, quali sentimenti lo dominano nel suo pensare ed agire e potrà constatare che l'amor proprio si fa ancora potentemente avanti e l'amore disinteressato per il prossimo è solo raramente la forza di spinta nel suo agire. Con la buona volontà può cambiare sé stesso ed i suoi sentimenti, può lavorare coscientemente su di sé mentre si costringe di retrocedere sé stesso ed i suoi desideri, ed aiutare invece coloro che sono nella miseria. Vedrà sempre della miseria intorno a sé, avrà sempre la possibilità di servire, e gli preparerà anche sempre maggior gioia, più

coscientemente lavora su di sé, ma non per via di una ricompensa, ma per propria convinzione, di essere formato difettoso e di utilizzare la vita terrena per diventare perfetto. Deve tendere verso l'Alto, allora gli viene guidata la Forza anche dall'Alto. Deve volere, che la sua vita terrena non sia stata vissuta invano alla fine dei suoi giorni, allora sarà anche sicuro di raggiungere la meta.

Appena l'uomo sarà riuscito a retrocedere il suo io per via del prossimo, è già diventato vincitore, e gli involucri dell'anima si dissolvono e possono far entrare il Raggio della Luce dell'Amore divino, allora non deve più temere di aver percorso invano la via terrena. Proprio questo lavoro su di sé lo deve svolgere anche lui stesso e sapere, che lui stesso porta la responsabilità.

Il sapere però gli giunge tramite la Parola di Dio. Se si lascia toccare dalla Parola di Dio, se riflette su questa e cerca di eseguirla, allora il lavoro su sé stesso comincia già. Ma chi non ascolta la Parola di Dio, chi la lascia passare oltre al suo orecchio, chi non se ne sente interpellato, costui passa da irresponsabile attraverso la vita, persino quando agisce responsabilmente in cose terrene; perché a questo agire lo spinge comunque soltanto il suo amor proprio, che cerca il successo, onore e fama terreni, ma non opera nessuna trasformazione animica. E tali uomini crederanno appena nella continuità dell'anima dopo la morte ed i suoi tormenti nel Regno dell'aldilà. Perché l'amor proprio li pone nell'impossibilità di credere.

Perciò non può essere abbastanza ferventemente predicato l'amore per Dio e per il prossimo, perché soltanto con questo l'uomo giunge alla fede ed alla Luce della conoscenza. Ma l'uomo non può venir costretto all'amore, deve svilupparsi liberamente intorno a lui, ed ogni uomo ne è capace, perché ognuno ha ricevuto una scintilla d'amore per questo suo corso di vita terrena, quindi ogni uomo deve soltanto accenderla, per cui serve soltanto la sua volontà. La volontà è libera, ma può essere stimolata attraverso la consapevolezza della responsabilità. E questa può anche essere nuovamente risvegliata in ogni uomo, appena riflette solo seriamente su sé stesso, sul Potere del Creatore Che lo ha fatto sorgere, e sullo scopo della sua esistenza; perché chi riflette seriamente su queste questioni, riceverà anche mentalmente la Risposta, e questa lo indurrà a condurre una vita consapevole con lo scopo del perfezionamento. Inoltre ad ogni uomo giungono anche delle spiegazioni dall'esterno, che può accettare o rifiutare. Per questo viene richiesta la sua propria predisposizione, perché soltanto egli stesso può svolgere l'opera del cambiamento dell'essere. Dato però che anche ogni uomo qual dannoso effetto ha una vita terrena da irresponsabile, conosce anche il significato della consapevolezza di responsabilità e può valutare questa pure per la sua anima, e la caducità di tutto il terreno dovrebbe fortificare ancora molto di più la consapevolezza della responsabilità circa l'eterna imperitività. Ma senza amore l'uomo rimane cieco nel suo spirito e totalmente inattivo; perché proprio nelle opere dell'amore disinteressato consiste il lavoro dell'uomo sulla sua anima, e finché la volontà dell'uomo non ne è disposta, nemmeno lo scopo della vita terrena viene adempiuto e l'anima è e rimane nella più grande miseria, ed il pericolo dello sprofondare di nuovo nell'abisso è così grande, se entra nel Regno dell'aldilà in questo stato oscuro, a meno che un amore totalmente disinteressato di un uomo sulla Terra la segue in quel Regno e l'aiuta là ancora ad una piccola Luce. Ma non potrà mai essere recuperato o raggiunto ciò che era possibile raggiungere sulla Terra.

Amen

## **La calma e la pace dell'anima mediante una profonda fede**

B.D. No. 3656

14. gennaio 1946

**I**l vostro cuore rimane irrequieto finché non credete fermamente nel Mio Amore eterno e le Mie Preoccupazione per tutte le Mie creature. Soltanto la profonda fede di dà la calma e la pace dell'anima. E così dovete dapprima cercare questa, allora supererete la vita terrena anche nei giorni più difficili, nella miseria ed oppressione terreni.

Io vi esclamo sempre di nuovo: che cosa vi può accadere senza la Mia Volontà o la Mia Concessione? Il Mio Potere è così forte che può impedire tutto ciò che Io voglio; ed il Mio Amore per voi è così grande, che impedisco anche ciò che può danneggiare la vostra anima. Se il corpo deve comunque soffrire, allora considerate anche questo come una dimostrazione d'Amore, perché serve

per il meglio della vostra anima. E perciò non temete nessuna sofferenza terrena, ma confidate in Me, che Io vi rendo sopportabile anche questa, se soltanto credete in Me, nel Mio Amore e nella Mia Potenza. Cercate di immaginarvi che una forza opposta alla Mia vuole rovinarvi e che Io non permetto questo mai per l'Amore per voi. La forza avversa cerca di conquistare la vostra volontà e se non le riesce, s'infuria contro di voi.

Se ora la vostra volontà è rivolta seriamente verso di Me, allora Io vi assisto anche come Protezione e l'agire dell'avversario fallisce. E così dovete sempre soltanto credere che Io Sono con voi, che non siete mai esposti senza aiuto alla sua influenza, e questa fede vi darà conforto e calma, perché Io non la deludo. La vostra fede è la miglior arma contro il nemico delle vostre anime. Io non la deludo e vi aiuto in ogni miseria, spirituale e terrena. Se temete e dubitate, l'avversario penetra in voi ed esercita la sua influenza. Potete raggiungere una forte fede soltanto, se vi unite costantemente con Me in preghiera, perché la costante invocazione vi fornisce anche la certezza interiore che Io vi posso aiutare, e percepirete pure il Mio Amore che vi vuole aiutare in ogni miseria. Non lasciate sorgere nessuna preoccupazione terrena, perché di questa M'incarico Io, quando è ora e pensate soltanto alle vostre anime e provvedete con fervore a questa, fortificandola mediante la Mia Parola. Quando apportate alla vostra anima la Mia Parola, diventerà forte nella fede, e quando credete, nessuna miseria terrena non vi spaventa più.

Io vi dò sempre l'assicurazione che Io vi proteggerò in ogni pericolo del corpo e dell'anima, e date fede a questa Mia Parola. E la calma e la pace entreranno nel vostro cuore, affiderete ogni preoccupazione a Me, potete trasferire la vostra fede anche su altri, perché una profonda fede irradia la sua forza e vivifica anche la debole fede dei prossimi. Non temete, ma credete che Io Sono colmo di Forza e che vi amo. Ed attraverserete la vita terrena leggeri, sempre certi del Mio Aiuto, nessuna miseria vi spaventerà, anche quando la dovete sopportare per via delle vostre anime, perché Io la farò cessare, quando è il tempo, Io vi aiuto secondo la vostra fede.

Amen.

## La vera Pace

B.D. No. 6580

26. giugno 1956

**N**on il mondo vi può portare la Pace, ma solo ed unicamente Io posso darvi la vera Pace. E perciò non dovete mancare di chiedere a Me Stesso la Pace interiore per voi ed i vostri prossimi, perché da parte del mondo irromperà ancora molto su di voi e darà inquietudine al vostro cuore. Io posso immergere la Pace nel vostro cuore, affinché in mezzo al mondo, in mezzo alla più grande inquietudine ed agitazione potete veramente vivere in modo pacifico, perché sentite la Mia Presenza. Quindi, dove Sono Io, là è la Pace, perciò procurate affinché Io possa Essere con voi, allora non vi può toccare più nulla e non potrà più sconvolgervi, perché Io Stesso stendo le Mie Mani su di voi. "Io vi do ciò che il mondo non vi può dare", la Pace in Me.

Ed anche se ora voleste passare attraverso questo mondo, la fiducia che Io cammino accanto a voi affinché non percorriate da soli la via attraverso la valle terrena, vi dà quella sensazione di calma interiore, la Mia Pace. E qualunque cosa il mondo vi faccia, quando vi sentite custoditi nella Mia Presenza, quando vi affidate a Colui, Che E' più forte del mondo, quando vi conquistate il Suo Amore attraverso la vostra volontà di essere Suoi e di rimanerli, allora potranno infuriare intorno a voi delle tempeste, voi non le sentite, perché Io comando loro di risparmiarvi.

Tendete unicamente a questa Pace interiore, perché dimostra l'unione con Me, e Mi dà il diritto di camminare sempre accanto a voi attraverso questo intimo legame con Me, oppure anche: Vogliate essere Mie e raggiungere sempre soltanto la meta che vi è posta, per maturare spiritualmente. Allora il mondo retrocede da sé, perché vi distogliete da lui.

Non cercate di trovare la pace interiore nel mondo. Perché questo non può dare ciò che lui stesso non possiede, perché è il reame di colui, che cerca di sconvolgere tutto e perciò rende anche senza pace tutti gli uomini che osannano al suo mondo. Perché lui non ama la Pace, ma cercherà sempre di

distruggerla. E più si inquieta il mondo, più chiaramente si manifesta il suo agire. E perciò vi metto sempre e sempre di nuovo in guardia dal mondo, e vi ammonisco di rifugiarmi in Me, quando volete trovare Pace, perché tutti voi sarete ancora agitati per via degli avvenimenti che procedono dal mondo. Voi tutti capiterete in grave oppressione e potrete solo salvarvi in Me, che Io vi dia ciò che vi manca, la Pace dell'anima.

E perciò sapete chi sta operando, quando vi assale l'inquietudine, quando siete messi in paura e miseria, quando vi sentite soli ed abbandonati. Allora Io aspetto solo la vostra chiamata per venire a voi e di accompagnarvi sulla via della vostra vita. Allora entrerà anche la Pace nel vostro cuore, che il mondo non vi può dare, che si trova solo presso ed in Me e di cui però avete bisogno nel tempo in arrivo. Allora il vostro sguardo sarà sempre rivolto in Alto, i vostri pensieri dimoreranno presso di Me e nel Mio Regno, ed il mondo perderà per voi i suoi spaventi.

Amen